

ALLEGATO 2/B
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. PROT. N° 1033 – CLASS. VII/1 DEL 23.12.2022, PNRR_CN5_CUP_B83C2200295007_SPOKE 7

L'anno 2023 il giorno 30 del mese di gennaio si è riunita in modalità telematica su piattaforma Meet la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. Prot. n°22 – Class. VII/1 – Repertorio n°5/2023 del 10/01/2023 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Culture, Educazione e Società dell'Università della Calabria;
- Prof. Massimo Reichlin – professore ordinario presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano;
- Prof. Simone Flaviano Pollo – professore associato presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza".

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15:00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATA: Silvia CAPRIOGLIO PANIZZA

COMMISSARIA INES CRISPINI

TITOLI

La candidata presenta i seguenti titoli, tutti valutabili.

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Affiliazione a società scientifiche
6. Organizzazione di seminari e convegni
7. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
8. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
9. Supervisione di tesi di laurea e dottorato

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati mostrano che la candidata ha svolto una ottima attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Dai titoli presentati si evincono partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali e partecipazioni come organizzatrice e relatrice in convegni nazionali e internazionali. La candidata documenta una ottima attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti stranieri. La candidata ha svolto attività didattiche e seminariali, tutte in lingua inglese, presso Istituti di ricerca europei in relazione ai temi della propria ricerca. La valutazione dei titoli mostra il profilo di una studiosa seria, con un riscontro importante in ambito europeo.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Caprioglio Panizza, S., *The Ethics of Attention: Engaging the Real with Iris Murdoch and Simone Weil*. New York: Routledge, 2022.
2. Caprioglio Panizza, S., 'The Reification of Non-Human Animals'. *Cambridge Quarterly of Healthcare Ethics*. First View, 2022, pp. 1 – 15
3. Baghrarian, M. and Panizza, S. 'Scepticism and the Value of Distrust'. *Inquiry*, 2022
4. Panizza, S., 'The animals we eat: between attention and ironic detachment'. *Journal of Animal Ethics*, 2022, 12(1): 32-50.
5. Panizza, S., 'Forms of moral impossibility'. *European Journal of Philosophy*, 2021, 1–13.
6. Panizza, S., 'If Veganism Is Not a Choice: The Moral Psychology of Possibilities in Animal Ethics'. *Animals*, 2020, 10(1), 145.
7. Panizza, S., 'Moral perception beyond supervenience: Iris Murdoch's radical perspective'. *Journal of Value Inquiry*, 2019, 1: 1-16.
8. Caprioglio Panizza, S., 'Landing with the firefly'. *Constructivist Foundations*, 2022, 17(3): 210–211.
9. Fredriksson, A. and Panizza, S., 'Ethical Attention and the Self in Iris Murdoch and Maurice Merleau-Ponty'. *Journal of the British Society for Phenomenology*, 2020, 1-16.
10. Panizza, S., 'Exploring Ethical Assumptions and Bias in Medical Ethics Teaching'. *Teaching Ethics* 19:2 19(2), 2020, 233-244.
11. Caprioglio Panizza, S., 'Attention'. In: Caprioglio Panizza, S. and Hopwood, M. (eds.) *The Murdochian Mind*, London: Routledge, 2022, pp. 156–168.
12. Panizza, S., 'A Secular Mysticism? Simone Weil, Iris Murdoch and the Idea of Attention'. In: del Carmen Paredes, M. (ed.) *Filosofía, Arte y Mística*. Salamanca: Salamanca University Press, 2017.

VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di una monografia in lingua inglese, con ottima collocazione editoriale, finanziata nell'ambito del programma Horizon 2020 dell'Unione Europea. Il volume propone, a partire dalla ricostruzione del tema dell'attenzione in Iris Murdoch nello sfondo del riferimento a Simone Weil, una visione metaetica e normativa della attenzione come elemento fondamentale della moralità. Il tema dell'attenzione intreccia poi quello della critica alle pretese del *self*, che, ipertrofico, invade

gli spazi della morale riducendoli ad una questione di scelte e azioni fondate sulla volontà. Di contro, sulla scia della lezione murdochiana, si sostiene nel volume una proposta teorica alternativa, basata sull'attenzione come elemento necessario della percezione morale e sufficiente per determinare motivazione e azione morale. Si tratta di un lavoro rigoroso, ben documentato, pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03.

2. Si tratta di un articolo in lingua inglese in rivista internazionale. L'articolo riprende il concetto di reificazione, elaborato da Axel Honneth, applicandolo ai modi in cui gli esseri umani si riferiscono ad animali non umani e proponendo l'attenzione di Murdoch come strategia etica di contrasto alla reificazione, in opposizione al tema del riconoscimento elaborato da Honneth. Si tratta di un lavoro interessante, rigoroso dal punto di vista metodologico, congruente con il settore scientifico-disciplinare.
3. Si tratta di un articolo, in lingua inglese, scritto in collaborazione, secondo un criterio di parità, con altra autrice, pubblicato in ottima rivista internazionale. L'articolo indaga il tema della tensione tra il valore dello scetticismo mitigato, di matrice humeana e il bisogno di fiducia negli esperti, che è diventato rilevante durante la pandemia da nuovo Coronavirus ed investe l'ambito complesso del rapporto tra politica, scienza, opinione pubblica. L'articolo affronta un tema interessante e attuale con adeguati riferimenti bibliografici ed è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
4. L'articolo, in lingua inglese, affronta il tema dello sguardo umano sugli animali destinati al consumo, polarizzato su due atteggiamenti opposti: attenzione e distacco ironico. Il riferimento teorico è ancora una volta costituito dal concetto murdochiano di "attenzione", applicato in questo caso a temi di etica animale. L'articolo è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
5. L'articolo in lingua inglese analizza la categoria della "impossibilità morale", individuandone tre forme di manifestazione (l'inconcepibile, l'impensabile e l'incapacità morale) e sottolineandone la capacità in negativo di fare emergere fondamentali aspetti della vita morale. I riferimenti bibliografici rendono adeguatamente conto dello sfondo teorico che sostanzia la tesi sostenuta. L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale 11|C3.
6. L'articolo in lingua inglese ritorna su temi di etica animale, applicando in questo ambito la categoria della "impossibilità morale", con particolare riferimento al dibattito sul veganismo e nella prospettiva di un ripensamento del rapporto tra psicologia morale e riflessione morale. Il riferimento teorico principale è costituito anche in questo caso dal concetto di "immaginazione morale, introdotto da Iris Murdoch. L'articolo è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
7. L'articolo in lingua inglese affronta il tema della "percezione morale" e del realismo morale di Iris Murdoch, inserendoli nel contesto del dibattito contemporaneo sugli aspetti automatici e preriflessivi della conoscenza morale (Robert Audi e A.E. Denham). Il lavoro soddisfa il requisito del rigore metodologico, ritornando con efficacia su una questione molto dibattuta nella riflessione morale contemporanea. Il lavoro è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare, M-FIL/03.
8. L'articolo in lingua inglese riflette, in modo sintetico, sul tema del rapporto umano con i luoghi naturali nella prospettiva dell'etica animale e ambientale a partire dal riferimento ad un articolo di Candiotta (suppongo Laura Candiotta) che però non viene citato nella bibliografia e sullo sfondo teorico dei riferimenti a Murdoch e Mary Midgley. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
9. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore secondo il criterio di parità, affronta il tema dell'"attenzione morale" e del *self* sviluppando un confronto tra la prospettiva fenomenologica di Merleau-Ponty e quella etica di Iris Murdoch. L'articolo, in lingua inglese, è ben documentato e ritorna sul tema del *self* già trattato in altri lavori, in una prospettiva interessante di confronto tra il concetto etico del *self* e quello del linguaggio ordinario e della filosofia della mente.
10. L'articolo, in inglese, affronta, in una prospettiva di etica medica e, per così dire, di bioetica educativa, il tema dei *bias* e dei presupposti etici che possono intervenire nei processi decisionali rispetto alle importanti questioni della allocazione delle risorse nel settore sanitario. L'articolo, esaustivo dal punto di vista dei riferimenti bibliografici, viene presentato però in bozza, dal momento che sono presenti nel file pdf le correzioni dei refusi per la versione definitiva. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare.

11. Si tratta di un capitolo in volume dedicato al pensiero di Iris Murdoch, in cui l'autrice ricostruisce in modo organico e con rigore metodologico il tema della "attenzione" già trattato sotto molteplici profili in altri lavori. Il lavoro è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
12. Si tratta di breve capitolo in volume, in cui l'autrice affronta il tema del misticismo e realismo morale in Murdoch e Weil a partire dal tema della "attenzione" attraverso riferimenti essenziali alle principali opere delle due pensatrici e qualche riferimento agli sfondi teorici e alla letteratura secondaria. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta, in elenco e nel curriculum, n.12 pubblicazioni di cui 10 articoli in rivista (2 in collaborazione), un capitolo in volume, e una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata, tutta in lingua inglese, è caratterizzata da continuità, in genere, dall'ottimo livello della collocazione editoriale in ambito internazionale, con risultati non privi di originalità. I temi della ricerca riguardano, dal punto di vista della riflessione morale teorica, l'approfondimento dei concetti più rilevanti della riflessione morale di Iris Murdoch e, dal punto di vista dell'etica applicata, la possibilità di utilizzare la prospettiva morale suggerita dalla Murdoch per affrontare alcune questioni attuali, oggetto di dibattito nell'etica ambientale e nell'etica animale. Il profilo è quello di una giovane studiosa che dimostra una solida formazione e promettenti prospettive di ricerca. La produzione è pienamente congruente con il settore concorsuale indicato nel bando.

COMMISSARIO SIMONE FLAVIANO POLLO

TITOLI

La candidata presenta i seguenti titoli, tutti valutabili.

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Affiliazione a società scientifiche
6. Organizzazione di seminari e convegni
7. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
8. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
9. Supervisione di tesi di laurea e dottorato

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati documentano che la candidata ha svolto un'ottima e articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. La candidata ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche sostenuti da finanziamenti di natura prestigiosa (Horizon 2020; Marie Curie). È stata relatrice e organizzatrice di convegni e seminari in ambito nazionale e internazionale. È stata ed è inoltre impegnata in attività didattica presso autorevoli istituzioni accademiche. I titoli presentati testimoniano di una seria e continuativa attività di ricerca, pienamente congruente con il settore indicato nel bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Caprioglio Panizza, S., *The Ethics of Attention: Engaging the Real with Iris Murdoch and Simone Weil*. New York: Routledge, 2022.
2. Caprioglio Panizza, S., 'The Reification of Non-Human Animals'. *Cambridge Quarterly of Healthcare Ethics*. First View, 2022, pp. 1 – 15
3. Baghranian, M. and Panizza, S. 'Scepticism and the Value of Distrust'. *Inquiry*, 2022
4. Panizza, S., 'The animals we eat: between attention and ironic detachment'. *Journal of Animal Ethics*, 2022, 12(1): 32-50.
5. Panizza, S., 'Forms of moral impossibility'. *European Journal of Philosophy*, 2021, 1–13.
6. Panizza, S., 'If Veganism Is Not a Choice: The Moral Psychology of Possibilities in Animal Ethics'.

Animals, 2020, 10(1), 145.

7. Panizza, S., 'Moral perception beyond supervenience: Iris Murdoch's radical perspective'. *Journal of Value Inquiry*, 2019, 1: 1-16.
8. Caprioglio Panizza, S., 'Landing with the firefly'. *Constructivist Foundations*, 2022, 17(3): 210–211.
9. Fredriksson, A. and Panizza, S., 'Ethical Attention and the Self in Iris Murdoch and Maurice Merleau-Ponty'. *Journal of the British Society for Phenomenology*, 2020, 1-16.
10. Panizza, S., 'Exploring Ethical Assumptions and Bias in Medical Ethics Teaching'. *Teaching Ethics* 19:2 19(2), 2020, 233-244.
11. Caprioglio Panizza, S., 'Attention'. In: Caprioglio Panizza, S. and Hopwood, M. (eds.) *The Murdochian Mind*, London: Routledge, 2022, pp. 156–168.
12. Panizza, S., 'A Secular Mysticism? Simone Weil, Iris Murdoch and the Idea of Attention'. In: del Carmen Paredes, M. (ed.) *Filosofía, Arte y Mística*. Salamanca: Salamanca University Press, 2017.

VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. La monografia tratta della questione dell'attenzione e del rapporto con il reale in riferimento al pensiero di Iris Murdoch e Simone Weil. Si tratta di una ricostruzione attenta e teoricamente fertile del tema, in dialogo con importanti questioni dell'etica filosofica contemporanea. Il contesto editoriale è prestigioso. La pubblicazione è coerente con il settore indicato nel bando.
2. L'articolo, pubblicato in ottimo contesto editoriale, propone alcune linee teoriche di riflessione sull'etica animale alternativa all'approccio dei "diritti animali" a partire dal concetto honnetthiano di riconoscimento in dialogo con l'idea di attenzione di Iris Murdoch. Il lavoro, originale e teoricamente fertile, è coerente con il settore indicato nel bando.
3. L'articolo, scritto in collaborazione con altra autrice, apparso in ottimo contesto editoriale, esamina le questioni della fiducia e dello scetticismo con particolare attenzione al contesto della relazione fra opinione pubblica e società, anche in riferimento alle contemporanee vicende dell'emergenza climatica e della pandemia. Si tratta di un contributo fertile e originale. È coerente con il settore indicato nel bando.
4. L'articolo ragiona all'interno dell'etica animale a partire da due possibili atteggiamenti umani, "attenzione" e "distacco ironico". Partendo da una casistica concreta si elabora un contributo alla riflessione sulle questioni dell'uso degli animali come cibo. È coerente con il settore indicato nel bando.
5. L'articolo, pubblicato in eccellente contesto editoriale, analizza il concetto di impossibilità morale, fornendone una tassonomia e identificandone la rilevanza per l'etica filosofica, anche in riferimento a casi della discussione pubblica attuale. Si tratta di un contributo originale e fertile ed è coerente con il settore indicato nel bando.
6. L'articolo affronta la questione del veganismo etico in relazione alla nozione di scelta, introducendo l'idea che una trasformazione del modo di guardare agli animali renda tale condotta alimentare semplicemente impossibile. Si tratta di un contributo originale ed è coerente con il settore indicato nel bando.
7. L'articolo, pubblicato in ottimo contesto editoriale, esamina la questione della percezione morale a partire dalla prospettiva di Iris Murdoch per farla dialogare con linee di riflessione del contemporaneo dibattito dell'etica filosofica. Il saggio si inserisce in un contesto di discussione già consolidato ed è coerente con il settore indicato nel bando.
8. Il testo è un breve commento al saggio "Loving the Earth by Loving a Place: A Situated Approach to the Love of Nature" di L. Candiotti. In particolare è esaminata la questione del rapporto fra particolare e generale nel contesto dell'etica ambientale. Il lavoro è coerente con il settore indicato nel bando.
9. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore, affronta il tema dell'attenzione in campo morale instaurando un dialogo fra le prospettive di Iris Murdoch e di Maurice Merleau-Ponty. Il lavoro è un contributo fertile nel tentativo di fare dialogare stili e tradizioni filosofiche. È coerente con il settore indicato nel bando.
10. Muovendo da un caso l'articolo esamina la questione della decisione medica in contesti microallocativi. In particolare si discute il possibile contributo di processi di riflessione etico-filosofica nell'affrontare bias e pregiudizi. È coerente con il settore indicato nel bando.

11. Il saggio, in buona collocazione editoriale, affronta in modo approfondito la nozione di attenzione all'interno dell'elaborazione teorica di Iris Murdoch, mettendola in dialogo con altri usi della stessa nozione in psicologia e nel linguaggio ordinario. È coerente con il settore indicato nel bando.
12. Il saggio esamina in modo analitico la relazione fra attenzione e misticismo nei lavori di Simone Weil e Iris Murdoch. È coerente con il settore indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a n. 12 pubblicazioni. Diversi articoli sono apparsi in ottimo contesto editoriale e la monografia è apparsa presso un importante editore internazionale.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica, interamente in lingua inglese, della candidata si caratterizza per continuità e per collocazione editoriale generalmente di livello ottimo. Al centro dei suoi interessi si collocano principalmente la figura di Iris Murdoch e, specificamente, la nozione di attenzione. Il lavoro su Murdoch viene approfondito nel dialogo con temi dell'etica filosofica contemporanea e delle etiche applicate, su tutte etica animale ed etica ambientale. Le linee di ricerca, sviluppate con rigore metodologico e originalità, sono pienamente coerenti con il settore indicato dal bando. Il profilo è quello di una giovane studiosa con solida formazione e con una già avviata carriera di ricerca con prospettive di ulteriori fertili sviluppi e articolazioni. La produzione scientifica è del tutto congruente con il settore indicato nel bando.

COMMISSARIO MASSIMO REICHLIN

TITOLI

La candidata presenta i seguenti titoli, tutti valutabili.

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Affiliazione a società scientifiche
6. Organizzazione di seminari e convegni
7. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
8. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
9. Supervisione di tesi di laurea e dottorato

VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata documenta un'ottima attività di formazione e ricerca, con una decisa proiezione internazionale. Ha avuto collaborazioni scientifiche in diverse università straniere e ottenuto rilevanti finanziamenti di ricerca, in particolare all'interno di un programma Horizon 2020 sull'etica della fiducia e in un'azione Marie Curie sul tema dell'impossibilità morale. Ha svolto in maniera continuativa attività di insegnamento nel campo della filosofia morale in varie università italiane e straniere ed è stata supervisore di alcune tesi di laurea e di una di dottorato di ricerca. È membro di cinque società scientifiche internazionali di ambito filosofico e ha tenuto numerosi interventi in convegni e workshop a livello internazionale, sia come relatrice invitata sia presentando dei paper a seguito di selezione. Ha organizzato diverse conferenze a livello nazionale e internazionale. Presenta pertanto il profilo di una studiosa molto seria e matura con buone prospettive di ulteriore maturazione professionale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Caprioglio Panizza, S., *The Ethics of Attention: Engaging the Real with Iris Murdoch and Simone Weil*. New York: Routledge, 2022.

2. Caprioglio Panizza, S., 'The Reification of Non-Human Animals'. *Cambridge Quarterly of Healthcare Ethics*. First View, 2022, pp. 1 – 15
3. Baghrmian, M. and Panizza, S. 'Scepticism and the Value of Distrust'. *Inquiry*, 2022
4. Panizza, S., 'The animals we eat: between attention and ironic detachment'. *Journal of Animal Ethics*, 2022, 12(1): 32-50.
5. Panizza, S., 'Forms of moral impossibility'. *European Journal of Philosophy*, 2021, 1–13.
6. Panizza, S., 'If Veganism Is Not a Choice: The Moral Psychology of Possibilities in Animal Ethics'. *Animals*, 2020, 10(1), 145.
7. Panizza, S., 'Moral perception beyond supervenience: Iris Murdoch's radical perspective'. *Journal of Value Inquiry*, 2019, 1: 1-16.
8. Caprioglio Panizza, S., 'Landing with the firefly'. *Constructivist Foundations*, 2022, 17(3): 210–211.
9. Fredriksson, A. and Panizza, S., 'Ethical Attention and the Self in Iris Murdoch and Maurice Merleau-Ponty'. *Journal of the British Society for Phenomenology*, 2020, 1-16.
10. Panizza, S., 'Exploring Ethical Assumptions and Bias in Medical Ethics Teaching'. *Teaching Ethics* 19:2 19(2), 2020, 233-244.
11. Caprioglio Panizza, S., 'Attention'. In: Caprioglio Panizza, S. and Hopwood, M. (eds.) *The Murdochian Mind*, London: Routledge, 2022, pp. 156–168.
12. Panizza, S., 'A Secular Mysticism? Simone Weil, Iris Murdoch and the Idea of Attention'. In: del Carmen Paredes, M. (ed.) *Filosofía, Arte y Mística*. Salamanca: Salamanca University Press, 2017.

VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di un volume che presenta una discussione sistematica dell'etica dell'attenzione, con ricco riferimento alla letteratura internazionale sulle due autrici oggetto di studio e un costante riferimento alla discussione contemporanea in etica teorica. Non manca, ove appropriato, il riferimento alla ricerca contemporanea in ambito psicologico. Il volume è pubblicato in una collana di etica di un editore internazionale di prestigio.
2. L'articolo presenta un'originale impostazione della questione animale basata sulla nozione honnettiana di reificazione. Il lavoro ha una collocazione internazionale in una rivista di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR.
3. L'articolo presenta un'attenta discussione della tensione tra il valore dello scetticismo e quello della fiducia epistemica nel quadro della discussione recente sul ruolo degli esperti, con particolare riferimento alla questione dei vaccini. Il lavoro ha una collocazione internazionale in una rivista di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR.
4. L'articolo fornisce un approccio originale all'etica animale discutendo dell'attenzione e del distacco ironico come due tipi di sguardo che possiamo rivolgere agli animali che vengono uccisi per farne il nostro cibo. Lavoro pubblicato in una rivista internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR.
5. L'articolo discute tre forme di impossibilità morale: il non concepito, l'impensabile e l'incapacità morale. Il lavoro ha un'impostazione originale ed è collocato in una rivista internazionale di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR.
6. L'autrice discute la questione dell'alimentazione vegana, mostrando che per alcuni il non essere vegani può costituire un'impossibilità morale. Il lavoro è collocato in una rivista internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR.
7. L'articolo presenta la specifica nozione murdochiana di percezione morale, mettendola in relazione critica con quella di sopravvenienza. Il lavoro ha una collocazione internazionale in una rivista di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR.
8. Si tratta di un breve commento a un articolo di Candiotti dedicato all'amore per la terra. Ha una discreta collocazione internazionale in una rivista qualificata come scientifica dalla classificazione ANVUR.
9. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore, si concentra sulla nozione di attenzione, proponendo un confronto tra il ruolo che essa possiede in Iris Murdoch e quello che ha nella riflessione di Merleau-Ponty. Il lavoro è collocato in una rivista internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR.

10. Il lavoro presenta alcune riflessioni a margine di un esperimento dedicato allo studio delle opinioni degli studenti di medicina in tema di allocazione di risorse sanitarie. Il lavoro è collocato in una rivista internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR.

11. Il contributo presenta in maniera riassuntiva la nozione fondamentale di attenzione sviluppata nell'opera di Iris Murdoch. Ha una buona collocazione in volume internazionale.

12. Il contributo svolge una breve riflessione sul misticismo come atteggiamento etico, più che come dimensione propriamente religiosa, in Simone Weil e Iris Murdoch. Ha una discreta collocazione in un volume internazionale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una monografia pubblicata in una collana di etica di un editore internazionale di prestigio, 9 articoli in rivista internazionale (uno dei quali in collaborazione) e 2 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La candidata ha una produzione scientifica ricca, in cui si distinguono la monografia, pubblicata in una collana di etica di un editore internazionale di prestigio, e i 4 articoli pubblicati in riviste di classe A. La sua attività di ricerca, continua nel tempo e caratterizzata da una proiezione decisamente internazionale, si concentra con risultati originali sull'opera di Iris Murdoch e sulle sue radici nella riflessione di Simone Weil, con particolare riferimento all'etica dell'attenzione. Una seconda area di riflessione, collegata alla prima attraverso le nozioni di attenzione e sguardo, concerne l'etica animale e propone la necessità di una riconcettualizzazione dell'animale che conduca a fare della dieta onnivora una impossibilità morale. La candidata svolge una linea di ricerca originale e coerente, caratterizzata da rigore metodologico e da un'adeguata collocazione nel quadro della discussione etica e della ricerca scientifica contemporanea; la pertinenza al settore scientifico-disciplinare della filosofia morale è piena.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

La candidata presenta i seguenti titoli, tutti valutabili.

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Affiliazione a società scientifiche
6. Organizzazione di seminari e convegni
7. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
8. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
9. Supervisione di tesi di laurea e dottorato

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati mostrano che la candidata ha svolto una ottima e continuativa attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Dai titoli presentati si evincono partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha ottenuto rilevanti finanziamenti di ricerca, in particolare all'interno di un programma Horizon 2020 sull'etica della fiducia e in un'azione Marie Curie sul tema dell'impossibilità morale. Ha partecipato come organizzatrice e relatrice in convegni nazionali e internazionali. La candidata documenta una ottima attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti stranieri. La candidata ha svolto attività didattiche e seminariali, tutte in lingua inglese, presso Istituti di ricerca europei in relazione ai temi della propria ricerca. La valutazione dei titoli mostra il profilo di una studiosa molto seria e matura, con un riscontro importante in ambito europeo e con buone prospettive di ulteriore maturazione professionale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Caprioglio Panizza, S., *The Ethics of Attention: Engaging the Real with Iris Murdoch and Simone Weil*. New York: Routledge, 2022.
2. Caprioglio Panizza, S., 'The Reification of Non-Human Animals'. *Cambridge Quarterly of Healthcare Ethics*. First View, 2022, pp. 1 – 15
3. Baghrmian, M. and Panizza, S. 'Scepticism and the Value of Distrust'. *Inquiry*, 2022
4. Panizza, S., 'The animals we eat: between attention and ironic detachment'. *Journal of Animal Ethics*, 2022, 12(1): 32-50.
5. Panizza, S., 'Forms of moral impossibility'. *European Journal of Philosophy*, 2021, 1–13.
6. Panizza, S., 'If Veganism Is Not a Choice: The Moral Psychology of Possibilities in Animal Ethics'. *Animals*, 2020, 10(1), 145.
7. Panizza, S., 'Moral perception beyond supervenience: Iris Murdoch's radical perspective'. *Journal of Value Inquiry*, 2019, 1: 1-16.
8. Caprioglio Panizza, S., 'Landing with the firefly'. *Constructivist Foundations*, 2022, 17(3): 210–211.
9. Fredriksson, A. and Panizza, S., 'Ethical Attention and the Self in Iris Murdoch and Maurice Merleau-Ponty'. *Journal of the British Society for Phenomenology*, 2020, 1-16.
10. Panizza, S., 'Exploring Ethical Assumptions and Bias in Medical Ethics Teaching'. *Teaching Ethics* 19:2 19(2), 2020, 233-244.
11. Caprioglio Panizza, S., 'Attention'. In: Caprioglio Panizza, S. and Hopwood, M. (eds.) *The Murdochian Mind*, London: Routledge, 2022, pp. 156–168.
12. Panizza, S., 'A Secular Mysticism? Simone Weil, Iris Murdoch and the Idea of Attention'. In: del Carmen Paredes, M. (ed.) *Filosofía, Arte y Mística*. Salamanca: Salamanca University Press, 2017.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di una monografia in lingua inglese, con prestigiosa collocazione editoriale, finanziata nell'ambito del programma Horizon 2020 dell'Unione Europea. Il volume propone, a partire dalla ricostruzione del tema dell'attenzione in Iris Murdoch nello sfondo del riferimento a Simone Weil, una visione metaetica e normativa della attenzione come elemento fondamentale della moralità. Il tema dell'attenzione intreccia poi quello della critica alle pretese del *self*, che, ipertrofico, invade gli spazi della morale riducendoli ad una questione di scelte e azioni fondate sulla volontà. Di contro, sulla scia della lezione murdochiana, si sostiene nel volume una proposta teorica alternativa, basata sull'attenzione come elemento necessario della percezione morale e sufficiente per determinare motivazione e azione morale. Si tratta di un lavoro rigoroso, ben documentato, in dialogo con importanti questioni dell'etica filosofica contemporanea e pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03.
2. Si tratta di un articolo in lingua inglese in rivista internazionale. L'articolo riprende il concetto di reificazione, elaborato da Axel Honneth, applicandolo ai modi in cui gli esseri umani si riferiscono ad animali non umani e proponendo l'attenzione di Murdoch come strategia etica di contrasto alla reificazione, in opposizione al tema del riconoscimento elaborato da Honneth. Si tratta di un lavoro interessante, in collocazione internazionale in una rivista di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR, rigoroso dal punto di vista metodologico, congruente con il settore scientifico-disciplinare.
3. Si tratta di un articolo, in lingua inglese, scritto in collaborazione secondo un criterio di parità, con altra autrice. L'articolo indaga in modo fertile e originale il tema della tensione tra il valore dello scetticismo mitigato, di matrice humeana e il bisogno di fiducia negli esperti, che è diventato rilevante durante la pandemia da nuovo Coronavirus ed investe l'ambito complesso del rapporto tra politica, scienza, opinione pubblica. Il lavoro ha una collocazione internazionale in una rivista di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR. L'articolo affronta un tema interessante e attuale con adeguati riferimenti bibliografici ed è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
4. L'articolo, in lingua inglese, affronta il tema dello sguardo umano sugli animali destinati al consumo, polarizzato su due atteggiamenti opposti: attenzione e distacco ironico. Il riferimento teorico è ancora una volta costituito dal concetto murdochiano di "attenzione", applicato in questo caso a temi di etica animale. Partendo da una casistica concreta si elabora un contributo alla riflessione sulle questioni dell'uso degli animali come cibo. Lavoro pubblicato in una rivista

internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR. È congruente con il settore scientifico-disciplinare.

5. L'articolo in lingua inglese, collocato in una rivista internazionale di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR, analizza la categoria della "impossibilità morale", individuandone tre forme di manifestazione (l'inconcepibile, l'impensabile e l'incapacità morale) e sottolineandone la capacità in negativo di fare emergere fondamentali aspetti della vita morale. I riferimenti bibliografici rendono adeguatamente conto dello sfondo teorico che sostanzia la tesi sostenuta. L'analisi è pienamente rilevante per l'etica filosofica, anche in riferimento a casi della discussione pubblica attuale. L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale 11|C3.
6. L'articolo in lingua inglese ritorna su temi di etica animale, in particolare del veganismo etico, applicando in questo ambito la categoria della "impossibilità morale" nella prospettiva di un ripensamento del rapporto tra psicologia morale e riflessione morale. Il riferimento teorico principale è costituito anche in questo caso dal concetto di "immaginazione morale, introdotto da Iris Murdoch. Il lavoro è collocato in una rivista internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR. L'articolo è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
7. L'articolo in lingua inglese affronta il tema della "percezione morale" e del realismo morale di Iris Murdoch, inserendoli nel contesto del dibattito contemporaneo sugli aspetti automatici e preriflessivi della conoscenza morale (Robert Audi e A.E. Denham). Il lavoro soddisfa il requisito del rigore metodologico, ritornando con efficacia su una questione molto dibattuta nella riflessione morale contemporanea. Il lavoro ha una collocazione internazionale in una rivista di elevato prestigio e in classe A in base alla classificazione ANVUR. È pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare, M-FIL/03.
8. L'articolo in lingua inglese riflette, in modo sintetico, sul tema del rapporto umano con i luoghi naturali nella prospettiva dell'etica animale e ambientale a partire dal riferimento al saggio "Loving the Earth by Loving a Place: A Situated Approach to the Love of Nature" di L. Candiotti (che però non viene citato nella bibliografia) e sullo sfondo teorico dei riferimenti a Murdoch e Mary Midgley. Ha una discreta collocazione internazionale in una rivista qualificata come scientifica dalla classificazione ANVUR. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
9. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore secondo il criterio di parità, affronta il tema dell'"attenzione morale" e del *self* sviluppando un confronto tra la prospettiva fenomenologica di Merleau-Ponty e quella etica di Iris Murdoch. L'articolo, in lingua inglese, è ben documentato e ritorna sul tema del *self* già trattato in altri lavori, in una prospettiva interessante di confronto tra il concetto etico del *self* e quello del linguaggio ordinario e della filosofia della mente. Il lavoro è collocato in una rivista internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR. È coerente con il settore indicato nel bando.
10. A margine di un esperimento dedicato allo studio delle opinioni degli studenti di medicina in tema di allocazione di risorse sanitarie, l'articolo, in inglese, affronta, in una prospettiva di etica medica e, per così dire, di bioetica educativa, il tema dei *bias* e dei presupposti etici che possono intervenire nei processi decisionali rispetto alle importanti questioni della allocazione delle risorse nel settore sanitario. Il lavoro è collocato in una rivista internazionale non inclusa nella classificazione ANVUR. È congruente con il settore scientifico-disciplinare.
11. Si tratta di un capitolo in volume, in buona collocazione editoriale internazionale, dedicato al pensiero di Iris Murdoch, in cui l'autrice ricostruisce in modo organico e con rigore metodologico il tema della "attenzione" già trattato sotto molteplici profili in altri lavori, mettendola in dialogo con altri usi della stessa nozione in psicologia e nel linguaggio ordinario. Il lavoro è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
12. Si tratta di breve capitolo in volume, con discreta collocazione internazionale. L'autrice affronta il tema del misticismo come atteggiamento etico (più che come atteggiamento religioso) e del realismo morale in Murdoch e Weil a partire dal tema della "attenzione" attraverso riferimenti essenziali alle principali opere delle due pensatrici e qualche riferimento agli sfondi teorici e alla letteratura secondaria. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una monografia pubblicata in una collana di etica di un editore internazionale di prestigio, 9 articoli in rivista internazionale (uno dei quali in collaborazione paritaria) e 2 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La candidata ha una produzione scientifica ricca, in cui si distinguono la monografia, pubblicata in una collana di etica di un editore internazionale di prestigio, e i 4 articoli pubblicati in riviste di classe A. La produzione scientifica della candidata, tutta in lingua inglese, è caratterizzata da continuità, in genere, dall'ottimo livello della collocazione editoriale in ambito internazionale, con risultati non privi di originalità. I temi della ricerca riguardano, dal punto di vista della riflessione morale teorica, l'approfondimento dei concetti più rilevanti della riflessione morale di Iris Murdoch e, dal punto di vista dell'etica applicata, la possibilità di utilizzare la prospettiva morale suggerita dalla Murdoch per affrontare alcune questioni attuali, oggetto di dibattito nell'etica ambientale e nell'etica animale. Una seconda area di riflessione, collegata alla prima attraverso le nozioni di attenzione e sguardo, concerne l'etica animale e propone la necessità di una riconcettualizzazione dell'animale che conduca a fare della dieta onnivora una impossibilità morale. Il profilo è quello di una giovane studiosa che dimostra una solida formazione e promettenti prospettive di ricerca con ulteriori e feconde articolazioni. La produzione è pienamente congruente con il settore concorsuale indicato nel bando.

CANDIDATA: Valentina CARELLA

COMMISSARIA INES CRISPINI

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post laurea
3. Incarichi di collaborazione alla didattica universitaria
4. Organizzazione di seminari e convegni
5. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
6. Premi e riconoscimenti
7. Affiliazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati attestano una discreta attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, anche in considerazione dello stadio iniziale di carriera. La candidata ha organizzato e partecipato come relatrice ad alcuni importanti convegni internazionali nell'ambito degli studi fenomenologici, e ha attestato qualche esperienza di didattica universitaria.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Carella V., *Il lavoro agricolo tra paradisi tecnologici e paradisi perduti: una proposta di lettura su possibili scenari utopici*, "Nuova rivista di studi utopici", 2015 (4-5), pp. 173-184.
2. Carella V., *Abitare, da umani, con altri non umani. Un percorso tra Edmund Husserl e Holmes Rolston III*, in C. Danani (a cura di), *I luoghi e gli altri*, Aracne, Roma, 2016, pp. 195-207.
3. Carella V., *Il gusto dell'etica. Un tentativo di rilettura del rapporto tra giudizio etico ed esperienza percettiva*, in I. Poma (a cura di), *I fondamenti dell'etica*, Morcelliana, Brescia, 2017, pp. 429-436.
4. Carella V. e Monachesi P., *Greener thorough Grey? Boosting Sustainable Development through a Philosophical and Social Media Analysis of Ageing*, "Sustainability" 2018, 10(2), 499.
5. Carella V., *Eco-phenomenology: the Japan original perspective in the thought of Mishida Kitaro*, in W.S. Smith, J.S., Smith, D. Verducci (eds), *Analecta Husserliana*, vol. 121, Springer, 2018, pp. 309-319.
6. Carella V., *The life we have in common. A phenomenological account for cultivation as a paradigm for a new ecological culture*, "International Journal of Anthropology", 2019, 34(1-2), pp. 1-16.
7. Carella V., *Animalità del soggetto, soggettività animale. Il contributo della fenomenologia di E. Husserl a un'etica dell'ambiente*, Ortothes, Napoli-Salerno, 2021.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di un articolo che prova a verificare la presenza di una prospettiva utopica attiva, nel senso fenomenologico della intenzionalità utopica, nel contesto agricolo e nel mondo rurale, con alcuni riferimenti ai temi della tecnica e della ideologia tecnocratica. Il lavoro, interessante, è abbastanza congruente con il settore scientifico-disciplinare e i temi propri della sua declaratoria.
2. Il saggio, capitolo di un volume collettivo, affronta il tema dell'abitare e della cura in chiave strettamente fenomenologica e in una prospettiva più teoretica. Il lavoro, metodologicamente corretto, non è parzialmente congruo con i principali ambiti di riflessione del settore scientifico-disciplinare indicato nel bando della presente procedura.
3. Si tratta di un capitolo di volume collettivo in cui la studiosa affronta il tema del rapporto tra esperienza percettiva del gusto e giudizio etico, nello sfondo prioritario della riflessione fenomenologica, con particolare riferimento alla prospettiva di Merleau-Ponty. Attraverso la lettura fenomenologica di ciò che nell'esperienza alimentare si sottrae al giudizio etico, per esempio il fenomeno del disgusto, la studiosa prova a dimostrare l'inefficacia della normatività etica in questo ambito. Il lavoro, pur interessante, è solo parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato.
4. Si tratta di un articolo in lingua inglese, scritto in collaborazione con altra autrice secondo il criterio di parità, con discreta collocazione editoriale. Il lavoro affronta il tema della costitutiva

condizione di vulnerabilità ed esposizione dell'essere umano che costituisce lo sfondo teorico dell'analisi quasi sociologica dell'invecchiamento della popolazione e della letteratura sul tema e prova ad individuare una prospettiva di sviluppo sostenibile basata sulle buone pratiche e le forme della cura. Il lavoro è corretto dal punto di vista metodologico, con una ricca bibliografia di riferimento ed è abbastanza congruente con il settore scientifico-disciplinare.

5. Si tratta di un articolo in lingua inglese con buona collocazione editoriale. La studiosa ripercorre i temi centrali del pensiero del più importante studioso della eco-fenomenologia giapponese, che istituisce un serrato confronto con la tradizione fenomenologica tradizionale europea a partire da un punto di vista di filosofia Zen. La bibliografia è accurata e puntuale e l'impianto metodologico è serio e rigoroso. La prospettiva di fondo è, tuttavia, di matrice teoretica, non congrua con il settore di Filosofia morale.
6. L'articolo, in lingua inglese con buona collocazione editoriale, vuole dimostrare la validità del metodo fenomenologico husserliano per affrontare temi di filosofia dell'ambiente e, in particolare, per ripensare l'idea di soggettività ereditata dalla modernità. L'articolo mette dunque in relazione metodo fenomenologico e discorso ambientale e avvia una analisi critica della ecologia, natura e agricoltura contadina alla luce della fenomenologia. La metodologia è rigorosa, la prospettiva è ancora teoretica, poco congruente con l'ambito della Filosofia morale.
7. Si tratta di una monografia in lingua italiana, con buona collocazione editoriale, che deriva dal lavoro della tesi dottorato ed è vincitrice del premio "migliore opera prima di filosofia morale" (2020) della Società Italiana di Filosofia Morale (SIFM) che ne ha finanziato la pubblicazione. Il lavoro, corposo, ben documentato e metodologicamente rigoroso, prende le mosse e sviluppa l'ipotesi che la riflessione compiuta da Husserl attorno al tema dell'animale possa offrire uno scenario concettuale distinto da una certa tradizione moderna ancora sottesa all'etica ambientale, e, radicato su una lettura complessa dell'esperienza, possa ripensare la nozione di soggetto oltre la pregiudiziale reciproca opposizione ed estraneità tra l'essere umano, il mondo che abita e gli altri esseri viventi che lo abitano con lui. La monografia riprende quindi temi della fenomenologia husserliana già affrontati dall'autrice in altri lavori, ma qui declinati in una più decisa prospettiva etico-antropologica. Il lavoro è quindi congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta in elenco e nel curriculum 7 pubblicazioni, di cui 6 articoli (1 in collaborazione) e una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata è caratterizzata da continuità, buona collocazione editoriale, rigore di studio e metodologia accurata. I temi che contraddistinguono il percorso di ricerca della candidata si collocano tutti nella prospettiva interpretativa offerta dalla fenomenologia e solo nel caso della monografia vengono declinati in ambito etico-antropologico. La produzione nel suo complesso è parzialmente congruente con il settore del Bando.

COMMISSARIO SIMONE FLAVIANO POLLO

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post laurea
3. Incarichi di collaborazione alla didattica universitaria
4. Organizzazione di seminari e convegni
5. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
6. Premi e riconoscimenti
7. Affiliazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati mostrano che la candidata ha svolto una discreta attività di ricerca a livello prevalentemente nazionale, affiancata da alcune buone esperienze a livello internazionale. La

candidata ha partecipato a convegni nazionali e internazionali di buon livello, essendo anche coinvolta nell'organizzazione di eventi scientifici. È stata insignita del premio per la migliore opera prima da parte della Società Italiana di Filosofia Morale. Presenta inoltre alcune esperienze di didattica universitaria. I titoli sono congruenti con il settore indicato nel bando. Il profilo della candidata è quello di una giovane ricercatrice con solide basi e competenze ma che ha non ancora raggiunto un sufficiente livello di maturità scientifica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Carella V., *Il lavoro agricolo tra paradisi tecnologici e paradisi perduti: una proposta di lettura su possibili scenari utopici*, "Nuova rivista di studi utopici", 2015 (4-5), pp. 173-184.
2. Carella V., *Abitare, da umani, con altri non umani. Un percorso tra Edmund Husserl e Holmes Rolston III*, in C. Danani (a cura di), *I luoghi e gli altri*, Aracne, Roma, 2016, pp. 195-207.
3. Carella V., *Il gusto dell'etica. Un tentativo di rilettura del rapporto tra giudizio etico ed esperienza percettiva*, in I. Poma (a cura di), *I fondamenti dell'etica*, Morcelliana, Brescia, 2017, pp. 429-436.
4. Carella V. e Monachesi P., *Greener thorough Grey? Boosting Sustainable Development through a Philosophical and Social Media Analysis of Ageing*, "Sustainability" 2018, 10(2), 499.
5. Carella V., *Eco-phenomenology: the Japan original perspective in the thought of Mishida Kitaro*, in W.S. Smith, J.S., Smith, D. Verducci (eds), *Analecta Husserliana*, vol. 121, Springer, 2018, pp. 309-319.
6. Carella V., *The life we have in common. A phenomenological account for cultivation as a paradigm for a new ecological culture*, "International Journal of Anthropology", 2019, 34(1-2), pp. 1-16.
7. Carella V., *Animalità del soggetto, soggettività animale. Il contributo della fenomenologia di E. Husserl a un'etica dell'ambiente*, Ortothes, Napoli-Salerno, 2021.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Il saggio esamina la questione dell'immaginazione in relazione al contesto del lavoro e della produzione agricola. Si tratta di un lavoro generalmente ricognitivo che può aprire a sviluppi teorici successivi più originali e fertili. È parzialmente coerente con il settore indicato nel bando.
2. Il saggio mette in dialogo alcuni concetti della fenomenologia husserliana con l'etica ambientale di Holmes Rolston III con l'intento di offrire una riflessione sul tema dell'antropocentrismo e della cura per il non umano. Anche in questo caso si tratta di un lavoro di natura preliminare che può aprire a successivi più articolati sviluppi. Il contesto editoriale è buono. È coerente con il settore indicato nel bando.
3. Il breve saggio, scritto in collaborazione con altra autrice e in buon contesto editoriale, esamina in modo piuttosto originale la relazione fra esperienza del gusto (e del disgusto) in un orizzonte fenomenologico e la possibile elaborazione di una riflessione etico-filosofica nel campo dell'alimentazione. È coerente con il settore indicato nel bando.
4. L'articolo, in buon contesto editoriale, discute la rilevanza per le politiche di sviluppo sostenibile del fenomeno dell'innalzamento dell'età media e dell'invecchiamento della popolazione, suggerendo la necessità dell'incontro fra la nozione di sostenibilità con quelle di fragilità e vulnerabilità. È parzialmente coerente con il settore indicato nel bando.
5. L'articolo è un contributo originale che esamina lo sviluppo della eco-fenomenologia del filosofo giapponese Nishida Kitaro e il suo possibile contributo all'attuale dibattito della filosofia ambientale. Non è coerente con il settore indicato nel bando.
6. L'articolo, in buon contesto editoriale, riflette sulla possibile fondazione di una prospettiva etico-filosofica sull'ambiente a partire da un resoconto di natura fenomenologica dell'idea di coltivazione. Potenzialmente fertile, l'idea tuttavia non appare compiutamente articolata. È coerente con il settore indicato nel bando.
7. Riprendendo linee di ricerca già anticipate in precedenti lavori, la monografia intende proporre un contributo di natura fenomenologica al contemporaneo dibattito circa lo status degli animali non umani e l'etica delle relazioni umani/animali. Il lavoro, di buon livello e premiato come migliore opera prima dalla Società Italiana di Filosofia Morale, presenta alcuni elementi di fertilità e originalità. Il contesto editoriale è buono. È coerente con il settore indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a n. 7 pubblicazioni, fra le quali una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata appare complessivamente di buoni livello e rigore. Le pubblicazioni documentano un'attività di ricerca ai suoi inizi e comunque continua. Il tentativo di mettere in dialogo la tradizione fenomenologica con i temi dell'etica ambientale è interessante, ma richiede maggiore articolazione e approfondimento teorico. La produzione è in buona parte coerente con il settore indicato nel bando.

COMMISSARIO MASSIMO REICHLIN

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post laurea
3. Incarichi di collaborazione alla didattica universitaria
4. Organizzazione di seminari e convegni
5. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
6. Premi e riconoscimenti
7. Affiliazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata documenta una discreta attività di formazione e ricerca prevalentemente a livello nazionale. Ha partecipato al programma internazionale di etica applicata della Scuola Superiori di Studi Giacomo Leopardi e ad un progetto europeo in un'azione Marie Curie. Ha vinto il premio della Società Italiana di Filosofia Morale per la migliore opera prima. Ha contribuito all'organizzazione di alcuni convegni a livello nazionale e internazionale e tenuto interventi in convegni e workshop prevalentemente a livello nazionale. Modesta l'esperienza nell'ambito della didattica universitaria. Il profilo è quello di una studiosa seria ma ancora, in cammino verso la piena maturità scientifica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Carella V., *Il lavoro agricolo tra paradisi tecnologici e paradisi perduti: una proposta di lettura su possibili scenari utopici*, "Nuova rivista di studi utopici", 2015 (4-5), pp. 173-184.
2. Carella V., *Abitare, da umani, con altri non umani. Un percorso tra Edmund Husserl e Holmes Rolston III*, in C. Danani (a cura di), *I luoghi e gli altri*, Aracne, Roma, 2016, pp. 195-207.
3. Carella V., *Il gusto dell'etica. Un tentativo di rilettura del rapporto tra giudizio etico ed esperienza percettiva*, in I. Poma (a cura di), *I fondamenti dell'etica*, Morcelliana, Brescia, 2017, pp. 429-436.
4. Carella V. e Monachesi P., *Greener thorough Grey? Boosting Sustainable Development through a Philosophical and Social Media Analysis of Ageing*, "Sustainability" 2018, 10(2), 499.
5. Carella V., *Eco-phenomenology: the Japan original perspective in the thought of Mishida Kitaro*, in W.S. Smith, J.S., Smith, D. Verducci (eds), *Analecta Husserliana*, vol. 121, Springer, 2018, pp. 309-319.
6. Carella V., *The life we have in common. A phenomenological account for cultivation as a paradigm for a new ecological culture*, "International Journal of Anthropology", 2019, 34(1-2), pp. 1-16.
7. Carella V., *Animalità del soggetto, soggettività animale. Il contributo della fenomenologia di E. Husserl a un'etica dell'ambiente*, Orthotes, Napoli-Salerno, 2021.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Il lavoro svolge una breve riflessione su lavoro agricolo e utopia, con riferimento a studi classici sull'utopia, tra cui quelli di Paul Ricoeur e Virgilio Melchiorre. Articolo pubblicato in rivista nazionale non inclusa nelle classificazioni ANVUR per l'area 11.
2. Il contributo richiama alcuni aspetti della fenomenologia husserliana sulla costituzione dell'oggetto in relazione alla soggettività trascendentale e pone quindi a confronto questa prospettiva con l'etica ecologica presentata da Holmes Rolston III. Buona collocazione editoriale all'interno di un volume collettaneo di rilevanza nazionale.
3. L'articolo riflette sull'esperienza del gusto come elemento fondativo del giudizio nell'etica alimentare, utilizzando le analisi svolte da Merleau-Ponty nella *Fenomenologia della percezione*. Buona collocazione editoriale in un volume collettaneo di rilevanza nazionale.
4. L'articolo, scritto in collaborazione con un'altra autrice, propone una riflessione sul ruolo degli anziani nello sviluppo sostenibile, enfatizzando le dimensioni di fragilità e vulnerabilità che, pur caratteristiche dell'età avanzata, rappresentano al tempo stesso elementi antropologici costitutivi. Buona collocazione internazionale in una rivista indicata come scientifica nella classificazione ANVUR.
5. Il contributo è volto a presentare l'eco-fenomenologia, prospettiva filosofica sviluppata da Nishida Kitaro, primo filosofo giapponese ad aver instaurato un dialogo tra la fenomenologia tedesca e la prospettiva del buddhismo zen. Ottima collocazione in un volume di un'importante collana internazionale.
6. L'articolo fornisce una breve esposizione della tesi husserliana sull'esperienza trascendentale per poi mostrare come questo punto di vista, che modifica la concezione moderna della soggettività centrata sulla separazione tra soggetto e oggetto, può trovare utile applicazione nel campo della discussione ecologica, con particolare riferimento agli ambiti dell'agricoltura e della coltivazione. Discreta collocazione internazionale in una rivista non inclusa nelle classificazioni ANVUR per l'area 11.
7. Il contributo è un'ampia monografia dedicata allo sviluppo sistematico dei temi già presentati negli articoli, e in particolare a un approccio husserliano alle questioni dell'etica ambientale; l'idea è che la concezione husserliana possa superare la radicale estraneità con cui la tradizione filosofica pensa il rapporto tra soggetto e oggetto e quel particolare "oggetto" che è l'animale non umano. Il testo, pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare, denota un solido impianto metodologico ma risente un poco della sua derivazione dalla tesi di dottorato; è molto documentato ma fa un ricorso eccessivo alle citazioni dirette e presenta un numero fin troppo elevato di note a pie' di pagina. Buona la collocazione nazionale, nella collana della Società Italiana di Filosofia Morale (SIFM) che ha premiato il lavoro come "migliore opera prima di filosofia morale".

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta 7 pubblicazioni, di cui 6 articoli (uno dei quali scritto in collaborazione) e una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La candidata testimonia un'attività di ricerca continua e caratterizzata da un buon livello di approfondimento. I contributi hanno collocazioni discrete (nessuno in Classe A, uno in rivista scientifica), prevalentemente a livello nazionale. Gli articoli non presentano grandi sviluppi in senso quantitativo, a differenza della monografia che è invece uno studio molto ampio e documentato. La linea di ricerca si concentra sulla ripresa della fenomenologia husserliana in vista di un suo utilizzo nel quadro dell'etica dell'ambiente; l'integrazione con la discussione contemporanea risulta a volte non del tutto convincente. Particolare attenzione è data alle questioni dell'abitare e delle pratiche di coltivazione. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la presente procedura è buona.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post laurea
3. Incarichi di collaborazione alla didattica universitaria
4. Organizzazione di seminari e convegni
5. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
6. Premi e riconoscimenti
7. Affiliazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati documentano una discreta attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, anche in considerazione dello stadio iniziale di carriera. La candidata ha organizzato e partecipato come relatrice ad alcuni importanti convegni internazionali nell'ambito degli studi fenomenologici, e ha attestato qualche esperienza di didattica universitaria. Ha partecipato al programma internazionale di etica applicata della Scuola Superiori di Studi Giacomo Leopardi e ad un progetto europeo in un'azione Marie Curie. È stata insignita del premio per la migliore opera prima da parte della Società Italiana di Filosofia Morale. Il profilo è quello di una studiosa seria ma ancora, in cammino verso la piena maturità scientifica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Carella V., *Il lavoro agricolo tra paradisi tecnologici e paradisi perduti: una proposta di lettura su possibili scenari utopici*, "Nuova rivista di studi utopici", 2015 (4-5), pp. 173-184.
2. Carella V., *Abitare, da umani, con altri non umani. Un percorso tra Edmund Husserl e Holmes Rolston III*, in C. Danani (a cura di), *I luoghi e gli altri*, Aracne, Roma, 2016, pp. 195-207.
3. Carella V., *Il gusto dell'etica. Un tentativo di rilettura del rapporto tra giudizio etico ed esperienza percettiva*, in I. Poma (a cura di), *I fondamenti dell'etica*, Morcelliana, Brescia, 2017, pp. 429-436.
4. Carella V. e Monachesi P., *Greener thorough Grey? Boosting Sustainable Development through a Philosophical and Social Media Analysis of Ageing*, "Sustainability" 2018, 10(2), 499.
5. Carella V., *Eco-phenomenology: the Japan original perspective in the thought of Mishida Kitaro*, in W.S. Smith, J.S., Smith, D. Verducci (eds), *Analecta Husserliana*, vol. 121, Springer, 2018, pp. 309-319.
6. Carella V., *The life we have in common. A phenomenological account for cultivation as a paradigm for a new ecological culture*, "International Journal of Anthropology", 2019, 34(1-2), pp. 1-16.
7. Carella V., *Animalità del soggetto, soggettività animale. Il contributo della fenomenologia di E. Husserl a un'etica dell'ambiente*, Ortothes, Napoli-Salerno, 2021.

VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di un articolo che, con riferimento a studi classici sull'utopia, tra cui quelli di Paul Ricoeur e Virgilio Melchiorre, prova a verificare la presenza di una prospettiva utopica attiva, nel senso fenomenologico della intenzionalità utopica, nel contesto agricolo e nel mondo rurale, con alcuni riferimenti ai temi della tecnica e della ideologia tecnocratica. L'articolo è pubblicato in rivista nazionale non inclusa nelle classificazioni ANVUR per l'area 11.
2. Il saggio, capitolo di un volume collettivo in buona collocazione editoriale di rilevanza nazionale, affronta il tema dell'abitare e della cura in chiave strettamente fenomenologica e in una prospettiva più teoretica. Il lavoro mette in dialogo alcuni concetti della fenomenologia husserliana con l'etica ambientale di Holmes Rolston III con l'intento di offrire una riflessione sul tema dell'antropocentrismo e della cura per il non umano. Anche in questo caso si tratta di un lavoro di natura preliminare che può aprire a successivi più articolati sviluppi. Il lavoro, metodologicamente corretto, non è parzialmente congruo con i principali ambiti di riflessione del settore scientifico-disciplinare indicato nel bando della presente procedura.
3. Si tratta di un capitolo di volume collettivo, con buona collocazione editoriale di rilevanza nazionale, in cui la studiosa affronta il tema del rapporto tra esperienza percettiva del gusto e

giudizio etico, nello sfondo prioritario della riflessione fenomenologica, con particolare riferimento alla prospettiva di Merleau-Ponty nella *Fenomenologia della percezione*. Attraverso la lettura fenomenologica di ciò che nell'esperienza alimentare si sottrae al giudizio etico, per esempio il fenomeno del disgusto, la studiosa prova a dimostrare l'inefficacia della normatività etica in questo ambito. Il lavoro, pur interessante, è solo parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato.

4. Si tratta di un articolo in lingua inglese, scritto in collaborazione con altra autrice secondo il criterio di parità, con discreta collocazione editoriale. Il lavoro affronta il tema della costitutiva condizione di vulnerabilità ed esposizione dell'essere umano che costituisce lo sfondo teorico dell'analisi quasi sociologica dell'invecchiamento della popolazione e della letteratura sul tema e prova ad individuare una prospettiva di sviluppo sostenibile basata sulle buone pratiche e le forme della cura. Il lavoro è corretto dal punto di vista metodologico, con una ricca bibliografia di riferimento. È abbastanza congruente con il settore scientifico-disciplinare.
5. Si tratta di un articolo in lingua inglese con buona collocazione editoriale in un volume di collana internazionale. La studiosa ripercorre i temi centrali del pensiero del più importante studioso della eco-fenomenologia giapponese, che istituisce un serrato confronto con la tradizione fenomenologica tradizionale europea a partire da un punto di vista di filosofia Zen. È indagato il possibile contributo di questa prospettiva all'attuale dibattito della filosofia ambientale. La prospettiva di fondo è, tuttavia, di matrice teoretica, non congrua con il settore di Filosofia morale.
6. L'articolo, in lingua inglese con buona collocazione editoriale, vuole dimostrare la validità del metodo fenomenologico husserliano per affrontare temi di filosofia dell'ambiente e, in particolare, per ripensare l'idea di soggettività ereditata dalla modernità. L'articolo mette dunque in relazione metodo fenomenologico e discorso ambientale e avvia una analisi critica della ecologia, natura e agricoltura contadina alla luce della fenomenologia. Potenzialmente fertile, l'idea tuttavia non appare compiutamente articolata. Discreta collocazione internazionale in una rivista non inclusa nelle classificazioni ANVUR per l'area 11.
7. Si tratta di una monografia in lingua italiana, con buona collocazione editoriale, che deriva dal lavoro della tesi dottorato ed è vincitrice del premio "migliore opera prima di filosofia morale" (2020) della Società Italiana di Filosofia Morale (SIFM) che ne ha finanziato la pubblicazione. Il lavoro, corposo, ben documentato e metodologicamente rigoroso, prende le mosse e sviluppa l'ipotesi che la riflessione compiuta da Husserl attorno al tema dell'animale possa offrire uno scenario concettuale distinto da una certa tradizione moderna ancora sottesa all'etica ambientale, e, radicato su una lettura complessa dell'esperienza, possa ripensare la nozione di soggetto oltre la pregiudiziale reciproca opposizione ed estraneità tra l'essere umano, il mondo che abita e gli altri esseri viventi che lo abitano con lui. La monografia riprende quindi temi della fenomenologia husserliana già affrontati dall'autrice in altri lavori, ma qui declinati in una più decisa prospettiva etico-antropologica. Il lavoro denota un solido impianto metodologico ma risente un poco della sua derivazione dalla tesi di dottorato; è molto documentato ma fa un ricorso eccessivo alle citazioni dirette e presenta un numero fin troppo elevato di note a pie' di pagina. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta in elenco e nel curriculum 7 pubblicazioni, di cui 6 articoli (1 in collaborazione) e una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

I titoli presentati documentano che la candidata ha svolto una discreta attività di ricerca a livello prevalentemente nazionale, affiancata da alcune buone esperienze a livello internazionale. Ha partecipato al programma internazionale di etica applicata della Scuola Superiori di Studi Giacomo Leopardi e ad un progetto europeo in un'azione Marie Curie. La candidata ha partecipato a convegni nazionali e internazionali di buon livello, essendo anche coinvolta nell'organizzazione di eventi scientifici. È stata insignita del premio per la migliore opera prima da parte della Società Italiana di Filosofia Morale. Presenta inoltre alcune esperienze di didattica universitaria. I titoli sono congruenti con il settore indicato nel bando. I contributi hanno collocazioni discrete (nessuno in Classe A, uno in rivista scientifica), prevalentemente a livello nazionale. Gli articoli non presentano grandi sviluppi

in senso quantitativo, a differenza della monografia che è invece uno studio molto ampio e documentato. La linea di ricerca si concentra sulla ripresa della fenomenologia husserliana in vista di un suo utilizzo nel quadro dell'etica dell'ambiente; l'integrazione con la discussione contemporanea risulta a volte non del tutto convincente. Il profilo della candidata è quello di una giovane ricercatrice con solide basi e competenze ma che ha non ancora raggiunto un sufficiente livello di maturità scientifica.

CANDIDATO: David CECCARELLI

COMMISSARIA INES CRISPINI

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:
4. Contratti di insegnamento e attività di collaborazione alla didattica universitaria:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
7. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C2)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli evidenziano qualità e continuità della ricerca, buona formazione presso qualificati istituti e stranieri, numerose esperienze di didattica universitaria, consistente attività di organizzazione e partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali. Il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, ma in un settore concorsuale (11 C/2 - Logica, Storia e Filosofia della Scienza) diverso da quello della presente procedura. I titoli evidenziano una attività di ricerca nell'ambito della storia e filosofia della biologia evoluzionistica; storia della paleontologia; storia visuale della scienza, storia della biologia dello sviluppo, comunicazione della scienza, science & technology Studies.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Ceccarelli D., Pitecofobia e origine asiatica dell'uomo: una questione identitaria? In: Ambienti e migrazioni umane, a cura di E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo, Milano: Franco Angeli, 2022, pp. 53-70, ISBN: 9788835118534
2. Ceccarelli D. Theistic Evolution and Evolutionary Ethics: Henry Fairfield Osborn and Huxley's Legacy. *History and Philosophy of Life Sciences*, 2021, 43, 114, doi: 10.1007/s40656-021-00467-7
3. Ceccarelli D., Recasting Natural Selection: Osborn and the pluralistic view of life, in R.G. Delisle (ed.), *Natural selection: revisiting its explanatory role in Evolutionary Biology*. Cham: Springer, 2021, ISBN 9783030655358, pp. 171-191, doi 10.1007/978-3-030-65536-5_7
4. Ceccarelli D., Che cos'è il Lamarckismo sociale? Suite Française. "Secondo Natura", 2021, 4, pp. 193-210, ISSN: 2611-9757, doi: 10.13131/2611-9757/q5gy-wb25
5. Ceccarelli D., "The bad habit of wandering": Morgan, Osborn e il problema della causalità evolutiva fra genetica e paleontologia. *Mefisto. Rivista di medicina, filosofia, storia*, 2021, 5, 1, Edizioni ETS, ISSN: 2532-8255
6. Ceccarelli D., Epigenesis as Lamarckism? Labels and Processes to Face in Historical Perspective. *Paradigmi. Rivista critica di filosofia, The Epigenetic Perspective, Philosophy and Life Sciences*, D. Ceccarelli, B. Continenza (a cura di), 3, Il Mulino, 2020, pp. 409-428, ISSN: 1120-3404
7. Ceccarelli D., Historical Narratives in Scientific Research: the Case of Evolutionary Biology. *S&F_Scienza e Filosofia*, 2020, 24, pp. 85-96, ISSN: 2036-2927
8. Ceccarelli D. L'evoluzionismo anti-darwiniano in America. Tra scienza e ideologia. Roma: CNR Edizioni, 2019, ISBN: 9788880803645
9. Ceccarelli D. Orthogenetic Predictability: Orderliness and Symmetry in Early Macroevolutionary Explanations. In: (a cura di) D. Ceccarelli, G. Frezza, *Predictability and the Nature of the Unpredictable. Life, Evolution, Behaviour*. Roma: CNR Edizioni, 2018, pp. 177- 192, ISBN: 9788880803133, doi: 10.12862/FS10CCD
10. Ceccarelli D., Between Social and Biological Heredity: Cope and Baldwin on Evolution, Inheritance, and Mind. *Journal of the History of Biology*, Springer, 2018, 52, 1, pp. 161–194 (printed version 2019), ISSN: 0022-5010, doi: 10.1007/s10739-018-9522-2
11. Ceccarelli D. Per un'analisi di Gould, storico e teorico della struttura in biologia. In: (a cura di) S. Caianiello, *Da Gould a evo- devo. Percorsi storici e teorici*. Roma: CNR Edizioni, 2014, pp. 39-

55, ISBN: 9788880801252

12. Ceccarelli D. Herbert Spencer e gli Stati Uniti: dalla Synthetic Philosophy alla metafisica del progresso. *Discipline Filosofiche: The Metaphysics of Positivism*, XXIII, 1, Macerata, Quodlibet Edizioni, 2013, pp. 185-206, ISSN: 1591-9625, doi: 10.1400/217052

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di capitolo di libro dedicato alla ricostruzione del dibattito sull'antropogenesi in un suo aspetto specifico, quello cioè della storia biogeografica dell'umano. La prospettiva di fondo è quella di storia della scienza e storia della paleontologia e, in questa prospettiva, lo studioso esamina in particolare il modello centroasiatico elaborato dai paleontologi del Museo di Storia Naturale di New York agli inizi del Novecento. Il lavoro, rigoroso dal punto di vista metodologico e ricco negli apparati bibliografici, non è però congruente con il settore di Filosofia morale e con i temi principali del dibattito etico applicato all'evoluzionismo.
2. L'articolo, in lingua inglese, esamina lo sviluppo dell'etica evoluzionistica di Osborn e dei suoi argomenti teistici, con particolare riguardo al confronto con il dibattito americano sull'eutenica, sostenendo la tesi della importanza degli argomenti teistici nella giustificazione degli esiti normativi dell'evoluzionismo etico. L'articolo è condotto con rigore metodologico, esaustiva bibliografia di riferimento ed è in parte congruente con il settore scientifico-disciplinare M-Fil/03.
3. Si tratta di capitolo di libro, in lingua inglese, con ottima collocazione editoriale. Il capitolo è dedicato alla ricostruzione del pensiero di Osborn, autore e scienziato centrale nel complesso dibattito della biologia evoluzionistica dell'inizio del secolo scorso e rilevante nello scenario della cosiddetta "eclissi" del darwinismo. Il taglio metodologico, rigoroso e puntuale, si caratterizza nella intersezione tra storia del pensiero scientifico e storia e filosofia della biologia evoluzionistica, ma il lavoro non è congruo con il settore di Filosofia morale.
4. Si tratta di articolo in rivista, in lingua italiana. L'articolo analizza la nozione di "vincolo evolutivo" per mostrare come le diverse articolazioni del lamarckismo sociale, considerato nello sfondo della sua controparte darwiniana, siano dipese dal modo in cui biologi e scienziati hanno usato questa nozione. L'articolo, interessante dal punto di vista della storia della scienza e dell'evoluzionismo sociale, non è però congruente con i temi propri della ricerca e della riflessione etica.
5. Si tratta di articolo su rivista italiana che insiste su temi specifici del pensiero di Morgan e Osborn, autori propri della ricerca dello studioso, in una prospettiva di filosofia della scienza, tra genetica e paleontologia. L'articolo, condotto secondo standard elevati di competenza e rigore metodologico non è tuttavia congruente con il setto scientifico-disciplinare indicato nel bando.
6. Si tratta di articolo in lingua inglese su rivista italiana, con ottima collocazione editoriale. L'articolo affronta il tema del rapporto tra epigenesi e lamarckismo, mettendone in discussione l'identificazione radicata nel dibattito evoluzionistico ottocentesco. Anche in questo caso si tratta di un lavoro scientifico rigoroso, condotto con competenze specifiche ma non congruo con i temi etici del settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.
7. Si tratta di articolo in lingua inglese che affronta il tema della biologia evolutiva come punto di vista funzionale ad analizzare le articolazioni e i possibili problemi derivanti dalla intersezione tra pratica scientifica e riflessione storico-filosofica. La prospettiva dell'articolo si definisce nello spazio del dialogo tra scienza, epistemologia e storia della scienza. Non è congruente con i temi principali della riflessione etica e con la declaratoria del settore.
8. Si tratta di una monografia in lingua italiana, con discreta collocazione editoriale che ripercorre la storia della tradizione evoluzionistica anti-darwiniana sviluppatasi negli Stati Uniti fra XIX e XX secolo, esaminando l'atteggiamento teorico degli evoluzionisti anti-darwiniani americani alla luce della morfologia del XIX secolo, con una particolare attenzione alle figure di Cope e Osborn. Il volume sostiene la tesi della importanza degli argomenti teistici nella giustificazione degli esiti normativi dell'evoluzionismo etico, ripresa nell'articolo n.2 ed è parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare di Filosofia morale.
9. Si tratta di un saggio in lingua inglese in volume collettivo, curato dal candidato insieme ad altra curatrice. Il saggio esplora il fondamento storico ed epistemologico delle teorie ortogenetiche, a cavallo tra ottocento e novecento, la cui diffusione ha favorito varie forme di evoluzionismo in paleontologia e zoologia. La prospettiva dello studio è di storia della scienza e storia dell'evoluzionismo, non congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

10. Si tratta di articolo in lingua inglese dedicato all'analisi della teoria dell'ereditarietà sociale di Baldwin e della filosofia neo-lamarckiana di Cope, figura centrale della cosiddetta "scuola americana". Il lavoro, interessante e condotto con competenza, non è congruo con il settore scientifico-disciplinare di M-FIL/03.
11. Si tratta di capitolo in volume in lingua italiana, in cui il candidato ricostruisce il percorso storico e teorico del lavoro di Stephen Jay Gould, storico della scienza, che fornisce un contributo importante al moderno ripensamento della teoria evuzionistica classica. Si tratta di un lavoro iniziale, già competente e rigoroso dal punto di vista metodologico, ma non congruente con il settore concorsuale della presente procedura.
12. Si tratta di un saggio in volume collettivo, in lingua italiana in cui il candidato ricostruisce la teoria del progresso evolutivo e la filosofia sintetica di Herbert Spencer, cogliendone i nodi più controversi e la distanza dal positivismo ortodosso. Si tratta di un lavoro iniziale, metodologicamente serio e rigoroso, non congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta in elenco e in curriculum 12 pubblicazioni, di cui 11 tra saggi in volumi collettivi e articoli in rivista e una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato è di ottimo livello, in relazione allo stato di avanzamento della carriera, per quanto riguarda gli standard di competenza e rigore metodologico. I temi della ricerca riguardano prevalentemente le questioni epistemologiche connesse all'evoluzionismo, nell'ambito della storia e filosofia della biologia evuzionistica, storia della paleontologia, storia visuale della scienza, storia della biologia dello sviluppo e sono indagati con piena padronanza degli strumenti metodologici e degli apparati bibliografici di riferimento. Tuttavia, nella maggior parte, le pubblicazioni non sono congruenti con il settore scientifico indicato nel bando.

COMMISSARIO SIMONE FLAVIANO POLLO

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:
4. Contratti di insegnamento e attività di collaborazione alla didattica universitaria:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
7. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C2)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati mostrano che il candidato ha svolto un'ottima e articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il candidato è in possesso di abilitazione scientifica nazionale per la II fascia per il settore concorsuale 11-C2, differente da quello indicato nel bando della presente procedura. I titoli testimoniano un'una intensa e continua attività di ricerca nel campo della storia delle scienze del vivente e un fertile tentativo di mettere in dialogo tali ricerche con i tempi contemporanei della relazione fra scienza e società. I titoli sono solo occasionalmente congruenti con il settore indicato nel bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Ceccarelli D., Pitecofobia e origine asiatica dell'uomo: una questione identitaria? In: Ambienti e migrazioni umane, a cura di E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo, Milano: Franco Angeli, 2022, pp. 53-70, ISBN: 9788835118534

2. Ceccarelli D. Theistic Evolution and Evolutionary Ethics: Henry Fairfield Osborn and Huxley's Legacy. *History and Philosophy of Life Sciences*, 2021, 43, 114, doi: 10.1007/s40656-021-00467-7
3. Ceccarelli D., Recasting Natural Selection: Osborn and the pluralistic view of life, in R.G. Delisle (ed.), *Natural selection: revisiting its explanatory role in Evolutionary Biology*. Cham: Springer, 2021, ISBN 9783030655358, pp. 171-191, doi 10.1007/978-3-030-65536-5_7
4. Ceccarelli D.. Che cos'è il Lamarckismo sociale? *Suite Française. "Secondo Natura"*, 2021, 4, pp. 193-210, ISSN: 2611-9757, doi: 10.13131/2611-9757/q5gy-wb25
5. Ceccarelli D., "The bad habit of wandering": Morgan, Osborn e il problema della causalità evolutiva fra genetica e paleontologia. *Mefisto. Rivista di medicina, filosofia, storia*, 2021, 5, 1, Edizioni ETS, ISSN: 2532-8255
6. Ceccarelli D., Epigenesis as Lamarckism? Labels and Processes to Face in Historical Perspective. *Paradigmi. Rivista critica di filosofia, The Epigenetic Perspective, Philosophy and Life Sciences*, D. Ceccarelli, B. Continenza (a cura di), 3, Il Mulino, 2020, pp. 409-428, ISSN: 1120-3404
7. Ceccarelli D., Historical Narratives in Scientific Research: the Case of Evolutionary Biology. *S&F_Scienza e Filosofia*, 2020, 24, pp. 85-96, ISSN: 2036-2927
8. Ceccarelli D. L'evoluzionismo anti-darwiniano in America. *Tra scienza e ideologia*. Roma: CNR Edizioni, 2019, ISBN: 9788880803645
9. Ceccarelli D Orthogenetic Predictability: Orderliness and Symmetry in Early Macroevolutionary Explanations. In: (a cura di) D. Ceccarelli, G. Frezza, *Predictability and the Nature of the Unpredictable. Life, Evolution, Behaviour*. Roma: CNR Edizioni, 2018, pp. 177- 192, ISBN: 9788880803133, doi: 10.12862/FS10CCD
10. Ceccarelli D., Between Social and Biological Heredity: Cope and Baldwin on Evolution, Inheritance, and Mind. *Journal of the History of Biology*, Springer, 2018, 52, 1, pp. 161–194 (printed version 2019), ISSN: 0022-5010, doi: 10.1007/s10739-018-9522-2
11. Ceccarelli D. Per un'analisi di Gould, storico e teorico della struttura in biologia. In: (a cura di) S. Caianiello, *Da Gould a evo- devo. Percorsi storici e teorici*. Roma: CNR Edizioni, 2014, pp. 39-55, ISBN: 9788880801252
12. Ceccarelli D. Herbert Spencer e gli Stati Uniti: dalla Synthetic Philosophy alla metafisica del progresso. *Discipline Filosofiche: The Metaphysics of Positivism*, XXIII, 1, Macerata, Quodlibet Edizioni, 2013, pp. 185-206, ISSN: 1591-9625, doi: 10.1400/217052

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Il saggio riccamente documentato e articolato ricostruisce il dibattito che a partire da Darwin si sviluppa sul tema dell'origine dell'essere umano e delle "parentele" con gli altri primati. La discussione è condotta con un'attenzione teoricamente fertile all'intreccio fra il tema dell'origine dell'evoluzione umana e il tema dell'identità. Il contesto editoriale è buono. È parzialmente coerente con il settore indicato nel bando.
2. L'articolo, apparso in ottimo contesto editoriale, esamina l'intreccio fra la prospettiva teistica e l'etica evoluzionistica presente nell'opera di H.F. Osborn. È coerente con il settore indicato nel bando.
3. Il saggio ricostruisce con approccio storico-teorico l'epistemologia sviluppata da H.F. Osborn nelle scienze del vivente e i controversi rapporti di tale prospettiva con la nozione darwiniana di selezione naturale. Il contesto editoriale è buono. Non è coerente con il settore indicato nel bando.
4. L'articolo, in discreta collocazione editoriale, ricostruisce lo sviluppo storico della nozione di "lamarckismo sociale" con un'attenzione agli sviluppi contemporanei della filosofia della biologia e di temi attuali relativi alla relazione fra scienza e società. È in parte coerente con il settore indicato nel bando.
5. Il saggio esamina in prospettiva storico-teorica il dibattito fra T.H. Morgan e H.F. Osborn, mostrandone la rilevanza per i dibattiti più recenti nel contesto della sintesi moderna. La collocazione editoriale è buona. Non è coerente con il settore indicato nel bando.
6. L'articolo, apparso in ottimo contesto editoriale, discute in modo fertile la possibile definizione di lamarckismo per i più recenti sviluppi della teoria epigenetica. Non è coerente con il settore indicato nel bando.

7. L'articolo esamina in modo teoricamente originale ed elaborato il ruolo della narrativa delle storie della scienza per la formazione e la pratica della scienza, con particolare riferimento alle scienze del vivente e all'evoluzionismo. La collocazione editoriale è discreta. Non è coerente con il settore indicato nel bando.
8. La monografia, in discreta collocazione editoriale, ricca, documentata e analitica, esamina un capitolo importante delle scienze del vivente nel contesto nord-americano, ovvero il filone nell'evoluzionismo antidarwiniano fra XIX e XX secolo. L'analisi è condotta con attenzione alle questioni contemporanee del rapporto fra scienza e società. È in parte coerente con il settore indicato nel bando.
9. Il capitolo ricostruisce il lavoro dei paleontologi A. Hyatt, E. D. Cope, W. B. Scott e H. F. Osborn e il loro ruolo nella discussione sulla questione della possibilità di predizione nel contesto dei fenomeni macroevolutivi. La collocazione editoriale è discreta. Non è coerente con il settore indicato nel bando.
10. L'articolo, apparso in ottimo contesto editoriale, ricostruisce analiticamente il dibattito sull'ereditarietà biologica e l'ereditarietà sociale che ha avuto come protagonisti E.D. Cope e J.B. Baldwin. Non è coerente con il settore indicato nel bando.
11. Il saggio approfondisce il ruolo dell'interesse per la storia della scienza nell'opera di S.J Gould e della rilevanza di tale interesse per le sue elaborazioni teoriche nell'epistemologia evoluzionistica. Il contesto editoriale è discreto. Non è coerente con il settore indicato nel bando.
12. L'articolo esamina la filosofia di H. Spencer con particolare attenzione alla sua ricezione nel contesto culturale nordamericano rispetto all'idea di progresso. La collocazione editoriale è buona. È in parte coerente con il settore indicato dal bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 12 pubblicazioni, fra le quali una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica è complessivamente di ottimo livello e testimonia un'attività di ricerca rigorosa e continuativa, anche in relazione allo stadio di sviluppo della carriera del candidato. La produzione si concentra su questioni epistemologiche delle scienze del vivente e sulla storia dell'evoluzionismo darwiniano e della sua ricezione. Il profilo è quello di uno studioso serio e rigoroso in grado di apportare contributi originali e significativi sui temi delle sue ricerche. Le pubblicazioni sono in larga parte non coerenti con il settore indicato nel bando.

COMMISSARIO MASSIMO REICHLIN

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:
4. Contratti di insegnamento e attività di collaborazione alla didattica universitaria:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
7. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C2)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il candidato documenta un'ottima attività di formazione e ricerca, con la frequenza di diverse Scuole di Alta formazione e due fellowship presso importanti istituzioni culturali statunitensi. Ha svolto una buona attività didattica nei settori di Filosofia della scienza e Storia della scienza e ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11 C/2 - Logica, Storia e Filosofia della Scienza. È membro di tre Società scientifiche nell'ambito della storia della scienza e di altri consorzi di ricerca. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca internazionali e ha presentato comunicazioni a numerosi convegni di carattere nazionale e internazionale. Presenta il profilo di uno studioso serio

e maturo, con un chiaro orientamento all'ambito della storia della scienza e in particolare della paleontologia e della biologia evoluzionistica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Ceccarelli D., Pitecofobia e origine asiatica dell'uomo: una questione identitaria? In: Ambienti e migrazioni umane, a cura di E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo, Milano: Franco Angeli, 2022, pp. 53-70, ISBN: 9788835118534
2. Ceccarelli D. Theistic Evolution and Evolutionary Ethics: Henry Fairfield Osborn and Huxley's Legacy. *History and Philosophy of Life Sciences*, 2021, 43, 114, doi: 10.1007/s40656-021-00467-7
3. Ceccarelli D., Recasting Natural Selection: Osborn and the pluralistic view of life, in R.G. Delisle (ed.), *Natural selection: revisiting its explanatory role in Evolutionary Biology*. Cham: Springer, 2021, ISBN 9783030655358, pp. 171-191, doi 10.1007/978-3-030-65536-5_7
4. Ceccarelli D.. Che cos'è il Lamarckismo sociale? Suite Française. "Secondo Natura", 2021, 4, pp. 193-210, ISSN: 2611-9757, doi: 10.13131/2611-9757/q5gy-wb25
5. Ceccarelli D., "The bad habit of wandering": Morgan, Osborn e il problema della causalità evolutiva fra genetica e paleontologia. *Mefisto. Rivista di medicina, filosofia, storia*, 2021, 5, 1, Edizioni ETS, ISSN: 2532-8255
6. Ceccarelli D., Epigenesis as Lamarckism? Labels and Processes to Face in Historical Perspective. *Paradigmi. Rivista critica di filosofia, The Epigenetic Perspective, Philosophy and Life Sciences*, D. Ceccarelli, B. Continenza (a cura di), 3, Il Mulino, 2020, pp. 409-428, ISSN: 1120-3404
7. Ceccarelli D., Historical Narratives in Scientific Research: the Case of Evolutionary Biology. *S&F_Scienza e Filosofia*, 2020, 24, pp. 85-96, ISSN: 2036-2927
8. Ceccarelli D. L'evoluzionismo anti-darwiniano in America. Tra scienza e ideologia. Roma: CNR Edizioni, 2019, ISBN: 9788880803645
9. Ceccarelli D Orthogenetic Predictability: Orderliness and Symmetry in Early Macroevolutionary Explanations. In: (a cura di) D. Ceccarelli, G. Frezza, *Predictability and the Nature of the Unpredictable. Life, Evolution, Behaviour*. Roma: CNR Edizioni, 2018, pp. 177- 192, ISBN: 9788880803133, doi: 10.12862/FS10CCD
10. Ceccarelli D., Between Social and Biological Heredity: Cope and Baldwin on Evolution, Inheritance, and Mind. *Journal of the History of Biology*, Springer, 2018, 52, 1, pp. 161–194 (printed version 2019), ISSN: 0022-5010, doi: 10.1007/s10739-018-9522-2
11. Ceccarelli D. Per un'analisi di Gould, storico e teorico della struttura in biologia. In: (a cura di) S. Caianiello, *Da Gould a evo- devo. Percorsi storici e teorici*. Roma: CNR Edizioni, 2014, pp. 39-55, ISBN: 9788880801252
12. Ceccarelli D. Herbert Spencer e gli Stati Uniti: dalla Synthetic Philosophy alla metafisica del progresso. *Discipline Filosofiche: The Metaphysics of Positivism*, XXIII, 1, Macerata, Quodlibet Edizioni, 2013, pp. 185-206, ISSN: 1591-9625, doi: 10.1400/217052

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Il contributo fornisce una buona ricostruzione storica del dibattito paleontologico sull'origine dell'uomo, con riferimento alle sue implicazioni ideologiche. La prospettiva disciplinare è chiaramente di storia della scienza, con una pertinenza molto limitata rispetto all'ambito della filosofia morale. Buona la collocazione editoriale in un volume collettaneo di rilievo nazionale.
2. L'articolo presenta un'ampia ricostruzione storica del pensiero del paleontologo ed evoluzionista Henry Osborn, soffermandosi sulle implicazioni religiose del suo naturalismo e sul suo rapporto critico con Thomas Huxley, con particolare riferimento alla questione dell'etica evoluzionista. Benché il taglio sia di storia delle idee, l'articolo ha una diretta pertinenza con l'ambito della filosofia morale; ottima la collocazione editoriale in una rivista internazionale di classe A per la classificazione ANVUR.
3. L'articolo presenta un ampio studio storico sul programma evoluzionistico di Henry Osborn, con particolare riferimento alla teoria della tetraplasia sviluppata negli anni 10-20. La prospettiva è di storia delle idee scientifiche, non congruente con l'ambito disciplinare della presente procedura. Buona la collocazione editoriale in un volume collettaneo di rilevanza internazionale.

4. L'articolo fornisce una ricca e molto documentata ricostruzione storica della storia del lamarckismo sociale, un'etichetta introdotta negli anni '60 in alternativa a quella di darwinismo sociale per indicare gli sviluppi di certe prospettive evoluzioniste applicate alle scienze sociali, sia in Francia sia negli Stati Uniti. Discreta la collocazione editoriale in una rivista italiana qualificata come scientifica nella catalogazione ANVUR.

5. L'articolo ricostruisce con ampiezza e ricchezza di riferimenti la discussione sul rapporto tra genetica e paleontologia, sottolineando la centralità della figura di Henry Osborne e la problematicità del suo tentativo di individuare un compromesso tra ortogenesi e mendelismo nello sviluppo di questo dibattito. Il testo ha uno spiccato taglio di storia della scienza e non presenta alcun rilievo diretto per l'ambito filosofico-morale; buona la collocazione in una rivista italiana qualificata come scientifica nella catalogazione ANVUR.

6. L'articolo riflette sulla nozione di epigenetica e sul suo preteso rapporto con il lamarckismo. Mostra come tale associazione fosse presente nel XIX secolo e come vi fossero allora e vi siano anche ora ragioni per dubitare di questo accostamento. La prospettiva è strettamente di storia della scienza, non congruente con il settore scientifico di filosofia morale. La collocazione editoriale, in rivista italiana di classe A secondo la classificazione ANVUR, è ottima.

7. L'articolo riflette sul contributo degli scienziati alla storia della scienza, con particolare riferimento alle narrazioni storiche prodotte dai biologi evoluzionisti nel corso del XX secolo e al loro ruolo per legittimare i loro programmi di ricerca scientifica. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è molto remota, la collocazione in rivista nazionale non compresa nella classificazione ANVUR è discreta.

8. Si tratta di una monografia dedicata ai temi e gli autori che costituiscono il principale oggetto di studio del candidato, ossia coloro che hanno cercato di sviluppare la teoria dell'evoluzione secondo percorsi parzialmente alternativi alla concezione darwiniana. Il riferimento all'utilizzo politico e ideologico dell'evoluzionismo segnala un rilievo indiretto del lavoro per l'ambito filosofico-morale; la prospettiva generale è comunque di storia del pensiero scientifico. Discreta la collocazione presso un editore di livello nazionale.

9. Il capitolo fornisce una documentata ricostruzione storica della questione della predicibilità ortogenetica. Un tema di stretta pertinenza storico-scientifica, senza riflessi sull'ambito filosofico-morale. La collocazione, in un volume di rilievo internazionale di cui l'autore è anche co-curatore, è discreta.

10. L'articolo è dedicato all'opera di Edward Cope, figura centrale della scuola americana e alla sua difesa di teorie non darwiniane dell'evoluzione, di orientamento neolamarckiano. La prospettiva è quella propria della storia della scienza, senza alcun rilievo diretto per l'etica. La collocazione in una rivista internazionale di prestigio e di classe A per la classificazione ANVUR, è ottima.

11. Il capitolo studia la figura di Stephen Jay Gould, considerato ad un tempo come storico del pensiero biologico e come scienziato che importa temi antidarwiniani nella concezione del darwinismo esteso. Il lavoro non manifesta pertinenza rispetto al settore scientifico-disciplinare; discreta la collocazione editoriale in un volume collettaneo di rilievo nazionale.

12. L'articolo presenta uno studio storico sulle diverse forme assunte dall'evoluzionismo nella filosofia di Herbert Spencer e sulla ricezione che ne è stata fatta negli Stati Uniti d'America. I riferimenti alla caratterizzazione del positivismo spenceriano e alla sua metafisica del progresso manifestano una pur limitata pertinenza del lavoro al settore scientifico-disciplinare. Buona la collocazione editoriale in una rivista italiana di classe A secondo la classificazione ANVUR.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui 11 tra saggi in volumi collettivi e articoli in rivista e una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato manifesta un'ottima capacità di ricerca scientifica, testimoniata sia dalla monografia sia dai molti articoli, tre dei quali pubblicati in riviste di classe A; anche gli altri lavori hanno buone collocazioni nazionali e internazionali. Il suo profilo di studioso è molto ben caratterizzato, come storico del pensiero scientifico, con un particolare interesse per gli autori della linea antidarwiniana e neo-lamarckiana. In questo contesto, i contributi sono caratterizzati da grande rilevanza e

originalità, oltre a manifestare una significativa continuità. Tuttavia, in riferimento allo specifico settore scientifico-disciplinare della procedura la pertinenza di questi lavori è modesta e spesso del tutto assente.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:
4. Contratti di insegnamento e attività di collaborazione alla didattica universitaria:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
7. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C2)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli evidenziano qualità e continuità della ricerca, buona formazione presso qualificati istituti e stranieri, numerose esperienze di didattica universitaria, consistente attività di organizzazione e partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca internazionali e ha presentato comunicazioni a numerosi convegni di carattere nazionale e internazionale. Il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, ma in un settore concorsuale (11 C/2 - Logica, Storia e Filosofia della Scienza) diverso da quello della presente procedura. I titoli evidenziano una intensa e seria attività di ricerca nell'ambito della storia e filosofia della biologia evoluzionistica; storia della paleontologia; storia visuale della scienza, storia della biologia dello sviluppo, comunicazione della scienza, science & technology Studies.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Ceccarelli D., Pitecofobia e origine asiatica dell'uomo: una questione identitaria? In: Ambienti e migrazioni umane, a cura di E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo, Milano: Franco Angeli, 2022, pp. 53-70, ISBN: 9788835118534
2. Ceccarelli D. Theistic Evolution and Evolutionary Ethics: Henry Fairfield Osborn and Huxley's Legacy. *History and Philosophy of Life Sciences*, 2021, 43, 114, doi: 10.1007/s40656-021-00467-7
3. Ceccarelli D., Recasting Natural Selection: Osborn and the pluralistic view of life, in R.G. Delisle (ed.), *Natural selection: revisiting its explanatory role in Evolutionary Biology*. Cham: Springer, 2021, ISBN 9783030655358, pp. 171-191, doi 10.1007/978-3-030-65536-5_7
4. Ceccarelli D., Che cos'è il Lamarckismo sociale? *Suite Française*. "Secondo Natura", 2021, 4, pp. 193-210, ISSN: 2611-9757, doi: 10.13131/2611-9757/q5gy-wb25
5. Ceccarelli D., "The bad habit of wandering": Morgan, Osborn e il problema della causalità evolutiva fra genetica e paleontologia. *Mefisto. Rivista di medicina, filosofia, storia*, 2021, 5, 1, Edizioni ETS, ISSN: 2532-8255
6. Ceccarelli D., Epigenesis as Lamarckism? Labels and Processes to Face in Historical Perspective. *Paradigmi. Rivista critica di filosofia, The Epigenetic Perspective, Philosophy and Life Sciences*, D. Ceccarelli, B. Continenza (a cura di), 3, Il Mulino, 2020, pp. 409-428, ISSN: 1120-3404
7. Ceccarelli D., Historical Narratives in Scientific Research: the Case of Evolutionary Biology. *S&F_Scienza e Filosofia*, 2020, 24, pp. 85-96, ISSN: 2036-2927
8. Ceccarelli D. L'evoluzionismo anti-darwiniano in America. *Tra scienza e ideologia*. Roma: CNR Edizioni, 2019, ISBN: 9788880803645
9. Ceccarelli D. Orthogenetic Predictability: Orderliness and Symmetry in Early Macroevolutionary Explanations. In: (a cura di) D. Ceccarelli, G. Frezza, *Predictability and the Nature of the Unpredictable. Life, Evolution, Behaviour*. Roma: CNR Edizioni, 2018, pp. 177- 192, ISBN: 9788880803133, doi: 10.12862/FS10CCD
10. Ceccarelli D., *Between Social and Biological Heredity: Cope and Baldwin on Evolution*,

Inheritance, and Mind. *Journal of the History of Biology*, Springer, 2018, 52, 1, pp. 161–194 (printed version 2019), ISSN: 0022-5010, doi: 10.1007/s10739-018-9522-2

11. Ceccarelli D. Per un'analisi di Gould, storico e teorico della struttura in biologia. In: (a cura di) S. Caianiello, *Da Gould a evo- devo. Percorsi storici e teorici*. Roma: CNR Edizioni, 2014, pp. 39-55, ISBN: 9788880801252
12. Ceccarelli D. Herbert Spencer e gli Stati Uniti: dalla Synthetic Philosophy alla metafisica del progresso. *Discipline Filosofiche: The Metaphysics of Positivism*, XXIII, 1, Macerata, Quodlibet Edizioni, 2013, pp. 185-206, ISSN: 1591-9625, doi: 10.1400/217052

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di capitolo di libro dedicato alla ricostruzione del dibattito sull'antropogenesi in un suo aspetto specifico, quello cioè della storia biogeografica dell'umano. La prospettiva di fondo è quella di storia della scienza e storia della paleontologia e, in questa prospettiva, lo studioso esamina in particolare il modello centroasiatico elaborato dai paleontologi del Museo di Storia Naturale di New York agli inizi del Novecento. È buona la collocazione editoriale in un volume collettaneo di rilievo nazionale. Il lavoro, rigoroso dal punto di vista metodologico e ricco negli apparati bibliografici, non è però congruente con il settore di Filosofia morale e con i temi principali del dibattito etico applicato all'evoluzionismo.
2. L'articolo, in lingua inglese, presenta un'ampia ricostruzione storica del pensiero del paleontologo ed evoluzionista Henry Osborn, soffermandosi sulle implicazioni religiose del suo naturalismo e sul suo rapporto critico con Thomas Huxley, con particolare riferimento alla questione dell'etica evoluzionista. Ottima la collocazione editoriale in una rivista internazionale di classe A per la classificazione ANVUR. È congruente con il settore scientifico-disciplinare M-Fil/03.
3. Si tratta di capitolo di libro, in lingua inglese, con ottima collocazione editoriale. Il capitolo è dedicato alla ricostruzione, con approccio storico-teorico, del pensiero di Osborn, autore e scienziato centrale nel complesso dibattito della biologia evoluzionistica dell'inizio del secolo scorso e rilevante nello scenario della cosiddetta "eclissi" del darwinismo. Il taglio metodologico, rigoroso e puntuale, si caratterizza nella intersezione tra storia del pensiero scientifico e storia e filosofia della biologia evoluzionistica. La prospettiva è di storia delle idee scientifiche, non congruente con l'ambito disciplinare della presente procedura.
4. Si tratta di articolo in rivista, in lingua italiana. Con una ricca e molto documentata ricostruzione storica, l'articolo analizza la nozione di "vincolo evolutivo" per mostrare come le diverse articolazioni del lamarckismo sociale, considerato nello sfondo della sua controparte darwiniana, siano dipese dal modo in cui biologi e scienziati hanno usato questa nozione. Discreta la collocazione editoriale in una rivista italiana qualificata come scientifica nella catalogazione ANVUR. L'articolo, interessante dal punto di vista della storia della scienza e dell'evoluzionismo sociale, non è però congruente con i temi propri della ricerca e della riflessione etica.
5. Si tratta di articolo su rivista italiana che insiste su temi specifici del pensiero di Morgan e Osborn, autori propri della ricerca dello studioso, in una prospettiva di filosofia della scienza, tra genetica e paleontologia. L'articolo ricostruisce con ampiezza e ricchezza di riferimenti la discussione sul rapporto tra genetica e paleontologia, sottolineando la centralità della figura di Henry Osborne e la problematicità del suo tentativo di individuare un compromesso tra ortogenesi e mendelismo nello sviluppo di questo dibattito. Buona la collocazione in una rivista italiana qualificata come scientifica nella catalogazione ANVUR. L'articolo, condotto secondo standard elevati di competenza e rigore metodologico non è tuttavia congruente con il setto scientifico-disciplinare indicato nel bando.
6. Si tratta di un articolo in lingua inglese su rivista italiana. . La collocazione editoriale, in rivista italiana di classe A secondo la classificazione ANVUR, è ottima.L'articolo affronta il tema del rapporto tra epigenesi e lamarckismo, mettendone in discussione l'identificazione radicata nel dibattito evoluzionistico ottocentesco. Anche in questo caso si tratta di un lavoro scientifico rigoroso, condotto con competenze specifiche ma, essendo la prospettiva strettamente di storia della scienza, non congruente con il settore scientifico di filosofia morale.
7. Si tratta di articolo in lingua inglese che affronta il tema della biologia evolutiva come punto di vista funzionale ad analizzare le articolazioni e i possibili problemi derivanti dalla intersezione tra

pratica scientifica e riflessione storico-filosofica. La prospettiva dell'articolo si definisce nello spazio del dialogo tra scienza, epistemologia e storia della scienza, riflettendo sul contributo degli scienziati alla storia della scienza, con particolare riferimento alle narrazioni storiche prodotte dai biologi evoluzionisti nel corso del XX secolo e al loro ruolo per legittimare i loro programmi di ricerca scientifica.

8. Si tratta di una monografia in lingua italiana, con discreta collocazione editoriale che ripercorre la storia della tradizione evoluzionistica anti-darwiniana sviluppatasi negli Stati Uniti fra XIX e XX secolo, esaminando l'atteggiamento teorico degli evoluzionisti anti-darwiniani americani alla luce della morfologia del XIX secolo, con una particolare attenzione alle figure di Cope e Osborn. Il volume sostiene la tesi della importanza degli argomenti teistici nella giustificazione degli esiti normativi dell'evoluzionismo etico, ripresa nell'articolo n.2. L'analisi è condotta con attenzione alle questioni contemporanee del rapporto fra scienza e società. Il riferimento all'utilizzo politico e ideologico dell'evoluzionismo segnala un rilievo indiretto del lavoro per l'ambito filosofico-morale; la prospettiva generale è comunque di storia del pensiero scientifico.
9. Si tratta di un saggio in lingua inglese in volume collettivo, curato dal candidato insieme ad altra curatrice. Il saggio esplora il fondamento storico ed epistemologico delle teorie ortogenetiche, a cavallo tra ottocento e novecento, la cui diffusione ha favorito varie forme di evoluzionismo in paleontologia e zoologia. La prospettiva dello studio è di storia della scienza e storia dell'evoluzionismo. Si ricostruisce il lavoro dei paleontologi A. Hyatt, E. D. Cope, W. B. Scott e H. F. Osborn e il loro ruolo nella discussione sulla questione della possibilità di predizione nel contesto dei fenomeni macroevolutivi. Si tratta di un tema di stretta pertinenza storico-scientifica, senza riflessi sull'ambito filosofico-morale. La collocazione, in un volume di rilievo internazionale è discreta.
10. Si tratta di articolo in lingua inglese dedicato all'analisi della teoria dell'ereditarietà sociale di Baldwin e della filosofia neo-lamarckiana di Cope, figura centrale della cosiddetta "scuola americana". La prospettiva è quella propria della storia della scienza, ma senza alcun rilievo diretto per l'etica. Non è, pertanto, congruo con il settore scientifico-disciplinare di M-FIL/03. La collocazione in una rivista internazionale di prestigio e di classe A per la classificazione ANVUR, è ottima.
11. Si tratta di capitolo in volume in lingua italiana con discreta la collocazione editoriale in un volume collettaneo di rilievo nazionale. Il candidato ricostruisce il percorso storico e teorico del lavoro di Stephen Jay Gould, storico della scienza, che fornisce un contributo importante al moderno ripensamento della teoria evoluzionistica classica, importando temi antidarwiniani nella concezione del darwinismo esteso. Si tratta di un lavoro iniziale, già competente e rigoroso dal punto di vista metodologico, ma non congruente con il settore concorsuale della presente procedura.
12. Si tratta di un saggio in volume collettivo, in lingua italiana in cui il candidato ricostruisce la teoria del progresso evolutivo e la filosofia sintetica di Herbert Spencer, cogliendone i nodi più controversi e la distanza dal positivismo ortodosso. Si tratta di un lavoro iniziale, metodologicamente serio e rigoroso. I riferimenti alla caratterizzazione del positivismo spenceriano e alla sua metafisica del progresso manifestano una minima e limitata pertinenza del lavoro al settore scientifico-disciplinare. Buona la collocazione editoriale in una rivista italiana di classe A secondo la classificazione ANVUR.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui 11 tra saggi in volumi collettivi e articoli in rivista e una monografia.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

I titoli presentati mostrano che il candidato ha svolto un'ottima e articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il candidato è in possesso di abilitazione scientifica nazionale per la II fascia per il settore concorsuale 11-C2, differente da quello indicato nel bando della presente procedura. È membro di tre Società scientifiche nell'ambito della storia della scienza e di altri consorzi di ricerca. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca internazionali e ha presentato comunicazioni a numerosi convegni di carattere nazionale e internazionale. Presenta il profilo di uno studioso serio e maturo, con un chiaro orientamento all'ambito della storia della scienza e in

particolare della paleontologia e della biologia evoluzionistica. In questo contesto, i contributi sono caratterizzati da grande rilevanza e originalità, oltre a manifestare una significativa continuità. Tuttavia, in riferimento allo specifico settore scientifico-disciplinare della procedura la pertinenza di questi lavori è modesta e spesso del tutto assente.

CANDIDATA: Alma MASSARO

COMMISSARIA INES CRISPINI

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:
4. Contratti e incarichi di insegnamento universitario:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
7. Associazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati attestano una discreta attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, anche in considerazione dello stadio iniziale di carriera. La candidata ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni e seminari, ha partecipato a progetti scientifici in ambito nazionale, e ha attestato qualche esperienza di didattica universitaria. I titoli attestano il profilo di una studiosa seria, con linee tematiche della ricerca ancora circoscritte, con buone prospettive di sviluppo e ampliamento.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Massaro A., *Alle origini dei diritti degli animali. Il dibattito sull'etica animale nella cultura inglese del XVIII secolo*, LED Milano, 2018.
2. Massaro A., *Thomas Berry: A Classic Between Religion and Science*, Rivista di filosofia neoscolastica, in corso di pubblicazione, NON VALUTABILE IN QUANTO NON ANCORA PUBBLICATA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO
3. Massaro A., *Paolo De Benedetti: for an Animal Theology*, in C. Salzani e F. Cimatti (a cura di), *Animality in Contemporary Italian Philosophy*, Palgrave Macmillan, 2020, pp. 203-220.
4. Massaro A., *Respect for integrity: How Christian Animal Ethics could inform EU Legislation on Farm Animals*, *Relations*, 2017, 5(1), pp. 47-56.
5. Massaro A., *Ifigenia, la giovenca e le "guerre improbabili": aspetti del rapporto uomo-animale in Lucrezio*, "Maia", 2010, 62(2-3), pp. 261-282.
6. Massaro A., *Understanding animal research in the light of christian animal ethics*, *Marburg Journal of Religion*, 2020, 22(2).
7. Massaro A., *Gli animali in Lucrezio*, *Silvae di Latina Didaxis*, 2013, XIV, pp. 5-106
8. Massaro A., *La teologia degli animali di Paolo De Benedetti*, *Filosofia e teologia*, 2021, 35 (3), pp. 544-556.
9. Massaro A., *Macellazione rituale. Il posto degli animali nelle religioni abramitiche*, in A. Massaro e P. Sobbrío (a cura di), *Giudizi divini, giudici terreni. Gli animali tra teologia e diritto*, Mimesis, Milano, 2014, pp. 41-65.
10. Massaro A., *Dall'anima degli animali ai diritti animali*, *Lo sguardo*, 2015, 18, (2), pp. 331-346
11. Massaro A., *The Issue of Animal's Souls within the Anglican debate in the Eighteenth to Nineteenth Centuries*, in M. de Mello (ed.), *Mourning Animals. Rituals and Practices Surrounding Animal Death*, Michigan State U.P., East Lansing, 2016, pp. 31-38.
12. Massaro A., *Der Mensch und die (anderen) Tiere*, in P. Nickl e A. Verrone (a cura di), *Welche Gerechtigkeit?*, Lit Verlag, Berlin, 2016, pp. 178-184.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI:

1. Si tratta di una monografia in cui la candidata ricostruisce il dibattito storico-filosofico sull'etica animale nel contesto della cultura teologica inglese in un arco temporale preciso, compreso tra il 1742 e il 1792, soffermandosi sulla questione teologica dell'anima animale e sul tema della compassione nelle sue implicazioni etiche. Il volume comprende la traduzione di alcuni testi di riferimento.

2. Si tratta di un articolo in lingua inglese, non valutabile in quanto non pubblicato al momento della pubblicazione del Bando.
3. Si tratta di un contributo in lingua inglese in cui la candidata delinea la vita e l'opera di Paolo De Benedetti con particolare riferimento alla sua riflessione sulla teologia animale. La congruità al settore scientifico-disciplinare è parziale; buona la collocazione editoriale in un volume collettaneo presso un importante editore internazionale.
4. Si tratta di un articolo in lingua inglese, con buona collocazione editoriale in rivista internazionale, in cui la candidata accosta la visione del rapporto essere umano-animale che emerge dalle Sacre Scritture con la concezione economica della legislazione europea sugli animali. Il lavoro è poco congruente con il settore scientifico-disciplinare.
5. Si tratta di articolo in rivista, con buona collocazione editoriale, in cui la candidata si sofferma sull'analisi del rapporto essere umano-animale in Lucrezio, attraverso una rilettura del *De rerum natura* che ne enfatizza i riferimenti e il ruolo del mondo animale, in una prospettiva di attenzione prevalentemente letteraria. La congruità con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando è limitata.
6. Si tratta di un articolo in lingua inglese, con una buona collocazione editoriale in rivista di studi religiosi, in cui la candidata riprende una prospettiva teologica già utilizzata nella pubblicazione n. 4, per sviluppare un approccio etico di tipo cristiano alla questione delle responsabilità legislative nei confronti degli animali. Il lavoro è discretamente congruente con i gli approcci propri del settore di Filosofia morale.
7. Si tratta di una breve monografia che riprende e amplia i contenuti trattati nella pubblicazione n. 5, con una prospettiva prevalentemente di carattere storico-letteraria. La monografia si sofferma infatti sulla importanza del mondo animale nel poema lucreziano, ricostruendone con finezza e rigore gli aspetti principali. La congruenza con il settore della Filosofia morale è davvero limitata.
8. Si tratta di un articolo in rivista, con buona collocazione editoriale, in cui la candidata riprende e amplia la ricostruzione della teologia animale di Paolo De Benedetti, basata sulla rivelazione biblica, già trattata nella pubblicazione n. 3. Il lavoro è solo parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
9. Si tratta di una monografia, scritta in collaborazione con altra autrice secondo un criterio di parità, in cui la candidata, esaminando la posizione delle tre religioni abramitiche sulla questione della macellazione rituale, con particolare riferimento alla religione ebraica, fornisce un interessante contributo nella prospettiva della storia delle religioni, ma di limitata pertinenza nell'ambito etico.
10. Si tratta di articolo in rivista, con buona collocazione editoriale, in cui la candidata riprende temi e autori già trattati nella pubblicazione n. 1. Il contributo, di interesse in una prospettiva di storia della cultura, non è congruo con l'ambito della filosofia morale.
11. Si tratta di un contributo in volume collettaneo internazionale, in cui la candidata ripropone in forma sintetica il contenuto della pubblicazione n. 10.
12. Si tratta di un contributo in volume collettaneo, con discreta collocazione editoriale, in cui la candidata ricostruisce brevemente la storia del rapporto essere umano-animale, con qualche riferimento al dibattito contemporaneo sull'etica degli animali. La congruità con il settore è limitata.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta, in curriculum e in elenco, due monografie, 6 articoli in riviste internazionali e 4 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata è caratterizzata da continuità, buona collocazione editoriale, rigore di studio e metodologia seria. I temi che contraddistinguono il percorso di ricerca e che ritornano variamente in diversi contributi si collocano tutti in una prospettiva di storia delle idee e della cultura, e affrontano anche in chiave storico-letteraria, il rapporto essere umano-animale,

aspetti della teologia animale, l'opera di Lucrezio e di alcuni autori della cultura ecclesiastica inglese del XVIII secolo. La congruità con il settore e gli ambiti tematici della riflessione etico-filosofica è molto limitata.

COMMISSARIO SIMONE FLAVIANO POLLO

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:
4. Contratti e incarichi di insegnamento universitario:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
7. Associazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati mostrano che la candidata ha svolto una buona attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a convegni e seminari e ha preso parte a progetti di ricerca di livello nazionale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Massaro A., *Alle origini dei diritti degli animali. Il dibattito sull'etica animale nella cultura inglese del XVIII secolo*, LED Milano, 2018.
2. Massaro A., *Thomas Berry: A Classic Between Religion and Science*, Rivista di filosofia neoscolastica, in corso di pubblicazione, NON VALUTABILE IN QUANTO NON ANCORA PUBBLICATA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO
3. Massaro A., *Paolo De Benedetti: for an Animal Theology*, in C. Salzani e F. Cimatti (a cura di), *Animality in Contemporary Italian Philosophy*, Palgrave Macmillan, 2020, pp. 203-220.
4. Massaro A., *Respect for integrity: How Christian Animal Ethics could inform EU Legislation on Farm Animals, Relations*, 2017, 5(1), pp. 47-56.
5. Massaro A., *Ifigenia, la giovenca e le "guerre improbabili": aspetti del rapporto uomo-animale in Lucrezio*, "Maia", 2010, 62(2-3), pp. 261-282.
6. Massaro A., *Understanding animal research in the light of christian animal ethics*, Marburg Journal of Religion, 2020, 22(2).
7. Massaro A., *Gli animali in Lucrezio*, Silvae di Latina Didaxis, 2013, XIV, pp. 5-106
8. Massaro A., *La teologia degli animali di Paolo De Benedetti*, Filosofia e teologia, 2021, 35 (3), pp. 544-556.
9. Massaro A., *Macellazione rituale. Il posto degli animali nelle religioni abramitiche*, in A. Massaro e P. Sobbrío (a cura di), *Giudizi divini, giudici terreni. Gli animali tra teologia e diritto*, Mimesis, Milano, 2014, pp. 41-65.
10. Massaro A., *Dall'anima degli animali ai diritti animali*, Lo sguardo, 2015, 18, (2), pp. 331-346
11. Massaro A., *The Issue of Animal's Souls within the Anglican debate in the Eighteenth to Nineteenth Centuries*, in M. de Mello (ed.), *Mourning Animals. Rituals and Practices Surrounding Animal Death*, Michigan State U.P., East Lansing, 2016, pp. 31-38.
12. Massaro A., *Der Mensch und die (anderen) Tiere*, in P. Nickl e A. Verrone (a cura di), *Welche Gerechtigkeit?*, Lit Verlag, Berlin, 2016, pp. 178-184.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. La monografia, in buona collocazione editoriale, ricostruisce in prospettiva storica il dibattito filosofico-teologico anglosassone che in età moderna si sviluppò intorno alla questione dello status morale degli animali e ai doveri umani verso di essi. La monografia, corredata di un apparato antologico, appare più orientata alla ricostruzione del dibattito teologico che di quello più specificamente etico-filosofico. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.

2. Il saggio non è valutabile, in quanto in corso di pubblicazione.
3. Il saggio, apparso in più che buona collocazione editoriale, esamina in modo approfondito il pensiero teologico di Paolo De Benedetti sugli animali non umani e sulle relazioni umani/animali nel contesto della "creazione". È solo in parte congruente con il settore indicato nel bando.
4. L'articolo, in buona collocazione editoriale, propone un contributo al dibattito circa la regolamentazione dell'uso degli alimentari all'interno del contesto normativo europeo a partire da una prospettiva etica cristiana. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
5. Il saggio ricostruisce il tema del rapporto fra essere umano e mondo animale in Lucrezio. La collocazione editoriale è buona. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
6. L'articolo si occupa della valutazione morale della pratica della ricerca scientifica all'interno di una rilettura della relazione umani/animale in una concezione cristiana dell'etica. La collocazione editoriale è buona. È congruente con il settore indicato nel bando.
7. Il lungo e articolato saggio esamina la visione lucreziana nel *De rerum natura* del mondo animale. Più che un contributo originale alla lettura del pensiero lucreziano e un suo approfondimento teorico-filosofico, il lavoro si presenta come una introduzione a scopo didattico. È solo in parte congruente con il settore indicato nel bando.
8. Il saggio, similmente alla pubblicazione n. 3 della candidata, esamina il pensiero teologico di Paolo De Benedetti. La collocazione editoriale è buona. È solo parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
9. Il saggio ricostruisce, soprattutto in prospettiva storica, il tema della macellazione rituale nel contesto delle religioni abramitiche. Le conclusioni etico-normative che il testo avanza circa l'uso alimentare degli animali non umani non appaiono sufficientemente argomentate a partire da questo sfondo di ricostruzione storica. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
10. L'articolo, che anticipa alcuni temi della monografia (pubblicazione n.1), esamina sinteticamente alcuni pensatori che, fra XVIII e XIX secolo, discutendo della natura degli animali (spesso su sfondo religioso) hanno contribuito alla nascita del dibattito moderno dell'etica animale. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
11. Il breve saggio, che riprende la pubblicazione n. 10 e anticipa alcuni temi della monografia (pubblicazione n.1), esamina la questione dell'anima degli animali nel dibattito filosofico-teologico anglicano del XVIII e XIX secolo. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
12. Il breve saggio, derivante da un festival filosofico, appare come una breve e schematica introduzione al tema delle relazioni umani/animali e delle trasformazioni in corso di tali relazioni. È in parte congruente con il settore indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a n. 11 pubblicazioni.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata appare complessivamente di discreto livello e testimonia un'attività di ricerca prevalentemente indirizzata a collocare il tema delle relazioni umani/animali nel contesto della storia delle religioni e della riflessione teologica. I lavori documentano attività di ricerca rigorosa, sebbene non particolarmente ampia nei suoi temi. È parzialmente coerente con il settore indicato nel bando.

COMMISSARIO MASSIMO REICHLIN

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:

4. Contratti e incarichi di insegnamento universitario:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
7. Associazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata documenta una buona attività di formazione e ricerca, con alcune esperienze in importanti istituzioni internazionali. Ha svolto attività di tutorato universitario e una limitata attività di insegnamento. Ha tenuto conferenze e relazioni in vari convegni e incontri di carattere culturale e partecipato a due progetti scientifici in ambito nazionale. È membro di alcuni centri di studio di carattere nazionale e internazionale e ha organizzato alcune conferenze e summer school universitarie. Ha il profilo di una studiosa seria, con un orizzonte di ricerca ancora limitato e meritevole di ampliamento.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Massaro A., *Alle origini dei diritti degli animali. Il dibattito sull'etica animale nella cultura inglese del XVIII secolo*, LED Milano, 2018.
2. Massaro A., *Thomas Berry: A Classic Between Religion and Science*, Rivista di filosofia neoscolastica, in corso di pubblicazione, NON VALUTABILE IN QUANTO NON ANCORA PUBBLICATA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO
3. Massaro A., *Paolo De Benedetti: for an Animal Theology*, in C. Salzani e F. Cimatti (a cura di), *Animality in Contemporary Italian Philosophy*, Palgrave Macmillan, 2020, pp. 203-220.
4. Massaro A., *Respect for integrity: How Christian Animal Ethics could inform EU Legislation on Farm Animals*, *Relations*, 2017, 5(1), pp. 47-56.
5. Massaro A., *Ifigenia, la giovenca e le "guerre improbabili": aspetti del rapporto uomo-animale in Lucrezio*, "Maia", 2010, 62(2-3), pp. 261-282.
6. Massaro A., *Understanding animal research in the light of christian animal ethics*, *Marburg Journal of Religion*, 2020, 22(2).
7. Massaro A., *Gli animali in Lucrezio*, *Silvae di Latina Didaxis*, 2013, XIV, pp. 5-106
8. Massaro A., *La teologia degli animali di Paolo De Benedetti*, *Filosofia e teologia*, 2021, 35 (3), pp. 544-556.
9. Massaro A., *Macellazione rituale. Il posto degli animali nelle religioni abramitiche*, in A. Massaro e P. Sobbrío (a cura di), *Giudizi divini, giudici terreni. Gli animali tra teologia e diritto*, Mimesis, Milano, 2014, pp. 41-65.
10. Massaro A., *Dall'anima degli animali ai diritti animali*, *Lo sguardo*, 2015, 18, (2), pp. 331-346
11. Massaro A., *The Issue of Animal's Souls within the Anglican debate in the Eighteenth to Nineteenth Centuries*, in M. de Mello (ed.), *Mourning Animals. Rituals and Practices Surrounding Animal Death*, Michigan State U.P., East Lansing, 2016, pp. 31-38.
12. Massaro A., *Der Mensch und die (anderen) Tiere*, in P. Nickl e A. Verrone (a cura di), *Welche Gerechtigkeit?*, Lit Verlag, Berlin, 2016, pp. 178-184.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI:

1. Il volume offre una sintetica presentazione in chiave storico-filosofica, di sei ecclesiastici cristiani (uno dei quali anonimo) che, negli anni tra il 1742 e il 1792, fornirono contributi rilevanti al dibattito sull'etica animale e in particolare sulla questione teologica dell'anima animale e su quella etica della compassione nei loro confronti. Il volume è corredato da un'utile traduzione di alcuni dei testi presentati. Il testo ha una buona collocazione presso un editore nazionale.
2. La pubblicazione non è valutabile, in quanto in corso di pubblicazione.
3. Il contributo delinea la vita e l'opera di Paolo De Benedetti con particolare riferimento alla sua riflessione sulla teologia animale e al suo radicamento nella Parola vetero- e neo-testamentaria. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è parziale; buona la collocazione editoriale in un volume collettaneo presso un importante editore internazionale.
4. Il lavoro presenta brevemente il contributo della Bibbia alla comprensione del rapporto uomo-animale, per poi accostare questa interpretazione alla concezione prevalentemente economica che

emerge dalla legislazione dell'Unione Europea sugli animali da fattoria. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è limitata; buona la collocazione editoriale in una rivista internazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR.

5. Il contributo discute il rapporto uomo-animale nel *De rerum natura* di Lucrezio, con particolare riferimento alla condanna dei sacrifici animali. Ha una buona collocazione in rivista nazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR; la pertinenza rispetto allo specifico settore scientifico-disciplinare è limitata, data la natura della discussione, prevalentemente attenta alla dimensione letteraria.

6. Riprendendo in parte (a tratti *verbatim*) quanto pubblicato nel contributo 4, l'articolo propone una riflessione sulla teologia animale, evidenziando il nuovo paradigma di una responsabilità ministeriale nei confronti degli animali emerso dalle più recenti riflessioni bibliche e teologiche. Il lavoro ha una prospettiva specificamente teologica, ma presenta una buona pertinenza per il settore di filosofia morale; ha una buona collocazione in una rivista internazionale di studi religiosi.

7. Riprendendo e sviluppando ampiamente quanto già contenuto nella pubblicazione 5, questa breve monografia presenta una discussione completa della considerazione offerta agli animali non umani nel poema lucreziano. Si tratta di un lavoro sistematico e rigoroso, di grande interesse dal punto di vista della storia delle idee. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è parziale perché la prospettiva è essenzialmente di carattere storico-letterario, non quella di una discussione teorico-normativa. La collocazione è in un numero doppio di una rivista per l'insegnamento del latino, non compresa tra quelle scientifiche per l'area 11.

8. Riprendendo e sviluppando quanto contenuto nella pubblicazione 3, l'autrice presenta gli aspetti fondamentali della personalità e della teologia di Paolo De Benedetti, per poi concentrarsi sul suo contributo, profondamente basato sulla rivelazione biblica, a una teologia animale. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è parziale; buona la collocazione editoriale in una rivista nazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR.

9. Il testo, pubblicato assieme al contributo di un'altra autrice in un breve volume, presenta sinteticamente la posizione delle tre religioni abramitiche alla questione della macellazione rituale, con particolare riferimento alla tradizione ebraica. Si tratta di un testo rilevante nella prospettiva della storia delle religioni, ma poco pertinente in riferimento all'ambito filosofico-morale. La collocazione editoriale presso editore italiano è buona.

10. L'autrice discute quattro autori che nel settecento inglese, introducono la questione dell'etica teologica degli animali. Tre di questi sono tra gli autori considerati anche nella pubblicazione 1. Il contributo è rilevante dal punto di vista della storia delle idee, ma presenta una limitata pertinenza per l'ambito filosofico-morale. Discreta la collocazione editoriale in una rivista nazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR.

11. L'articolo è una versione abbreviata della pubblicazione n. 10 e presenta il medesimo contenuto. È pubblicato in un volume collettaneo di rilievo internazionale.

12. Presenta una breve storia della relazione uomo-animale, con riferimenti alla tradizione teologica e filosofica e al dibattito contemporaneo sull'etica degli animali. È pubblicato in un volume che raccoglie testi da un festival della filosofia di Hannover dedicato alla nozione di giustizia. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è parziale, la collocazione editoriale discreta.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta due brevi monografie, 6 articoli in riviste internazionali (1 delle quali qualificata in classe A, 4 come riviste scientifiche) e 4 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La ricerca della candidata è incentrata sullo studio di alcuni luoghi nella storia delle idee di riflessione sul rapporto uomo-animale: in particolare, il pensiero biblico, l'opera di Lucrezio e alcuni autori ecclesiastici del XVIII secolo che hanno introdotto la discussione sulla teologia animale in Inghilterra. I diversi contributi ritornano variamente su questo orizzonte di ricerca, in una prospettiva disciplinare che attiene manifestamente alla storia delle idee e in parte alla storia del pensiero religioso. La pertinenza dei lavori per una prospettiva disciplinare di tipo filosofico-morale è parziale. La collocazione editoriale dei lavori è buona.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato:
4. Contratti e incarichi di insegnamento universitario:
5. Organizzazione di seminari e convegni
6. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
7. Associazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati attestano una più che discreta attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, anche in considerazione dello stadio iniziale di carriera. La candidata ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni e seminari, ha partecipato a progetti scientifici in ambito nazionale, e ha attestato qualche esperienza di didattica universitaria. Ha organizzato alcune conferenze e summer school universitarie. È membro di alcuni centri di studio di carattere nazionale e internazionale. I titoli attestano il profilo di una studiosa seria, con linee tematiche della ricerca ancora circoscritte, con buone prospettive di sviluppo e ampliamento.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Massaro A., *Alle origini dei diritti degli animali. Il dibattito sull'etica animale nella cultura inglese del XVIII secolo*, LED Milano, 2018.
2. Massaro A., *Thomas Berry: A Classic Between Religion and Science*, Rivista di filosofia neoscolastica, in corso di pubblicazione, NON VALUTABILE IN QUANTO NON ANCORA PUBBLICATA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO
3. Massaro A., *Paolo De Benedetti: for an Animal Theology*, in C. Salzani e F. Cimatti (a cura di), *Animality in Contemporary Italian Philosophy*, Palgrave Macmillan, 2020, pp. 203-220.
4. Massaro A., *Respect for integrity: How Christian Animal Ethics could inform EU Legislation on Farm Animals*, *Relations*, 2017, 5(1), pp. 47-56.
5. Massaro A., *Ifigenia, la giovenca e le "guerre improbabili": aspetti del rapporto uomo-animale in Lucrezio*, "Maia", 2010, 62(2-3), pp. 261-282.
6. Massaro A., *Understanding animal research in the light of christian animal ethics*, *Marburg Journal of Religion*, 2020, 22(2).
7. Massaro A., *Gli animali in Lucrezio*, *Silvae di Latina Didaxis*, 2013, XIV, pp. 5-106
8. Massaro A., *La teologia degli animali di Paolo De Benedetti*, *Filosofia e teologia*, 2021, 35 (3), pp. 544-556.
9. Massaro A., *Macellazione rituale. Il posto degli animali nelle religioni abramitiche*, in A. Massaro e P. Sobbrío (a cura di), *Giudizi divini, giudici terreni. Gli animali tra teologia e diritto*, Mimesis, Milano, 2014, pp. 41-65.
10. Massaro A., *Dall'anima degli animali ai diritti animali*, *Lo sguardo*, 2015, 18, (2), pp. 331-346
11. Massaro A., *The Issue of Animal's Souls within the Anglican debate in the Eighteenth to Nineteenth Centuries*, in M. de Mello (ed.), *Mourning Animals. Rituals and Practices Surrounding Animal Death*, Michigan State U.P., East Lansing, 2016, pp. 31-38.
12. Massaro A., *Der Mensch und die (anderen) Tiere*, in P. Nickl e A. Verrone (a cura di), *Welche Gerechtigkeit?*, Lit Verlag, Berlin, 2016, pp. 178-184.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di una monografia, in buona collocazione editoriale, in cui la candidata ricostruisce il dibattito storico-filosofico sull'etica animale nel contesto della cultura teologica inglese in un arco temporale preciso, compreso tra il 1742 e il 1792, esaminando il lavoro di sei ecclesiastici cristiani (uno dei quali anonimo) che, negli anni tra il 1742 e il 1792, fornirono contributi rilevanti al dibattito sull'etica animale e in particolare sulla questione teologica dell'anima animale e su quella etica della compassione nei loro confronti. Il volume comprende la traduzione di alcuni testi di riferimento. La monografia, corredata da un utile apparato antologico, appare più orientata

alla ricostruzione del dibattito teologico che di quello più specificamente etico-filosofico. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.

2. La pubblicazione non è valutabile, in quanto in corso di pubblicazione.
3. Si tratta di un contributo in lingua inglese in cui la candidata delinea la vita e l'opera di Paolo De Benedetti con particolare riferimento alla sua riflessione sulla teologia animale e al suo radicamento nella Parola vetero- e neo-testamentaria. La congruità con il settore scientifico-disciplinare è parziale.
4. Si tratta di un articolo in lingua inglese, con buona collocazione editoriale in rivista internazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR, in cui la candidata accosta la visione del rapporto essere umano-animale che emerge dalle Sacre Scritture con la concezione economica della legislazione europea sugli animali. Il lavoro è poco congruente con il settore scientifico-disciplinare.
5. Si tratta di articolo in rivista, con buona collocazione editoriale in rivista nazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR, in cui la candidata si sofferma sull'analisi del rapporto essere umano-animale in Lucrezio, attraverso una rilettura del *De rerum natura* che ne enfatizza i riferimenti e il ruolo del mondo animale (con particolare riferimento alla condanna dei sacrifici animali), in una prospettiva di attenzione prevalentemente letteraria. La congruità con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando è minima.
6. Si tratta di un articolo in lingua inglese, con una buona collocazione editoriale in rivista di studi religiosi, in cui la candidata riprende (a tratti *verbatim*) una prospettiva teologica già utilizzata nella pubblicazione n. 4, per sviluppare un approccio etico di tipo cristiano alla questione delle responsabilità legislative nei confronti degli animali. Il lavoro ha una prospettiva specificamente teologica, ma presenta una discreta pertinenza per il settore di filosofia morale; ha una buona collocazione in una rivista internazionale di studi religiosi.
7. Si tratta di una breve monografia che riprende e amplia i contenuti trattati nella pubblicazione n. 5, con una prospettiva prevalentemente di carattere storico-letteraria. La monografia si sofferma infatti sulla importanza del mondo animale nel poema lucreziano, ricostruendone con finezza e rigore gli aspetti principali. Si tratta di un lavoro sistematico e rigoroso, di grande interesse dal punto di vista della storia delle idee. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è parziale perché la prospettiva è essenzialmente di carattere storico-letterario con funzione di tipo didattico, non quella di una discussione teorico-normativa. La collocazione è in un numero doppio di una rivista per l'insegnamento del latino, non compresa tra quelle scientifiche per l'area 11.
8. Si tratta di un articolo in rivista, con buona collocazione editoriale in una rivista nazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR, in cui la candidata riprende e amplia la ricostruzione della teologia animale di Paolo De Benedetti per poi concentrarsi sul suo contributo, profondamente basato sulla rivelazione biblica, a una teologia animale. Il lavoro riprende e sviluppa quanto contenuto nella pubblicazione 3. Il lavoro è solo parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
9. Il saggio ricostruisce, soprattutto in prospettiva storica, il tema della macellazione rituale nel contesto delle religioni abramitiche. Le conclusioni etico-normative che il testo avanza circa l'uso alimentare degli animali non umani non appaiono sufficientemente argomentate a partire da questo sfondo di ricostruzione storica. Il lavoro fornisce un interessante contributo nella prospettiva della storia delle religioni, ma di limitata pertinenza nell'ambito etico. La collocazione editoriale presso editore italiano è buona.
10. Si tratta di articolo in rivista, con discreta la collocazione editoriale in una rivista nazionale qualificata come scientifica dall'ANVUR. Il breve saggio, che riprende la pubblicazione n. 10 e anticipa alcuni temi della monografia (pubblicazione n.1), esamina la questione dell'anima degli animali nel dibattito filosofico-teologico anglicano del XVIII e XIX secolo. Il contributo è rilevante dal punto di vista della storia delle idee, ma presenta una limitata pertinenza per l'ambito filosofico-morale.
11. Il breve saggio è una versione abbreviata della pubblicazione n. 10 e presenta il medesimo contenuto. È pubblicato in un volume collettaneo di rilievo internazionale. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
12. Presenta una breve storia della relazione uomo-animale, con riferimenti alla tradizione teologica e filosofica, al dibattito contemporaneo sull'etica degli animali e alle trasformazioni in corso delle

relazioni umani/animali.. È pubblicato in un volume che raccoglie testi da un festival della filosofia di Hannover dedicato alla nozione di giustizia. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è parziale, la collocazione editoriale discreta.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta, in curriculum e in elenco, due monografie, 6 articoli in riviste internazionali e 4 contributi in volumi collettanei. Una pubblicazione non è valutabile perché non edita al momento della pubblicazione del bando.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata è caratterizzata da continuità, buona collocazione editoriale, rigore di studio e metodologia seria. I temi che contraddistinguono il percorso di ricerca e che ritornano variamente in diversi contributi si collocano tutti in una prospettiva di storia delle idee e della cultura, e affrontano anche in chiave storico-letteraria, il rapporto essere umano-animale, aspetti della teologia animale, l'opera di Lucrezio e di alcuni autori della cultura ecclesiastica inglese del XVIII secolo. . I lavori documentano attività di ricerca rigorosa, sebbene non particolarmente ampia nei suoi temi. La pertinenza dei lavori per una prospettiva disciplinare di tipo filosofico-morale è piuttosto limitata. La collocazione editoriale dei lavori è buona.

CANDIDATO: Stefano PILOTTO

COMMISSARIA INES CRISPINI

TITOLI

1. Formazione post laurea:
2. Dottorato di ricerca:
3. Incarichi di insegnamento e di collaborazione alla didattica universitaria:
4. Organizzazione di seminari e convegni:
5. Partecipazione come relatore a seminari e convegni:
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali:
7. Associazione a società scientifiche:

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati dal candidato attestano partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali e partecipazioni come organizzatore e relatore in convegni nazionali e internazionali. Il candidato documenta una buona attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri e ha svolto documentata attività di collaborazione alla didattica universitaria.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *1 Il prisma tecnologico: per una storia materiale delle migrazioni*, in E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo (a cura di), *Ambienti e migrazioni umane. Una storia di ecosistemi*, Franco Angeli, Milano 2022, pp. 37-51.
2. *Crisi dei corpi e norme di vita nella filosofia biologica di Georges Canguilhem*, in A. Collacchi, L. Fiorese (a cura di), *Crisi e Trasformazioni. Volume II: Filosofie e processi storico-sociali*, Universitalia, Roma, 2020, pp.145-156.
3. *Dalla storia naturale alla storia culturale. Il vivente e la tecnica fra Canguilhem e Leroi- Gourhan*, in Lupi F., Pilotto S. (a cura di), *Infrangere le norme. Vita, scienza e tecnica nel pensiero di Georges Canguilhem*, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp.99-117.
4. *I corpi e la tecnicità. Note per una filosofia biologica della tecnica in André Leroi- Gourhan*, in «Pólemos. Materiali di filosofia e critica sociale», n.2, 2020 pp.171-184.
5. *L'ambiguità del cyborg. Ripensare il corpo e le sue protesi*, in «Scienza & Filosofia», n.24, 2020, pp. 285-296.
6. *Quale normatività? Vita e malattia fra naturalismo e antiriduzionismo*, in «LESSICO DI ETICA PUBBLICA», Anno 6, n.1, 2015, pp.75-84.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di saggio in volume in cui il candidato mostra come la tecnica, tramite i suoi prodotti influenzi i sistemi simbolici e le forme della vita sociale, con ricadute significative anche sul piano biologico e come proprio in questa rete di interazioni e retroazioni si inscrivano una serie di elementi connessi ai fenomeni migratori. Nonostante il tema sia affrontato con rigore metodologico e adeguati riferimenti bibliografici, non vi è però congruità con i temi etici.
2. Si tratta di saggio in volume dedicato all'analisi di alcune nozioni centrali nella filosofia biologica di Georges Canguilhem., collocata nell'incontro tra medicina e filosofia e colta nelle sue principali implicazioni epistemologiche. In questo contesto il candidato situa l'analisi della nozione di normatività intesa come capacità incorporata in ogni vivente, correlata alla condizione della "normalità" (la normalità di un individuo è indice della sua normatività). Il saggio è condotto con competenza e rigore metodologico, ma non è congruente con i temi del settore di Filosofia morale.
3. Si tratta di capitolo in volume in cui il candidato prova a rintracciare nella filosofia biologica di Canguilhem indizi di un interesse speculativo alla questione della tecnica, sollecitato dall'incontro con l'opera e le teorie di Leroi-Gourhan. Interessante e ben scritto, il lavoro è parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03.
4. Si tratta di articolo in rivista in cui il candidato ripercorre, la riflessione sulla tecnica di Leroi Gourhan, attraverso una rilettura dei suoi studi etnologici, confrontandola con le posizioni epistemologiche e storiche di Canguilhem sulla biologia, con un percorso inverso ma nella

medesima prospettiva della pubblicazione n. 3. In entrambi i contributi si prova infatti a rintracciare nei due autori una filosofia della tecnica nella prospettiva di una antropologia biologica. Il lavoro, ben costruito metodologicamente, è parzialmente congruente con settore di Filosofia morale.

5. Si tratta di articolo in rivista, in cui, a partire dal riferimento alla pensatrice americana Donna Haraway, si propone una riflessione critica sullo statuto della corporeità umana, ripensato alla luce della rivoluzione delle nuove tecnologie digitali. L'analisi di questo interessante tema è condotta in una prospettiva epistemologica che possa integrare piano biologico e piano tecnologico e superare la tradizionale dicotomia natura-cultura. L'articolo è parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare e le sue tematiche.
6. Si tratta di un articolo in rivista, in cui il candidato rilegge i temi della salute e della malattia alla luce delle due categorie di "normalità" e "normatività biologica", fornite dalla epistemologia storica di Canguilhem, accennando, nelle conclusioni, alle implicazioni biopolitiche della medicina contemporanea. L'articolo, breve se pur chiaro, è in parte congruente con i temi principali dell'etica e della bioetica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta in elenco e in curriculum n. 6 pubblicazioni, di cui tre saggi in volume e tre articoli in rivista.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Le pubblicazioni del candidato, con discreta collocazione editoriale, sebbene evidenzino impegno e serietà del lavoro scientifico e i risultati della ricerca siano di interesse per la comunità scientifica, valutate nel loro complesso sviluppano una linea di ricerca nella prospettiva della epistemologia storica, senza riferimenti alle dimensioni storiche e metaetiche dei problemi morali, con qualche riferimento più epistemologico che etico alla dimensione normativa, qui intesa nel senso della normatività biologica elaborata dall'autore intorno a cui i temi di ricerca del candidato si dispiegano. Complessivamente, le pubblicazioni del candidato sono solo parzialmente congruenti con il settore concorsuale indicato nel Bando.

COMMISSARIO SIMONE FLAVIANO POLLO

TITOLI

1. Formazione post laurea:
2. Dottorato di ricerca:
3. Incarichi di insegnamento e di collaborazione alla didattica universitaria:
4. Organizzazione di seminari e convegni:
5. Partecipazione come relatore a seminari e convegni:
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali:
7. Associazione a società scientifiche:

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati documentano che il candidato ha svolto una buona attività di ricerca a livello prevalentemente nazionale. Ha presentato relazioni a seminari e convegni. Ha collaborato all'organizzazione di eventi scientifici. Il profilo è quello di uno studioso serio con un'attività di ricerca che merita prosecuzione e ampliamento.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Il prisma tecnologico: per una storia materiale delle migrazioni*, in E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo (a cura di), *Ambienti e migrazioni umane. Una storia di ecosistemi*, Franco Angeli, Milano 2022, pp. 37-51.
2. *Crisi dei corpi e norme di vita nella filosofia biologica di Georges Canguilhem*, in A. Collacchi, L. Fiorese (a cura di), *Crisi e Trasformazioni. Volume II: Filosofie e processi storico-sociali*, Universitalia, Roma, 2020, pp.145-156.
3. *Dalla storia naturale alla storia culturale. Il vivente e la tecnica fra Canguilhem e Leroi- Gourhan*,

in Lupi F., Pilotto S. (a cura di), *Infrangere le norme. Vita, scienza e tecnica nel pensiero di Georges Canguilhem*, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp.99-117.

4. *I corpi e la tecnicità. Note per una filosofia biologica della tecnica in André Leroi- Gourhan*, in «Pólemos. Materiali di filosofia e critica sociale», n.2, 2020 pp.171-184.
5. *L'ambiguità del cyborg. Ripensare il corpo e le sue protesi*, in «Scienza & Filosofia», n.24, 2020, pp. 285-296.
6. *Quale normatività? Vita e malattia fra naturalismo e antiriduzionismo*, in «LESSICO DI ETICA PUBBLICA», Anno 6, n.1, 2015, pp.75-84.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Il saggio esamina in modo articolato e ricco la relazione fra evoluzione umana e storia degli artefatti tecnologici nel contesto del fenomeno migratorio. La collocazione editoriale è buona. È congruente in modo limitato con il settore indicato nel bando.
2. Il saggio discute e ricostruisce la triangolazione fra soggettività, corpi e normatività a partire dall'elaborazione di G. Canguilhem. È congruente con il settore indicato nel bando.
3. Il saggio, in discreta collocazione editoriale, affronta in modo articolato e teoricamente fertile il tema della relazione fra fenomeno del vivente e tecnica alla luce delle coordinate teoriche fornite dal pensiero di G. Canguilhem e di A. Leroi-Gourhan. È in parte congruente con il settore indicato nel bando.
4. L'articolo analizza in modo originale l'opera di A. Leroi-Gourhan con l'intento critico di evidenziare in essa una filosofia della tecnica capace di dialogare con gli sviluppi della riflessione filosofica sulle scienze del vivente. La collocazione editoriale è buona. È parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
5. L'articolo, in discreta collocazione editoriale, discute i temi della soggettività e della corporeità alla luce del lavoro di Donna Haraway con l'intento di fornire un contributo teorico originale alla questione della relazione fra dimensione biologica e dimensione tecnica della vita umana. È congruente con il settore indicato nel bando.
6. L'articolo, in discreta collocazione editoriale, muove dalla questione epistemologica relative alle definizioni di "salute" e "malattia" per esaminare in modo teoricamente fertile l'intreccio fra dimensione normativa e descrittiva nel contesto delle pratiche mediche di diagnosi e cura. È congruente con il settore indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 6 pubblicazioni (3 articoli in rivista e 3 saggi in volumi collettanei).

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato è complessivamente di buon livello e con una sufficiente continuità, ma è quantitativamente limitata. Il profilo è quello di uno studioso serio e rigoroso, che può ampliare i suoi temi di ricerca e la sua produzione, dando ad essa anche la dimensione internazionale ora mancante. I temi di ricerca del candidato – filosofia della tecnica e normatività dei concetti di salute/malattia – possono avere un interesse per la riflessione bioetica, ovvero con il settore con il settore indicato nel bando. Manca tuttavia un confronto diretto con la bioetica e l'etica in genere e, pertanto, la produzione del candidato è solo parzialmente congruente con il settore M-Fil/03.

COMMISSARIO MASSIMO REICHLIN

TITOLI

1. Formazione post laurea
2. Dottorato di ricerca
3. Incarichi di insegnamento e di collaborazione alla didattica universitaria
4. Organizzazione di seminari e convegni
5. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali

7. Associazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il candidato documenta una discreta attività di formazione e ricerca, con la frequenza alla Scuola di Alti Studi della Fondazione Collegio San Carlo e l'affiliazione a un Network di ricerca europeo sull'epistemologia storica. È stato vincitore di un piccolo grant di ricerca presso l'Università La Sapienza. Ha svolto una modesta attività didattica a livello universitario ed è stato relatore a un buon numero di convegni a livello nazionale e internazionale. Ha contribuito all'organizzazione di alcuni seminari e convegni. Il profilo è quello di uno studioso serio, con un orizzonte di ricerca ancora limitato e meritevole di ampliamento.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Il prisma tecnologico: per una storia materiale delle migrazioni*, in E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo (a cura di), *Ambienti e migrazioni umane. Una storia di ecosistemi*, Franco Angeli, Milano 2022, pp. 37-51.
2. *Crisi dei corpi e norme di vita nella filosofia biologica di Georges Canguilhem*, in A. Collacchi, L. Fiorepino (a cura di), *Crisi e Trasformazioni. Volume II: Filosofie e processi storico-sociali*, Universitalia, Roma, 2020, pp.145-156.
3. *Dalla storia naturale alla storia culturale. Il vivente e la tecnica fra Canguilhem e Leroi- Gourhan*, in Lupi F., Pilotto S. (a cura di), *Infrangere le norme. Vita, scienza e tecnica nel pensiero di Georges Canguilhem*, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp.99-117.
4. *I corpi e la tecnicità. Note per una filosofia biologica della tecnica in André Leroi- Gourhan*, in «Pólemos. Materiali di filosofia e critica sociale», n.2, 2020 pp.171-184.
5. *L'ambiguità del cyborg. Ripensare il corpo e le sue protesi*, in «Scienza & Filosofia», n.24, 2020, pp. 285-296.
6. *Quale normatività? Vita e malattia fra naturalismo e antiriduzionismo*, in «LESSICO DI ETICA PUBBLICA», Anno 6, n.1, 2015, pp.75-84.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 6 pubblicazioni.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI:

1. Il contributo svolge una riflessione sulla tecnica, con particolare attenzione alla nozione di esternalizzazione proposta come cifra interpretativa fondamentale dall'antropologo Leroi-Gourhan. L'approccio è di carattere antropologico ed etnologico, la pertinenza al settore scientifico-disciplinare modesta. Buona la collocazione in un volume collettaneo di rilevanza nazionale.
2. Il testo propone una breve ricostruzione della filosofia della biologia di Canguilhem, attraverso una lettura della sua opera principale e l'interpretazione della malattia come crisi. Il lavoro presenta una pertinenza almeno indiretta con l'ambito filosofico-morale per via dell'importanza delle nozioni di salute e malattia nella discussione di molte questioni bioetiche. Discreta la collocazione in un volume collettaneo di rilevanza nazionale.
3. L'articolo mostra il rilievo che la riflessione sulla tecnica assume nella filosofia biologica di Canguilhem e la prossimità che tale riflessione mostra con l'opera dell'antropologo Leroi-Gourhan. Il contributo presenta una pertinenza limitata rispetto al settore scientifico-disciplinare; discreta la sua collocazione editoriale in un volume collettaneo di rilevanza nazionale.
4. L'articolo istituisce un confronto tra le ricerche scientifiche di André Leroi-Gourhan e l'antropologia filosofica di Arnold Gehlen nel tentativo di individuare una possibile filosofia della tecnica nell'opera dell'antropologo francese. Il contributo presenta una pertinenza limitata rispetto al settore scientifico-disciplinare; la sua collocazione editoriale, in rivista nazionale qualificata come scientifica nella classificazione ANVUR, è buona.
5. L'articolo svolge una riflessione sul corpo e lo status degli organi tecnici a partire dalle tesi di Donna Haraway, nella prospettiva di un ripensamento degli oggetti tecnologici in linea di continuità con il mondo biologico. Il contributo ha una buona pertinenza con il settore scientifico-disciplinare e una discreta collocazione editoriale in un rivista di livello nazionale.

6. L'articolo offre un'interessante riflessione sulle nozioni di salute e malattia, attraverso una critica alla concezione naturalistica di Christopher Boorse, cui viene contrapposta la concezione biologico-normativista e non riduzionista di Canguilhem. Il lavoro presenta una pertinenza indiretta con l'ambito filosofico-morale per via dell'importanza delle nozioni di salute e malattia nella discussione di molte questioni bioetiche. Discreta la collocazione editoriale in una rivista italiana di livello nazionale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta 3 articoli in rivista e 3 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato è quantitativamente limitata; manca un ampio lavoro di carattere monografico. I contributi presentati hanno collocazioni discrete in ambito nazionale, senza però alcuna pubblicazione in riviste di classe A e con una sola pubblicazione in rivista scientifica; si segnala inoltre l'assenza di ogni dimensione internazionale della ricerca. La produzione del candidato si concentra attorno ad alcune riflessioni di carattere antropologico ed etnologico, con particolare interesse per l'opera scientifica di André Leroi-Gourhan e quella epistemologica di Georges Canguilhem; l'obiettivo è quello di sviluppare una filosofia della tecnica. Benché alcune riflessioni sui concetti di salute e malattia siano suscettibili di sviluppi in senso bioetico, la pertinenza della produzione scientifica rispetto al settore disciplinare della filosofia morale è molto parziale.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

1. Formazione post laurea
2. Dottorato di ricerca
3. Incarichi di insegnamento e di collaborazione alla didattica universitaria
4. Organizzazione di seminari e convegni
5. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
7. Associazione a società scientifiche

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati dal candidato attestano partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali e partecipazioni come organizzatore e relatore in convegni nazionali e internazionali. Il candidato documenta una buona attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, con la frequenza alla Scuola di Alti Studi della Fondazione Collegio San Carlo e l'affiliazione a un Network di ricerca europeo sull'epistemologia storica. È stato vincitore di un piccolo grant di ricerca presso l'Università La Sapienza. Il profilo è quello di uno studioso serio con un'attività di ricerca ancora limitata e che merita prosecuzione e ampliamento.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Il prisma tecnologico: per una storia materiale delle migrazioni*, in E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo (a cura di), *Ambienti e migrazioni umane. Una storia di ecosistemi*, Franco Angeli, Milano 2022, pp. 37-51.
2. *Crisi dei corpi e norme di vita nella filosofia biologica di Georges Canguilhem*, in A. Collacchi, L. Fiorespino (a cura di), *Crisi e Trasformazioni. Volume II: Filosofie e processi storico-sociali*, Universitalia, Roma, 2020, pp.145-156.
3. *Dalla storia naturale alla storia culturale. Il vivente e la tecnica fra Canguilhem e Leroi- Gourhan*, in Lupi F., Pilotto S. (a cura di), *Infrangere le norme. Vita, scienza e tecnica nel pensiero di Georges Canguilhem*, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp.99-117.
4. *I corpi e la tecnicità. Note per una filosofia biologica della tecnica in André Leroi- Gourhan*, in «Pólemos. Materiali di filosofia e critica sociale», n.2, 2020 pp.171-184.

5. *L'ambiguità del cyborg. Ripensare il corpo e le sue protesi*, in «Scienza & Filosofia», n.24, 2020, pp. 285-296.
6. *Quale normatività? Vita e malattia fra naturalismo e antiriduzionismo*, in «LESSICO DI ETICA PUBBLICA», Anno 6, n.1, 2015, pp.75-84.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di saggio in volume collettaneo di rilevanza nazionale e di buona collocazione editoriale. Il candidato mostra come la tecnica, tramite i suoi prodotti influenzi i sistemi simbolici e le forme della vita sociale, con ricadute significative anche sul piano biologico e come proprio in questa rete di interazioni e retroazioni si inscrivano una serie di elementi connessi ai fenomeni migratori. Nonostante il tema sia affrontato con rigore metodologico e adeguati riferimenti bibliografici, la pertinenza al settore scientifico-disciplinare modesta.
2. Si tratta di saggio in volume dedicato all'analisi di alcune nozioni centrali nella filosofia biologica di Georges Canguilhem., collocata nell'incontro tra medicina e filosofia e colta nelle sue principali implicazioni epistemologiche. In questo contesto il candidato situa l'analisi della nozione di normatività intesa come capacità incorporata in ogni vivente, correlata alla condizione della "normalità" (la normalità di un individuo è indice della sua normatività). Il saggio è condotto con competenza e rigore metodologico. Il lavoro presenta una pertinenza almeno indiretta con l'ambito filosofico-morale per via dell'importanza delle nozioni di salute e malattia nella discussione di molte questioni bioetiche. Discreta la collocazione in un volume collettaneo di rilevanza nazionale.
3. Si tratta di capitolo in volume, in discreta collocazione editoriale, in cui il candidato prova a rintracciare nella filosofia biologica di Canguilhem indizi di un interesse speculativo alla questione della tecnica, sollecitato dall'incontro con l'opera e le teorie di Leroi-Gourhan. Interessante, ben scritto e teoricamente fertile, il lavoro è parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03.
4. Si tratta di articolo in rivista in cui il candidato ripercorre, la riflessione sulla tecnica di Leroi Gourhan, attraverso una rilettura dei suoi studi etnologici, confrontandola con le posizioni epistemologiche e storiche di Canguilhem sulla biologia, con un percorso inverso ma nella medesima prospettiva della pubblicazione n. 3. In entrambi i contributi si prova infatti a rintracciare nei due autori una filosofia della tecnica nella prospettiva di una antropologia biologica. La collocazione editoriale, in rivista nazionale qualificata come scientifica nella classificazione ANVUR, è buona. Il lavoro, ben costruito metodologicamente, è parzialmente congruente con settore di Filosofia morale.
5. Si tratta di articolo in rivista, in cui, a partire dal riferimento alla pensatrice americana Donna Haraway, si propone una riflessione critica sullo statuto della corporeità umana, ripensato alla luce della rivoluzione delle nuove tecnologie digitali. L'analisi di questo interessante tema è condotta in una prospettiva epistemologica che possa integrare piano biologico e piano tecnologico e superare la tradizionale dicotomia natura-cultura. L'intento di fornire un contributo teorico originale alla questione della relazione fra dimensione biologica e dimensione tecnica della vita umana. Il contributo ha una parziale pertinenza con il settore scientifico-disciplinare e una discreta collocazione editoriale in un rivista di livello nazionale.
6. Si tratta di un articolo in rivista con discreta collocazione editoriale in una rivista italiana di livello nazionale. L'articolo offre un'interessante riflessione sulle nozioni di salute e malattia, attraverso una critica alla concezione naturalistica di Christopher Boorse, cui viene contrapposta la concezione biologico-normativista e non riduzionista di Canguilhem. Il candidato rilegge i temi della salute e della malattia alla luce delle due categorie di "normalità" e "normatività biologica", fornite dalla epistemologia storica di Canguilhem, accennando, nelle conclusioni, alle implicazioni biopolitiche della medicina contemporanea. L'articolo, breve se pur chiaro, è in parte congruente con i temi principali dell'etica e della bioetica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta 3 articoli in rivista e 3 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato è complessivamente di buon livello e con una sufficiente continuità, ma è quantitativamente limitata. Manca un ampio lavoro di carattere monografico. I contributi presentati hanno collocazioni discrete in ambito nazionale, senza però alcuna pubblicazione in riviste di classe A e con una sola pubblicazione in rivista scientifica; si segnala inoltre l'assenza di ogni dimensione internazionale della ricerca. Il candidato documenta una discreta attività di formazione e ricerca, con la frequenza alla Scuola di Alti Studi della Fondazione Collegio San Carlo e l'affiliazione a un Network di ricerca europeo sull'epistemologia storica. È stato vincitore di un piccolo grant di ricerca presso l'Università La Sapienza. Ha svolto una modesta attività didattica a livello universitario ed è stato relatore a un buon numero di convegni a livello nazionale e internazionale. Ha contribuito all'organizzazione di alcuni seminari e convegni. Il profilo è quello di uno studioso serio e rigoroso, che può ampliare i suoi temi di ricerca e la sua produzione, dando ad essa anche la dimensione internazionale ora mancante. I temi di ricerca del candidato – filosofia della tecnica e normatività dei concetti di salute/malattia – possono avere un interesse per la riflessione bioetica, ovvero con il settore con il settore indicato nel bando. Manca tuttavia un confronto diretto con la bioetica e l'etica in genere e, pertanto, la produzione del candidato è solo parzialmente congruente con il settore M-Fil/03.

CANDIDATO: Nicola PIRAS

COMMISSARIA INES CRISPINI

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Incarichi e contratti di insegnamento universitario
3. Organizzazione di seminari e convegni
4. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
5. Associazione a società scientifiche
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
7. Supervisione di tesi di laurea

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati dal candidato documentano una buona attività di formazione e ricerca, con alcune esperienze in importanti istituzioni internazionali e una limitata esperienza di didattica universitaria. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze e convegni internazionali ed è membro di una Società scientifica e di un centro sulla filosofia del cibo. Ha partecipato a un progetto europeo e organizzato numerosi cicli di conferenze e convegni in ambito universitario. Ha il profilo di uno studioso serio, con interessi di ricerca prevalentemente declinati nella prospettiva della ontologia sociale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Piras N., Spatial Fictionalism. A New Solution of the Grounding Problem. In Davies, R., (Ed.) *Natural and Artifactual Objects in Contemporary Metaphysics. Exercises in Analytic Ontology*, (2019), Bloomsbury, London: 58- 79, <https://doi.org/10.5040/9781350066359.0007>
2. Piras N., Can a City Be Relocated? Exploring the Metaphysics of Context-Dependency (with F. Bacchini), *Argumenta*, (2020), 7(1): 217-231, <https://doi.org/10.14275/2465-2334/20200.bac>
3. Piras N., Fiat Boundaries. How to Fictionally Carve Nature at its Joints, *Philosophical Inquiries*, (2020), VIII (2): 85-106 - <https://doi.org/10.4454/philing.v8i2.257>
4. Piras N., Food and Foods. Toward a Definition (with A. Borghini), *Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio*, (2020), 14: 384-392 - <https://doi.org/10.4396/SFL2019ES06>
5. Piras N., Ontological Frameworks for Food Utopias (with A. Borghini, B. Serini), (2020), *Rivista di Estetica*, 75: 120-142 - <https://doi.org/10.4000/estetica.7375>
6. Piras N., A Gradient Framework for Wild Foods (with A. Borghini, B. Serini), *Studies in History and Philosophy of Science Part C*, (2020), 81, <https://doi.org/10.1016/j.shpsc.2020.101293>
7. Piras N., The Philosophy of Food. Recipes between Arts and Algorithms (with A. Borghini), *HUMANA.MENTE. Journal of Philosophical Studies*, (2020), 38: V-XIII
8. Piras N., On Interpreting Something as Food (with A. Borghini), (2021), *Food Ethics*, 6(1), <https://doi.org/10.1007/s41055-020-00082-5>
9. Piras N., Learning from Covid-19: Public Justification and the Ontology of Everyday life (with A. Borghini, M. Bonotti, B. Serini), *Social Theory and Practice*, (2021), 48 (3): 429–456, <https://doi.org/10.5840/soctheorpract2021211118>
10. Piras N., Eating Local. A Philosophical Toolbox (with A. Borghini, B. Serini), *The Philosophical Quarterly*, (2021), 72(3): 527–551, <https://doi.org/10.1093/pq/pqab039>
11. Piras N., Defective Food Concepts (with A. Borghini, B. Serini), *Synthese*, (2021), 199: 12225–12249, <https://doi.org/10.1007/s11229-021-03330-1>
12. Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

TESI DI DOTTORATO

Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di un contributo in volume collettaneo con ottima collocazione editoriale, in cui il candidato affronta il tema del finzionalismo spaziale come soluzione al problema del grounding. Si tratta di un lavoro collocato in una prospettiva di intersezione tra metafisica e logica che non presenta alcuna congruità con il settore scientifico-disciplinare di filosofia morale.
2. Si tratta di articolo, scritto in collaborazione con altro autore secondo il criterio di parità, con ottima collocazione editoriale su rivista internazionale di fascia A, in cui il candidato una riflessione sulla metafisica dell'identità con riferimento all'ipotesi del trasloco di una città. Il lavoro non presenta alcuna congruità con l'ambito tematico proprio della riflessione morale.
3. Si tratta di un articolo con ottima collocazione editoriale su rivista internazionale di fascia A, in cui il candidato, in una prospettiva nettamente metafisica, riflette in modo serrato e metodologicamente rigoroso sul tema della dipendenza del mondo dai nostri concetti, dalle nostre capacità percettive, dalle nostre finalità. Il lavoro non ha nessuna congruenza con il settore scientifico – disciplinare della filosofia morale.
4. Si tratta di articolo, scritto in collaborazione con altro autore secondo il criterio di parità, in cui il candidato sviluppa, in una prospettiva ontologica, una riflessione sul cibo e sui diversi punti di vista a partire dai quali qualcosa può essere considerata come cibo. L' articolo, con buona collocazione editoriale, non è congruente con il settore della filosofia morale.
5. Si tratta di un articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità, con ottima collocazione editoriale su rivista internazionale di fascia A, in cui il candidato utilizza l'approccio socio-ontologico in senso critico rispetto alle utopie sul cibo e sostiene la tesi del cibo come costruzione sociale, avvalorandola come prospettiva in grado di fornire una nuova chiave di lettura dei problemi. Il lavoro contiene qualche implicazione etica, ma la prospettiva principale rimane quella di ontologia sociale, per cui la congruenza con il settore rimane limitata.
6. Si tratta di un articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità, con ottima collocazione editoriale su rivista internazionale di fascia A, in cui il candidato sviluppa una riflessione sul *wild food*, con un approccio di analisi concettuale che non presenta alcuna congruità con il settore scientifico-disciplinare.
7. Si tratta di un articolo, scritto in collaborazione con altro autore secondo il criterio di parità, con buona collocazione editoriale, in cui il candidato, traccia una sorta di introduzione generale alla filosofia del cibo.
8. L'articolo, scritto in collaborazione con un altro autore secondo il criterio di parità, con buona collocazione editoriale, ritorna sulla prospettiva di ontologia sociale sul cibo già trattata nella pubblicazione n. 4. Sebbene le implicazioni etiche del tema siano presenti e accennate, rimane prevalente la chiave di lettura ontologica e la congruenza con il settore è limitata.
9. L'articolo, scritto in collaborazione con altri tre autori secondo il criterio di parità, con ottima collocazione editoriale su rivista di fascia A, considera il ruolo dell'ontologia nel giustificare l'adozione di politiche pubbliche in relazione a questioni di grande impatto come la pandemia. L'articolo è congruente con il settore scientifico-disciplinare.
10. Si tratta di un articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità, con eccellente collocazione editoriale, in cui il candidato propone una riflessione sul cibo a "chilometro zero", il "mangiare locale" come proposta etica per un consumo sostenibile. In una prospettiva di analisi concettuale, il lavoro tuttavia presenta una certa congruità con l'ambito etico.
11. Si tratta di articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità, con eccellente collocazione editoriale, in cui si elabora un'ampia riflessione concettuale e metafisica sul cibo; che non presenta alcuna congruità con il settore scientifico-disciplinare.
12. Si tratta della tesi di dottorato in lingua inglese che il candidato ha elaborato nell'ambito di Dottorato di ricerca in Architettura e Ambiente dell'Università degli Studi di Sassari e che sviluppa due dei tre principali filoni tematici della ricerca: la metafisica analitica e la filosofia del paesaggio e dell'urbanistica. La tesi, corposa, rigorosa dal punto di vista metodologico, non è congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato nel Bando della presente procedura.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta, in elenco e in curriculum, 12 pubblicazioni di cui 10 articoli in rivista, un contributo in volume collettaneo e la tesi di dottorato.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato mostra il profilo di uno studioso maturo e molto serio ed è caratterizzata da una notevole originalità, con una eccellente collocazione editoriale della maggior parte delle pubblicazioni. Anche se manca un lavoro organico e sistematico di carattere monografico, tuttavia le pubblicazioni presentate mostrano una sicura e coerente continuità di ricerca, una rigorosa capacità analitica e una solida competenza sugli argomenti trattati. La maggior parte delle pubblicazioni è in collaborazione con uno o più altri autori. Le principali linee di ricerca del candidato sono la metafisica analitica, la filosofia dello spazio e dell'urbanistica, la filosofia del cibo e la ontologia sociale. La prospettiva disciplinare del candidato è, quindi, sostanzialmente non congruente con quella della filosofia morale e le pubblicazioni risultano pertanto non pertinenti al settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la presente procedura.

COMMISSARIO SIMONE FLAVIANO POLLO

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Incarichi e contratti di insegnamento universitario
3. Organizzazione di seminari e convegni
4. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
5. Associazione a società scientifiche
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
7. Supervisione di tesi di laurea

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati mostrano che il candidato ha svolto una buona attività di ricerca a livello nazionale e maturato alcune esperienze anche in contesto internazionale. È presente una limitata esperienza di insegnamento universitario e di collaborazione alla didattica. Ha partecipato, anche in veste di organizzatore, a seminari e convegni. L'orizzonte della ricerca è quello dei temi di metafisica ed ontologia sociale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Piras N., Spatial Fictionalism. A New Solution of the Grounding Problem. In Davies, R., (Ed.) *Natural and Artifactual Objects in Contemporary Metaphysics. Exercises in Analytic Ontology*, (2019), Bloomsbury, London: 58- 79, <https://doi.org/10.5040/9781350066359.0007>
2. Piras N., Can a City Be Relocated? Exploring the Metaphysics of Context-Dependency (with F. Bacchini), *Argumenta*, (2020), 7(1): 217-231, <https://doi.org/10.14275/2465-2334/20200.bac>
3. Piras N., Fiat Boundaries. How to Fictionally Carve Nature at its Joints, *Philosophical Inquiries*, (2020), VIII (2): 85-106 - <https://doi.org/10.4454/philing.v8i2.257>
4. Piras N., Food and Foods. Toward a Definition (with A. Borghini), *Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio*, (2020), 14: 384-392 - <https://doi.org/10.4396/SFL2019ES06>
5. Piras N., Ontological Frameworks for Food Utopias (with A. Borghini, B. Serini), (2020), *Rivista di Estetica*, 75: 120-142 - <https://doi.org/10.4000/estetica.7375>
6. Piras N., A Gradient Framework for Wild Foods (with A. Borghini, B. Serini), *Studies in History and Philosophy of Science Part C*, (2020), 81, <https://doi.org/10.1016/j.shpsc.2020.101293>
7. Piras N., The Philosophy of Food. Recipes between Arts and Algorithms (with A. Borghini), *HUMANA.MENTE. Journal of Philosophical Studies*, (2020), 38: V-XIII
8. Piras N., On Interpreting Something as Food (with A. Borghini), (2021), *Food Ethics*, 6(1), <https://doi.org/10.1007/s41055-020-00082-5>
9. Piras N., Learning from Covid-19: Public Justification and the Ontology of Everyday life (with A. Borghini, M. Bonotti, B. Serini), *Social Theory and Practice*, (2021), 48 (3): 429–456,

<https://doi.org/10.5840/soctheorpract2021211118>

10. Piras N., Eating Local. A Philosophical Toolbox (with A. Borghini, B. Serini), *The Philosophical Quarterly*, (2021), 72(3): 527–551, <https://doi.org/10.1093/pq/pqab039>
11. Piras N., Defective Food Concepts (with A. Borghini, B. Serini), *Synthese*, (2021), 199: 12225–12249, <https://doi.org/10.1007/s11229-021-03330-1>
12. Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

TESI DI DOTTORATO

Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Il saggio, in ottima collocazione editoriale, esamina in modo analitico e articolato il tema ontologico-metafisico del cosiddetto “Grounding problem”. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
2. L’articolo, scritto in collaborazione con altro autore, collocato in ottimo contesto editoriale, esamina una questione ontologica-metafisica legata al tema dell’identità persistenza di un contesto urbano. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
3. L’articolo, collocato in ottimo contesto editoriale, esamina la questione ontologica legata alla nozione di “confine”. La collocazione editoriale è ottima. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
4. L’articolo, scritto in collaborazione con altro autore, collocato in buon contesto editoriale, esamina la questione dell’ontologia e della semantica del concetto di “cibo”. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
5. L’articolo, scritto in collaborazione altri due autori, collocato in buon contesto editoriale, tratta la questione della definizione del cibo e delle sue modalità di produzione da una prospettiva ontologico-metafisica. La collocazione editoriale è ottima. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
6. L’articolo, scritto in collaborazione altri due autori, collocato in buon contesto editoriale, affronta da una prospettiva ontologica la questione della definizione di “cibo selvaggio”. La collocazione editoriale è ottima. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
7. Il testo, scritto in collaborazione con altro autore, introduce un fascicolo tematico della rivista *Humana.Mente*. La collocazione editoriale è buona. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
8. L’articolo, in buona collocazione editoriale e scritto in collaborazione con altro autore, collocato in buon contesto editoriale, esamina il tema della definizione di “cibo” da una prospettiva di ontologia sociale. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
9. L’articolo, scritto in collaborazione con altri tre autori, collocato in buon contesto editoriale, discute da una prospettiva di ontologia sociale in dialogo con la filosofia politica le norme sanitarie introdotte per il contenimento della pandemia di Covid-19. La collocazione editoriale è ottima. È in parte congruente con il settore indicato nel bando.
10. L’articolo, scritto in collaborazione con altri due autori, collocato in ottimo contesto editoriale, discute la nozione di “alimentazione locale” in una prospettiva di ontologia sociale. È solo in parte congruente con il settore indicato nel bando.
11. L’articolo, scritto in collaborazione con altri due autori, collocato in ottimo contesto editoriale, discute il tema del concetto di cibo in una prospettiva di ontologia sociale. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
12. La tesi di dottorato del candidato affronta in modo ricco e articolato la questione della metafisica dello spazio e dedica una specifica attenzione alla nozione di “paesaggio” (*Landscape*). Non è congruente con il settore indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 12 pubblicazioni (fra queste la tesi di dottorato).

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato appare complessivamente di ottimo livello e rigore. Le pubblicazioni presentate sono per lo più in collaborazione con altri autori e non è presente un lavoro di natura monografica. Il profilo del candidato è quello di uno studioso serio dedito a temi di metafisica e ontologia sociale. Uno dei temi principali della ricerca del candidato, ovvero il cibo, ha una sicura rilevanza per la discussione dell'etica filosofica e dell'etica applicata. Il confronto con la dimensione morale, tuttavia, è assente nella produzione del candidato, la quale pertanto è complessivamente non congruente con il settore indicato nel bando.

COMMISSARIO MASSIMO REICHLIN

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Incarichi e contratti di insegnamento universitario
3. Organizzazione di seminari e convegni
4. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
5. Associazione a società scientifiche
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
7. Supervisione di tesi di laurea

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il candidato documenta una buona attività di formazione e ricerca, con alcune esperienze in importanti istituzioni internazionali. Ha svolto attività di tutorato e una limitata attività di insegnamento universitario. Ha tenuto conferenze e relazioni in numerosi convegni internazionali ed è membro di una Società scientifica e di un centro sulla filosofia del cibo. Ha partecipato a un progetto europeo e organizzato numerosi cicli di conferenze e convegni in ambito universitario. Ha il profilo di uno studioso serio, con interessi di ricerca chiaramente orientati verso tematiche di tipo metafisico e di ontologia sociale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Piras N., Spatial Fictionalism. A New Solution of the Grounding Problem. In Davies, R., (Ed.) *Natural and Artifactual Objects in Contemporary Metaphysics. Exercises in Analytic Ontology*, (2019), Bloomsbury, London: 58- 79, <https://doi.org/10.5040/9781350066359.0007>
2. Piras N., Can a City Be Relocated? Exploring the Metaphysics of Context-Dependency (with F. Bacchini), *Argumenta*, (2020), 7(1): 217-231, <https://doi.org/10.14275/2465-2334/20200.bac>
3. Piras N., Fiat Boundaries. How to Fictionally Carve Nature at its Joints, *Philosophical Inquiries*, (2020), VIII (2): 85-106 - <https://doi.org/10.4454/philing.v8i2.257>
4. Piras N., Food and Foods. Toward a Definition (with A. Borghini), *Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio*, (2020), 14: 384-392 - <https://doi.org/10.4396/SFL2019ES06>
5. Piras N., Ontological Frameworks for Food Utopias (with A. Borghini, B. Serini), (2020), *Rivista di Estetica*, 75: 120-142 - <https://doi.org/10.4000/estetica.7375>
6. Piras N., A Gradient Framework for Wild Foods (with A. Borghini, B. Serini), *Studies in History and Philosophy of Science Part C*, (2020), 81, <https://doi.org/10.1016/j.shpsc.2020.101293>
7. Piras N., The Philosophy of Food. Recipes between Arts and Algorithms (with A. Borghini), *HUMANA.MENTE. Journal of Philosophical Studies*, (2020), 38: V-XIII
8. Piras N., On Interpreting Something as Food (with A. Borghini), (2021), *Food Ethics*, 6(1), <https://doi.org/10.1007/s41055-020-00082-5>
9. Piras N., Learning from Covid-19: Public Justification and the Ontology of Everyday life (with A. Borghini, M. Bonotti, B. Serini), *Social Theory and Practice*, (2021), 48 (3): 429–456, <https://doi.org/10.5840/soctheorpract2021211118>
10. Piras N., Eating Local. A Philosophical Toolbox (with A. Borghini, B. Serini), *The Philosophical Quarterly*, (2021), 72(3): 527–551, <https://doi.org/10.1093/pq/pqab039>
11. Piras N., Defective Food Concepts (with A. Borghini, B. Serini), *Synthese*, (2021), 199: 12225–

12249, <https://doi.org/10.1007/s11229-021-03330-1>

12. Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

TESI DI DOTTORATO

Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI:

1. Il contributo discute del finzionalismo spaziale come soluzione al problema del grounding. Si tratta di un lavoro collocato tra la metafisica e la logica che non presenta alcun rilievo per il settore scientifico-disciplinare di filosofia morale. Ottima la collocazione in un volume collettaneo di rilievo internazionale.

2. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore, propone una riflessione sulla metafisica dell'identità con riferimento all'ipotesi del trasloco di una città. La discussione non manifesta alcuna pertinenza con il settore scientifico-disciplinare di filosofia morale. Ottima la collocazione su rivista di livello internazionale di classe A secondo la classificazione dell'ANVUR.

3. L'articolo svolge una riflessione analitica molto serrata sulla nozione di "confini fiat", ossia dipendenti dalla volontà umana, nel quadro generale di una concezione metafisica che fa dipendere in misura sostanziale il mondo dai nostri concetti, dalle nostre capacità percettive e dai nostri scopi pragmatici. Si tratta di un lavoro di spiccata indole metafisica, senza diretta rilevanza per l'ambito filosofico-morale. Ottima la collocazione editoriale su rivista internazionale di classe A.

4. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore, sviluppa una riflessione sull'ontologia del cibo e sulla distinzione di diversi punti di vista a partire dai quali possiamo considerare qualcosa come cibo. L'approccio è ontologico e non presenta rilievo per il settore scientifico-disciplinare. Buona la collocazione su rivista nazionale di carattere scientifico secondo la classificazione ANVUR.

5. L'articolo, scritto in collaborazione con altri due autori, difende l'approccio socio-ontologico alle utopie sul cibo; al di là della contrapposizione tra soluzioni tecnologiche e soluzioni antropologiche ai problemi della produzione del cibo, si sostiene che l'idea del cibo come costruzione sociale possa fornire una nuova impostazione dei problemi. La prospettiva etica è chiaramente presente agli autori, ma lo svolgimento è orientato in direzione dell'ontologia sociale, per cui la pertinenza al settore rimane limitata. Ottima la collocazione su rivista nazionale di classe A secondo la classificazione ANVUR.

6. L'articolo, scritto in collaborazione con altri due autori, sviluppa una riflessione sul wild food, proponendo un framework a gradiente che prevede molteplici dimensioni e gradi del carattere selvatico del cibo. L'approccio è di analisi concettuale e il lavoro non presenta aspetti di pertinenza rispetto al settore scientifico-disciplinare. Ottima la collocazione internazionale in rivista di classe A secondo la classificazione ANVUR.

7. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore, sviluppa un'introduzione generale alla filosofia del cibo. Si tratta dell'introduzione a un numero speciale della rivista, senza l'intento di offrire un contributo originale. Buona collocazione in rivista italiana classificata dall'ANVUR come scientifica.

8. L'articolo, scritto in collaborazione con un altro autore, sviluppa una riflessione in chiave di ontologia sociale sul cibo e sulle diverse prospettive a partire dalle quali qualcosa può essere considerato cibo. La rivista ha carattere etico e le scelte morali collegate al tema sono chiaramente presenti agli autori che però sviluppano l'argomento in chiave ontologica. La pertinenza con il settore rimane pertanto limitata. Buona collocazione in rivista internazionale classificata dall'ANVUR come scientifica.

9. L'articolo, scritto in collaborazione con altri tre autori, esplora il ruolo dell'ontologia nel giustificare l'adozione di politiche pubbliche in relazione a questioni di grande impatto come la pandemia. Il testo presenta una pertinenza almeno indiretta rispetto al SSD, anche se il discorso è svolto in chiave ontologica. Ottima collocazione in rivista internazionale di classe A secondo la classificazione ANVUR.

10. L'articolo, scritto in collaborazione con altri due autori, propone una riflessione sul mangiare locale come soluzione etica per un consumo sostenibile. Gli autori discutono dei vari sensi in cui l'espressione può essere intesa e delineano un proprio modello del mangiare locale. Il tema è di

rilievo etico, anche se l'approccio degli autori privilegia l'analisi concettuale; la pertinenza al settore è presente, benché limitata. Ottima la collocazione in rivista internazionale di elevato prestigio e di classe A secondo la classificazione ANVUR.

11. L'articolo, scritto in collaborazione con altri due autori, propone un'ampia riflessione concettuale e metafisica sul cibo; la prospettiva adottata è quella di una negoziazione concettuale e il lavoro non presenta nessuna pertinenza con il settore scientifico-disciplinare. Ottima la collocazione in rivista internazionale di elevato prestigio e di classe A secondo la classificazione ANVUR.

12. Si tratta della tesi presentata dal candidato per il conseguimento del Dottorato di Ricerca in Architettura e Ambiente presso l'Università di Sassari. E' un lavoro metodologicamente molto ben impostato, ricco di bibliografia e condotto con grande acribia analitica; propone un approccio alla metafisica dei confini basato su una concezione generale della realtà che sottolinea il ruolo svolto dai nostri concetti, dai nostri limiti cognitivi e dai nostri interessi pratici nel definire ciò che esiste, l'identità delle cose e i confini tra di esse. Perciò le nozioni di "mondo *fiat*" e "confini *fiat*" svolgono un ruolo centrale nell'analisi. Nella sezione conclusiva vengono proposte delle applicazioni pratiche di questo approccio alle questioni della pianificazione urbana e del paesaggio. Si tratta di un ottimo lavoro, che tuttavia non presenta alcuna pertinenza con il settore di filosofia morale, inscrivendosi invece nell'ambito dell'ontologia analitica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta dieci articoli in rivista e un contributo in volume collettanei, più la tesi di dottorato.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato svolge una ricerca di alto livello, caratterizzata da una notevole originalità e pubblicata per la maggior parte su riviste internazionali, con ben sette articoli in classe A e tre su riviste scientifiche. Manca un lavoro più ampio e sistematico di carattere monografico; tuttavia i lavori presentati manifestano una sicura continuità di ricerca, una rigorosa capacità analitica e una solida competenza sugli argomenti trattati. La maggior parte delle pubblicazioni è in collaborazione con uno o più altri autori. La ricerca verte su argomenti di metafisica e ontologia sociale, con un'attenzione decisamente preponderante all'ontologia del cibo e una seconda linea di attenzione alle questione metafisica dei confini. Benché gli argomenti trattati siano in linea di principio suscettibili di sviluppi in senso etico, la prospettiva disciplinare del candidato è indubbiamente estranea a quella della filosofia morale; i contributi risultano pertanto sostanzialmente non pertinenti al settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Incarichi e contratti di insegnamento universitario
3. Organizzazione di seminari e convegni
4. Partecipazione come relatore a seminari e convegni
5. Associazione a società scientifiche
6. Responsabile di finanziamenti da parte di istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
7. Supervisione di tesi di laurea

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati dal candidato documentano una buona attività di formazione e ricerca, con alcune esperienze in importanti istituzioni internazionali e una limitata esperienza di didattica universitaria. Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze e convegni internazionali ed è membro di una Società scientifica e di un centro sulla filosofia del cibo. Ha partecipato a un progetto europeo e organizzato numerosi cicli di conferenze e convegni in ambito universitario. Ha il profilo di uno

studioso serio, con interessi di ricerca prevalentemente declinati nella prospettiva della metafisica e della ontologia sociale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. Piras N., Spatial Fictionalism. A New Solution of the Grounding Problem. In Davies, R., (Ed.) *Natural and Artifactual Objects in Contemporary Metaphysics. Exercises in Analytic Ontology*, (2019), Bloomsbury, London: 58- 79, <https://doi.org/10.5040/9781350066359.0007>
2. Piras N., Can a City Be Relocated? Exploring the Metaphysics of Context-Dependency (with F. Bacchini), *Argumenta*, (2020), 7(1): 217-231, <https://doi.org/10.14275/2465-2334/20200.bac>
3. Piras N., Fiat Boundaries. How to Fictionally Carve Nature at its Joints, *Philosophical Inquiries*, (2020), VIII (2): 85-106 - <https://doi.org/10.4454/philing.v8i2.257>
4. Piras N., Food and Foods. Toward a Definition (with A. Borghini), *Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio*, (2020), 14: 384-392 - <https://doi.org/10.4396/SFL2019ES06>
5. Piras N., Ontological Frameworks for Food Utopias (with A. Borghini, B. Serini), (2020), *Rivista di Estetica*, 75: 120-142 - <https://doi.org/10.4000/estetica.7375>
6. Piras N., A Gradient Framework for Wild Foods (with A. Borghini, B. Serini), *Studies in History and Philosophy of Science Part C*, (2020), 81, <https://doi.org/10.1016/j.shpsc.2020.101293>
7. Piras N., The Philosophy of Food. Recipes between Arts and Algorithms (with A. Borghini), *HUMANA.MENTE. Journal of Philosophical Studies*, (2020), 38: V-XIII
8. Piras N., On Interpreting Something as Food (with A. Borghini), (2021), *Food Ethics*, 6(1), <https://doi.org/10.1007/s41055-020-00082-5>
9. Piras N., Learning from Covid-19: Public Justification and the Ontology of Everyday life (with A. Borghini, M. Bonotti, B. Serini), *Social Theory and Practice*, (2021), 48 (3): 429–456, <https://doi.org/10.5840/soctheorpract2021211118>
10. Piras N., Eating Local. A Philosophical Toolbox (with A. Borghini, B. Serini), *The Philosophical Quarterly*, (2021), 72(3): 527–551, <https://doi.org/10.1093/pq/pqab039>
11. Piras N., Defective Food Concepts (with A. Borghini, B. Serini), *Synthese*, (2021), 199: 12225–12249, <https://doi.org/10.1007/s11229-021-03330-1>
12. Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

TESI DI DOTTORATO

Piras N., *Boundaries. A Study in the Metaphysics of Space*, Tesi di Dottorato, Università di Sassari (2017).

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di un contributo in volume collettaneo con ottima collocazione editoriale, in cui il candidato affronta il tema del finzionalismo spaziale come soluzione al problema del grounding. Si tratta di un lavoro collocato in una prospettiva di intersezione tra metafisica e logica che non presenta alcuna congruità con il settore scientifico-disciplinare di filosofia morale. Ottima la collocazione in un volume collettaneo di rilievo internazionale.
2. Si tratta di articolo, scritto in collaborazione con altro autore secondo il criterio di parità, con ottima collocazione editoriale su rivista internazionale di fascia A, in cui il candidato una riflessione sulla metafisica dell'identità con riferimento all'ipotesi del trasloco di una città. La discussione non manifesta alcuna pertinenza con il settore scientifico-disciplinare di filosofia morale.
3. Si tratta di un articolo con ottima collocazione editoriale su rivista internazionale di fascia A, in cui il candidato, in una prospettiva nettamente metafisica, riflette in modo serrato e metodologicamente rigoroso sul tema della dipendenza del mondo dai nostri concetti, dalle nostre capacità percettive, dalle nostre finalità Si tratta di un lavoro di spiccata indole metafisica, senza diretta rilevanza per l'ambito filosofico-morale.
4. Si tratta di articolo, scritto in collaborazione con altro autore secondo il criterio di parità, in cui il candidato sviluppa, in una prospettiva ontologica, una riflessione sul cibo e sui diversi punti di vista a partire dai quali qualcosa può essere considerata come cibo. Buona la collocazione su

rivista nazionale di carattere scientifico secondo la classificazione ANVUR. L' articolo, con buona collocazione editoriale, ha un approccio ontologico e non presenta rilievo per il settore scientifico-disciplinare.

5. Si tratta di un articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità, con ottima collocazione editoriale su rivista internazionale di fascia A. L'articolo difende l'approccio socio-ontologico alle utopie sul cibo; al di là della contrapposizione tra soluzioni tecnologiche e soluzioni antropologiche ai problemi della produzione del cibo, si sostiene che l'idea del cibo come costruzione sociale possa fornire una nuova impostazione dei problemi. La prospettiva etica è chiaramente presente agli autori, ma lo svolgimento è orientato in direzione dell'ontologia sociale, per cui la pertinenza al settore rimane limitata.
6. L'articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità, sviluppa una riflessione sul *wild food*, proponendo un framework a gradiente che prevede molteplici dimensioni e gradi del carattere selvatico del cibo. L'approccio è di analisi concettuale e il lavoro non presenta aspetti di congruità rispetto al settore scientifico-disciplinare. Ottima la collocazione internazionale in rivista di classe A secondo la classificazione ANVUR.
7. L'articolo, scritto in collaborazione con altro autore, sviluppa un'introduzione generale alla filosofia del cibo. Si tratta dell'introduzione a un numero speciale della rivista, senza l'intento di offrire un contributo originale. Buona collocazione in rivista italiana classificata dall'ANVUR come scientifica.
8. L'articolo, scritto in collaborazione con un altro autore secondo il criterio di parità ritorna sulla prospettiva di ontologia sociale sul cibo già trattata nella pubblicazione n. 4. Si sviluppa una riflessione in chiave di ontologia sociale sul cibo e sulle diverse prospettive a partire dalle quali qualcosa può essere considerato cibo. La rivista ha carattere etico e le scelte morali collegate al tema sono chiaramente presenti agli autori che però sviluppano l'argomento in chiave ontologica. La pertinenza con il settore rimane pertanto limitata. Buona collocazione in rivista internazionale classificata dall'ANVUR come scientifica.
9. L'articolo, scritto in collaborazione con altri tre autori secondo il criterio di parità, con ottima collocazione editoriale su rivista di fascia A, considera il ruolo dell'ontologia nel giustificare l'adozione di politiche pubbliche in relazione a questioni di grande impatto come la pandemia. Il testo in dialogo con la filosofia politica presenta una pertinenza almeno indiretta rispetto al SSD, anche se il discorso è svolto in chiave ontologica.
10. Si tratta di un articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità. Ottima la collocazione in rivista internazionale di elevato prestigio e di classe A secondo la classificazione ANVUR. Il candidato propone una riflessione sul cibo a "chilometro zero", il "mangiare locale" come proposta etica per un consumo sostenibile. In una prospettiva di analisi concettuale e di ontologia sociale, il lavoro tuttavia presenta una certa congruità con l'ambito etico.
11. Si tratta di articolo, scritto in collaborazione con altri due autori secondo il criterio di parità. Ottima la collocazione in rivista internazionale di elevato prestigio e di classe A secondo la classificazione ANVUR. Si discute in modo ampio e argomentato il tema del concetto di cibo in una prospettiva di ontologia sociale. Non è congruente con il settore indicato nel bando.
12. Si tratta della tesi presentata dal candidato per il conseguimento del Dottorato di Ricerca in Architettura e Ambiente presso l'Università di Sassari. Il lavoro è metodologicamente molto ben impostato, ricco di bibliografia e condotto con grande acribia analitica; propone un approccio alla metafisica dei confini basato su una concezione generale della realtà che sottolinea il ruolo svolto dai nostri concetti, dai nostri limiti cognitivi e dai nostri interessi pratici nel definire ciò che esiste, l'identità delle cose e i confini tra di esse. Perciò le nozioni di "mondo *fiat*" e "confini *fiat*" svolgono un ruolo centrale nell'analisi. Nella sezione conclusiva vengono proposte delle applicazioni pratiche di questo approccio alle questioni della pianificazione urbana e del paesaggio. Si tratta di un ottimo lavoro nell'ambito dell'ontologia analitica che non presenta alcuna pertinenza con il settore di filosofia morale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta dieci articoli in rivista e un contributo in volume collettaneo, più la tesi di dottorato.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato svolge una ricerca di alto livello e rigore metodologico, caratterizzata da una notevole originalità e pubblicata per la maggior parte su riviste internazionali, con ben sette articoli in classe A e tre su riviste scientifiche. Manca un lavoro più ampio e sistematico di carattere monografico; tuttavia i lavori presentati manifestano una sicura continuità di ricerca, una rigorosa capacità analitica e una solida competenza sugli argomenti trattati. Il profilo è quello di uno studioso maturo e molto serio, la cui ricerca è caratterizzata da una notevole originalità. La maggior parte delle pubblicazioni è in collaborazione con uno o più altri autori. La ricerca verte su argomenti di metafisica e ontologia sociale, con un'attenzione decisamente preponderante all'ontologia del cibo e una seconda linea di attenzione alle questioni metafisiche dei confini. Uno dei temi principali della ricerca del candidato, ovvero il cibo, ha una sicura rilevanza per la discussione dell'etica filosofica e dell'etica applicata. Il confronto con la dimensione morale, tuttavia, è assente nella produzione del candidato, la quale pertanto è complessivamente non congruente con il settore indicato nel bando.

CANDIDATA: Palma SGRECCIA

COMMISSARIA INES CRISPINI

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Partecipazioni a comitati scientifici ed editoriali
6. Direzione di riviste scientifiche
7. Organizzazione di seminari e convegni
8. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
9. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C3)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati dalla candidata attestano un ottimo percorso di perfezionamento della formazione scientifica e una attività di ricerca e di didattica continuativa. Il curriculum attesta altresì attività di direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici di ottimo livello; una buona attività di organizzazione e partecipazione a convegni prevalentemente in ambito nazionale; una attività di direzione e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/C3 indicato nel bando della presente procedura.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Il pensiero di Luigi Pareyson. Una filosofia della libertà e della sofferenza*, con la Presentazione di Armando Rigobello, Vita e Pensiero, Milano 2006.
2. *La dinamica esistenziale dell'uomo. Lezioni di filosofia della salute*, Vita e Pensiero, Milano 2008.
3. *Linee di filosofia morale di Zino Zini*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2020.
4. *Manuale di bioetica "su palafitte"*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2023.
5. *Legge di Hume e fallacia naturalistica*, in *Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2014, pp. 895-920.
6. *La bioetica riguarda tutta la filosofia, non solo la morale*, in "Medicina e Morale", 6 (2010), pp. 1007-1018.
7. *Genetica, determinismo e libertà*, in "Medic. Metodologia didattica e innovazione clinica" vol. 20, 2, Dicembre 2012, pp. 83-91.
8. *L'«onnipotenza» fraintesa dall'uomo: la manipolazione del creato*, in "PATH. Rivista della Pontificia Accademia di Teologia" 17 (2018), pp. 69-85.
9. *La bioetica globale di Henk ten Have*, in "Bioetica", 1/2021, pp. 133-140.
10. *Bioetica senza frame e sviluppo sostenibile*, in "Bioetica", 1-2/2022, pp. 98-110.
11. *Il relativismo obiettivista di Maurizio Mori*, in: P. Donatelli, E. D'Orazio, *La filosofia e l'impegno civile di Maurizio Mori. Quarant'anni di bioetica in Italia*, Le Lettere, Firenze 2021, pp. 245-257.
12. *Etica e politica della cura: salute, libertà e partecipazione*, in: P. Manganaro (a cura di), *Fenomenologia della vita. Senso, valore, cura*, Carabba, Roma 2022, pp. 323-344.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di una monografia in lingua italiana, con buona collocazione editoriale, che si inserisce con originalità nell'ambito degli studi pareysoniani, affrontando, con rigore metodologico il nucleo centrale del dell'itinerario speculativo di Pareyson, rappresentato dalla ontologia della libertà. La candidata espone con chiarezza e competente sottigliezza questi passaggi finali della riflessione di Pareyson. La prospettiva del volume è di tipo etico-teoretico ed è parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato dal bando.

2. Si tratta di una monografia in italiano, con buona collocazione editoriale, che analizza, con rigore metodologico e ricchezza di riferimenti bibliografici, la nozione di salute, posta in relazione con altri temi connessi all'idea di salute (malattia, natura, vita, persona, libertà, corpo) e arrivando a delineare una proposta teorica per una filosofia della salute. Il volume è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.
3. Si tratta di una monografia dedicata a ricostruire, senza particolare sforzo critico, l'itinerario della riflessione morale di un autore minore, Zino Zini, di cui la candidata evidenzia, con stile espositivo chiaro e scorrevole, i nodi e i passaggi più rilevanti. Emerge il punto di vista di un discorso morale che non assume mai il carattere sistematico proprio di una teoria etica ma tuttavia fornisce spunti, suggestioni e indicazioni sui temi classici della morale. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare di Filosofia morale.
4. Si tratta di una monografia, con buona collocazione editoriale, in cui la candidata fornisce una esaustiva ed organica mappatura delle teorie etiche e delle questioni bioetiche principali finalizzata a rivisitare e ibridare i paradigmi classici della bioetica (per esempio quelli della sacralità e della qualità della vita), le nuove contrapposizioni tra bioetica vecchia (nordamericana) e nuova bioetica più attenta alle questioni della sostenibilità ambientale e sociale, per approdare infine ad una propria proposta interpretativa, quella di una bioetica della sostenibilità. Il lavoro, non privo di spunti originali, è pienamente congruente con il settore indicato nel bando.
5. Si tratta di una voce in Enciclopedia di Bioetica, in cui la candidata ricostruisce con rigore metodologico la discussione sulla dicotomia fatti/valori in ambito analitico, a partire dalla legge di Hume e dalla nozione di "fallacia naturalistica". Il lavoro ripercorre con competenza alcuni dei principali temi classici del dibattito etico tradizionale ed è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
6. Si tratta di articolo in rivista in cui la candidata propone un paradigma di bioetica cattolica orientata secondo il principio ontologicamente fondato della sacralità della vita, coerentemente con il proprio percorso di ricerca, basato sul frequente richiamo alla esperienza metafisica critica della relazione tra essere umano e Dio. Il lavoro è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
7. Si tratta di un articolo in rivista in cui la candidata analizza i concetti di determinismo, determinismo genetico e biologico, caso, causa, necessità, libertà, correlandoli al tema della salute e della malattia e al paradigma della "responsabilità genetica", che si contrappone a quello di "sorte genetica costitutiva". L'articolo ricostruisce con competenza e rigore metodologico questo dibattito ed è pienamente congruente con le tematiche del settore scientifico-disciplinare di Filosofia morale.
8. Si tratta di articolo in rivista in cui la candidata ripercorre il dibattito critico sull'antropocentrismo, sul potere della tecnica e della tecnologia nel rapporto essere umano-ambiente, condotto anche alla luce della rivoluzione biomedica del secondo Novecento. L'articolo, ricco dal punto di vista dei riferimenti bibliografici e pienamente congruente con le tematiche etiche, prova ad elaborare la proposta di una diversa coscienza antropologica radicata nelle istanze della fragilità, vulnerabilità e relazionalità, costitutive della condizione umana.
9. L'articolo, con ottima collocazione editoriale su rivista di fascia A, ricostruisce il concetto di "Bioetica globale", elaborato da Van Potter nel 1998 e interpretato recentemente da Henk ten Have come "bioetica nuova", in contrasto con la bioetica tradizionale, mettendolo a confronto con la bioetica classica nelle sue differenti e molteplici declinazioni. L'articolo ricostruisce in modo sintetico questo dibattito ed è coerente con i temi della ricerca etica e bioetica.
10. L'articolo, con ottima collocazione editoriale su rivista di fascia A, si sofferma sulla crisi degli schemi interpretativi tradizionali della Bioetica e sulla trasformazione dei suoi assetti teorici, determinate dalle recenti emergenze ambientali e sanitarie, avanzando l'idea di una bioetica "su palafitte" (adeguati strumenti etici), sviluppata dalla candidata nella monografia n. 4, che si sviluppi nella direzione di un'etica della sostenibilità. L'articolo, competente e rigoroso nella argomentazione, è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03.
11. Si tratta di contributo, in cui la candidata ricostruisce con attenzione il percorso della riflessione filosofica di Maurizio Mori e della sua concezione scientifica dell'etica, in un volume collattaneo dedicato all'autore, con rilevante collocazione editoriale. La candidata si sofferma sui temi principali che hanno caratterizzato lo sviluppo della ricerca etica di Mori e ne propone una

interpretazione in termini di un “sentimentalismo razionalista”. Il lavoro è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.

12. Si tratta di un contributo in volume collettaneo di rilevanza nazionale, in cui la candidata ricostruisce, brevemente e senza una decisa problematizzazione critica, il recente dibattito, sollevato dalla questione dei vaccini, intorno ai rischi etici e politici di un possibile controllo delle libertà individuali, di un restringimento della scelta e della autodeterminazione personale nell’ambito della salute. Il lavoro è comunque pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta, nel curriculum, 4 volumi, 5 articoli in rivista, una voce di enciclopedia e 2 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Le pubblicazioni presentate dalla candidata attestano una produzione scientifica continuativa nel tempo, situata prevalentemente in ambito nazionale e con una collocazione editoriale complessivamente buona. Il percorso di ricerca della candidata si sviluppa secondo una linea unitaria coerente dal punto di vista teorico-metodologico, pienamente congruente con le tematiche specifiche della bioetica e dell’etica in generale, raggiungendo qualche risultato non privo di originalità.

COMMISSARIO SIMONE FLAVIANO POLLO

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Partecipazioni a comitati scientifici ed editoriali
6. Direzione di riviste scientifiche
7. Organizzazione di seminari e convegni
8. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
9. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C3)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati documentano che la candidata ha svolto una continuativa attività di ricerca a livello pressoché esclusivamente nazionale. È in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale per la II fascia nel settore concorsuale del bando (11/C3). La ricca attività didattica e di ricerca si è svolta in larga parte presso l’Istituto teologico Camillianum e altre istituzioni di diritto ecclesiastico. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali. Ha partecipato a comitati editoriali di riviste e collane. Ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il ssd M-Fil/03. I titoli sono congruenti con il settore indicato nel bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Il pensiero di Luigi Pareyson. Una filosofia della libertà e della sofferenza*, con la Presentazione di Armando Rigobello, Vita e Pensiero, Milano 2006.
2. *La dinamica esistenziale dell’uomo. Lezioni di filosofia della salute*, Vita e Pensiero, Milano 2008.
3. *Linee di filosofia morale di Zino Zini*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2020.
4. *Manuale di bioetica “su palafitte”*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2023.
5. *Legge di Hume e fallacia naturalistica*, in *Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2014, pp. 895-920.
6. *La bioetica riguarda tutta la filosofia, non solo la morale*, in “Medicina e Morale”, 6 (2010), pp. 1007-1018.
7. *Genetica, determinismo e libertà*, in “Medic. Metodologia didattica e innovazione clinica” vol. 20,

2, Dicembre 2012, pp. 83-91.

8. *L'«onnipotenza» frantesa dall'uomo: la manipolazione del creato*, in "PATH. Rivista della Pontificia Accademia di Teologia" 17 (2018), pp. 69-85.
9. *La bioetica globale di Henk ten Have*, in "Bioetica", 1/2021, pp. 133-140.
10. *Bioetica senza frange e sviluppo sostenibile*, in "Bioetica", 1-2/2022, pp. 98-110.
11. *Il relativismo obiettivista di Maurizio Mori*, in: P. Donatelli, E. D'Orazio, *La filosofia e l'impegno civile di Maurizio Mori. Quarant'anni di bioetica in Italia*, Le Lettere, Firenze 2021, pp. 245-257.
12. *Etica e politica della cura: salute, libertà e partecipazione*, in: P. Manganaro (a cura di), *Fenomenologia della vita. Senso, valore, cura*, Carabba, Roma 2022, pp. 323-344.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. La monografia, collocata in buon contesto editoriale, è una articolata ricostruzione analitica della filosofia di Luigi Pareyson. È solo parzialmente congruente con il settore indicato nel bando.
2. La monografia, collocata in buon contesto editoriale, si propone come un contributo teorico per una "filosofia della salute". La consistenza teorica appare talora indebolita da un eccessivo eclettismo negli orizzonti teorici di riferimento. È congruente con il settore indicato nel bando.
3. La monografia, in discreto contesto editoriale, ricostruisce le linee principali di pensiero di Zino Zini, figura minore e poco nota della cultura italiana della prima metà del XX secolo. È in parte congruente con il settore indicato nel bando.
4. Il testo è un lavoro che, con intento manualistico e didattico, ricostruisce le maggiori questioni tematiche della bioetica umana e non, presentando alcune delle principali concezioni etico-normative della stessa bioetica. La presentazione delle varie posizioni è generalmente subordinata a una difesa della prospettiva del personalismo ontologico, prospettiva che, tuttavia, più che essere criticamente argomentata, è semplicemente enunciata. È congruente con il settore indicato nel bando.
5. Il testo è una voce di enciclopedia circa la cosiddetta "Legge di Hume". La relazione fatti/valori in etica è ricostruita in modo articolato. Appare come teoricamente non argomentata e semplicemente giustapposta la conclusione che vedrebbe nel tomismo una linea di soluzione delle contemporanee discussioni circa il naturalismo e il descrittivismo in etica. È congruente con il settore indicato nel bando.
6. L'articolo, in ottima collocazione editoriale, muove da una critica alla distinzione bioetica laica/bioetica cattolica per proporre l'idea che qualsiasi prospettiva teorica in bioetica non possa fare a meno di una dimensione ontologica. Tale conclusione appare più affermata che solidamente argomentata. È congruente con il settore indicato nel bando.
7. L'articolo affronta le questioni del riduzionismo e del determinismo nel contesto degli attuali sviluppi della genetica. Il trattamento teorico della nozione di determinismo (così come quella di riduzionismo) appare eccessivamente semplificata. La collocazione editoriale è buona. È congruente con il settore indicato nel bando.
8. L'articolo discute criticamente il tema della relazione tecnologica dell'essere umano con la natura ("manipolazione del creato"). La tesi sostenuta, ovvero che meccanicismo cartesiano ed evolucionismo darwiniano, siano alle radici di forme di non rispetto della natura appare assai discutibile sul piano storiografico nonché molto scarsamente argomentata sul piano teorico. È congruente con il settore indicato nel bando.
9. L'articolo, in ottimo contesto editoriale, ricostruisce in modo abbastanza dettagliato il contributo alla discussione bioetica di Henk Ten Have. A corredo di tale ricostruzione si presentano alcune note critiche a Ten Have, enunciate ma non argomentate. È congruente con il settore indicato nel bando.
10. L'articolo, in ottimo contesto editoriale, intende mettere in dialogo alcune riflessioni della candidata sullo sviluppo della discussione teorica della bioetica con i temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità per il futuro. Tale dialogo non appare realizzato sul piano dell'articolazione argomentativa. È congruente con il settore indicato nel bando.
11. Il saggio discute e critica alcuni aspetti specifici della riflessione filosofica di Maurizio Mori. Il dialogo critico con la prospettiva secolarizzata di Mori è affidata più al richiamo alla tradizione etico-filosofica metafisica che ad un'argomentazione originalmente articolata. È congruente con il settore indicato nel bando.

12. A partire dal caso delle misure di controllo della pandemia da Covid-19 il saggio discute la questione della giustificazione delle limitazioni della libertà nella società contemporanea nel quadro di un'etica della cura. La solidità dell'argomentazione appare indebolita da un certo eclettismo delle fonti teoriche chiamate in causa. È congruente con il settore indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a n. 12 pubblicazioni, dei quali 4 monografie.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata appare complessivamente di livello discreto e caratterizzata da continuità. Le pubblicazioni discutono diversi aspetti della bioetica mantenendo come riferimento teorico la prospettiva del personalismo ontologico. Nell'articolare tale prospettiva la candidata privilegia spesso l'enunciazione alla sua argomentazione e al tentativo di darne articolazioni teoriche nuove e originali. Il dialogo con i metodi delle scienze, essenziale per la riflessione bioetica, appare spesso schematico e non sufficientemente informato. Non ci sono contributi di rilievo internazionale. La produzione è complessivamente coerente con il settore indicato nel bando.

COMMISSARIO MASSIMO REICHLIN

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Partecipazioni a comitati scientifici ed editoriali
6. Direzione di riviste scientifiche
7. Organizzazione di seminari e convegni
8. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
9. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C3)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata documenta un'ottima formazione scientifica nel campo della bioetica e un'intensa attività di ricerca e di didattica nel corso degli ultimi due decenni. Ha avuto ruoli didattici e di responsabilità presso istituti universitari di diritto ecclesiastico ed è stata per tre anni assegnista di ricerca presso l'Università di Torino, dove è attualmente vicedirettrice di un Master in Bioetica. È stata anche direttrice di una rivista di teologia e ha partecipato a comitati editoriali di alcune riviste e collane. È stata relatrice a numerosi convegni nazionali in tema di bioetica e ha svolto un'intensissima attività didattica nell'ambito della filosofia morale. Nel 2020 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/C3 – Filosofia morale. Il profilo è quello di una studiosa decisamente orientata alle questioni di bioetica e in parte di antropologia filosofica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Il pensiero di Luigi Pareyson. Una filosofia della libertà e della sofferenza*, con la Presentazione di Armando Rigobello, Vita e Pensiero, Milano 2006.
2. *La dinamica esistenziale dell'uomo. Lezioni di filosofia della salute*, Vita e Pensiero, Milano 2008.
3. *Linee di filosofia morale di Zino Zini*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2020.
4. *Manuale di bioetica "su palafitte"*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2023.
5. *Legge di Hume e fallacia naturalistica*, in *Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2014, pp. 895-920.
6. *La bioetica riguarda tutta la filosofia, non solo la morale*, in "Medicina e Morale", 6 (2010), pp. 1007-1018.
7. *Genetica, determinismo e libertà*, in "Medic. Metodologia didattica e innovazione clinica" vol. 20,

2, Dicembre 2012, pp. 83-91.

8. *L'«onnipotenza» fraintesa dall'uomo: la manipolazione del creato*, in "PATH. Rivista della Pontificia Accademia di Teologia" 17 (2018), pp. 69-85.
9. *La bioetica globale di Henk ten Have*, in "Bioetica", 1/2021, pp. 133-140.
10. *Bioetica senza frange e sviluppo sostenibile*, in "Bioetica", 1-2/2022, pp. 98-110.
11. *Il relativismo obiettivista di Maurizio Mori*, in: P. Donatelli, E. D'Orazio, *La filosofia e l'impegno civile di Maurizio Mori. Quarant'anni di bioetica in Italia*, Le Lettere, Firenze 2021, pp. 245-257.
12. *Etica e politica della cura: salute, libertà e partecipazione*, in: P. Manganaro (a cura di), *Fenomenologia della vita. Senso, valore, cura*, Carabba, Roma 2022, pp. 323-344.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI:

1. Il volume offre una presentazione del pensiero filosofico di Luigi Pareyson, con particolare riferimento alla sua riflessione sull'ontologia della libertà e alla questione del male in Dio. Il lavoro ha un rilievo prioritariamente antropologico e di filosofia della religione, più che di immediato valore filosofico-morale. Buona la collocazione editoriale presso un editore di livello nazionale.
2. Il volume sviluppa un'ampia riflessione di carattere antropologico sulla salute con vari riferimenti storici e numerosi approfondimenti su nozioni fondamentali come quelle di vita, natura, persona, sul rapporto mente-corpo, sui temi del male e della sofferenza, sulle nozioni di felicità e cura. La riflessione privilegia l'ampiezza dei temi discussi rispetto alla profondità delle argomentazioni sui singoli punti. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è piena; buona la collocazione editoriale presso un editore di livello nazionale.
3. Testo di carattere storico, essenzialmente ricostruttivo dell'opera dell'autore. Non emerge una particolare dimensione critica né l'autrice sembra riuscire a mostrare l'importanza di questa figura relativamente minore per la discussione etico-filosofico contemporanea. Discreta la collocazione editoriale presso un editore nazionale.
4. Il testo presenta un'amplissima ricostruzione manualistica della discussione in bioetica, sia per quanto concerne i vari approcci etico-normativi sia per quanto riguarda diverse questioni etiche specifiche. Anche in questo caso, l'ampiezza dei temi trattati non consente di dedicare alle varie questioni l'approfondimento necessario. In generale, non sembra emergere una dimensione critica originale e propositiva; l'autrice si orienta più verso una ricostruzione delle posizioni e delle questioni in discussione che verso un'analisi critica degli argomenti utilizzati. Traspare il suo privilegio della prospettiva del personalismo ontologico, senza però che se ne presenti una difesa in chiave argomentativa. Piena la pertinenza al settore scientifico-disciplinare; discreta la collocazione editoriale presso un editore nazionale.
5. Il contributo è un'ampia voce enciclopedica che riassume la discussione analitica sulla cosiddetta legge di Hume. In conclusione l'autrice propone la soluzione *ante litteram* di Tommaso d'Aquino; quest'ultima, basata sulla tesi metafisica del finalismo, evidentemente evita il problema che nasce per l'appunto una volta che tale tesi venga rimossa, come avviene nella filosofia moderna. Discreta collocazione editoriale in un'opera enciclopedica di rilevanza nazionale.
6. L'articolo discute la questione del rapporto tra bioetica laica e bioetica cattolica. L'autrice difende il paradigma del personalismo ontologicamente fondato, per cui può asserire la sostanziale laicità della bioetica senza però che essa si trovi in conflitto con l'insegnamento magisteriale cattolico; la tesi è però più asserita che argomentativamente difesa. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è piena; ottima la collocazione in rivista italiana di classe A.
7. L'articolo presenta un'ampia e convincente riflessione sulla genetica contemporanea e sull'impatto che essa possiede nell'ambito della riflessione filosofica sul determinismo e la libertà del volere. L'argomentazione è più ricca e sostenuta che in altri contributi; l'autrice difende l'idea di una congiunzione tra determinismo e libertà, come cifra paradossale dell'umano. Piena la pertinenza al settore scientifico-disciplinare; buona la collocazione editoriale in una rivista nazionale qualificata come scientifica nella classificazione ANVUR.
8. L'articolo difende il cristianesimo dall'accusa di essere alla radice della crisi ecologica, attribuendone invece la responsabilità al pensiero tecnologico che prenderebbe le mosse dalla filosofia di Descartes e Bacone. Svolge quindi una riflessione ad ampio spettro sulle conseguenze negative di un pensiero dominato dalla tecnica e dall'etica della scelta, proponendo una più modesta idea di responsabilità, nel quadro di una concezione creazionista della natura. La pertinenza al

settore scientifico-disciplinare è piena; la collocazione, in una rivista teologica nazionale, è poco rilevante per l'ambito degli studi filosofico-morali.

9. Si tratta di un breve contributo relativo alla pubblicazione del volume *Bioetica globale* di Henk ten Have; è una presentazione succinta che non va molto al di là di una recensione. Ottima la collocazione in rivista nazionale di classe A.

10. L'articolo richiama dapprima alcune discussioni in corso nell'ambito della bioetica italiana; poi, senza un nesso sufficientemente chiaro con la prima sezione, presenta una breve storia e a una caratterizzazione della nozione di sviluppo sostenibile e al suo collegamento con le nozioni di responsabilità e resilienza. Ottima la collocazione in rivista nazionale di classe A.

11. Il contributo presenta una buona ricostruzione del pensiero di Maurizio Mori, all'interno di un volume collettaneo dedicato all'autore e pubblicato da un editore di rilevanza nazionale. È piena la pertinenza al settore scientifico-disciplinare; manca lo sforzo di una discussione critica dell'opera dell'autore, cui ci si limita a giustapporre una prospettiva alternativa.

12. L'articolo offre una buona ricostruzione della recente discussione teorica e pubblica sulla questione dei vaccini e sulle implicazioni morali e politiche per la libertà degli individui. Anche qui l'ampiezza dei riferimenti va a scapito della discussione critica; varie tesi esposte dagli autori richiamati avrebbero meritato un'attenta considerazione critica e una decisa problematizzazione. Piena la pertinenza al settore; discreta la collocazione in un volume collettaneo di rilevanza nazionale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta 4 volumi, 5 articoli in rivista, una voce di enciclopedia e 2 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Dei quattro volumi presentati, due – quelli su Pareyson e Zini – presentano una prospettiva più di ricostruzione storico-filosofica; il primo, inoltre, si concentra comunque su temi di carattere teoretico e filosofico-religioso e non di tipo etico. Gli altri due volumi presentano una riflessione sul tema della salute, inquadrata in senso antropologico molto ampio, e una presentazione manualistica della bioetica. Come gli altri contributi, concentrati anch'essi essenzialmente su questioni di bioetica, presentano una piena pertinenza al settore scientifico-disciplinare di filosofia morale. La ricerca della candidata si inquadra in una prospettiva generale di personalismo ontologico e di antropologia cristiana. La sua produzione, temporalmente continua, si presenta altresì come quantitativamente cospicua; le collocazioni editoriali sono buone o molto buone. Il limite che si può riscontrare in questa ampia produzione è duplice: da un lato, il fatto di essere caratterizzata da un prevalente andamento espositivo, che non lascia chiaramente emergere una linea teorica originale, o una disposizione autenticamente critica nei confronti degli autori oggetto di attenzione; dall'altro, la mancanza di contributi su riviste internazionali e il prevalente profilo nazionale della ricerca svolta e degli autori trattati.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

1. Dottorato di ricerca
2. Formazione post-laurea e post-dottorato
3. Incarichi di ricerca post-dottorato
4. Contratti di insegnamento universitario
5. Partecipazioni a comitati scientifici ed editoriali
6. Direzione di riviste scientifiche
7. Organizzazione di seminari e convegni
8. Partecipazione come relatrice a seminari e convegni
9. Abilitazione Scientifica Nazionale (II fascia, sc 11/C3)

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli presentati dalla candidata attestano un ottimo percorso di perfezionamento della formazione scientifica e una attività di ricerca e di didattica continuativa. Il curriculum attesta altresì attività di direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici di ottimo livello; una buona attività di organizzazione e partecipazione a convegni prevalentemente in ambito nazionale; una attività di direzione e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Ha avuto ruoli didattici e di responsabilità presso istituti universitari di diritto ecclesiastico ed è stata per tre anni assegnista di ricerca presso l'Università di Torino, dove è attualmente vicedirettrice di un Master in Bioetica. La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/C3 indicato nel bando della presente procedura. Il profilo è quello di una studiosa decisamente orientata alle questioni di bioetica e in parte di antropologia filosofica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Il pensiero di Luigi Pareyson. Una filosofia della libertà e della sofferenza*, con la Presentazione di Armando Rigobello, Vita e Pensiero, Milano 2006.
2. *La dinamica esistenziale dell'uomo. Lezioni di filosofia della salute*, Vita e Pensiero, Milano 2008.
3. *Linee di filosofia morale di Zino Zini*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2020.
4. *Manuale di bioetica "su palafitte"*, Vicolo del Pavone, Tortona (AL) 2023.
5. *Legge di Hume e fallacia naturalistica*, in *Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2014, pp. 895-920.
6. *La bioetica riguarda tutta la filosofia, non solo la morale*, in "Medicina e Morale", 6 (2010), pp. 1007-1018.
7. *Genetica, determinismo e libertà*, in "Medic. Metodologia didattica e innovazione clinica" vol. 20, 2, Dicembre 2012, pp. 83-91.
8. *L'«onnipotenza» fraintesa dall'uomo: la manipolazione del creato*, in "PATH. Rivista della Pontificia Accademia di Teologia" 17 (2018), pp. 69-85.
9. *La bioetica globale di Henk ten Have*, in "Bioetica", 1/2021, pp. 133-140.
10. *Bioetica senza frame e sviluppo sostenibile*, in "Bioetica", 1-2/2022, pp. 98-110.
11. *Il relativismo obiettivista di Maurizio Mori*, in: P. Donatelli, E. D'Orazio, *La filosofia e l'impegno civile di Maurizio Mori. Quarant'anni di bioetica in Italia*, Le Lettere, Firenze 2021, pp. 245-257.
12. *Etica e politica della cura: salute, libertà e partecipazione*, in: P. Manganaro (a cura di), *Fenomenologia della vita. Senso, valore, cura*, Carabba, Roma 2022, pp. 323-344.

VALUTAZIONE SULLE SINGOLE PUBBLICAZIONI

1. Si tratta di una monografia in lingua italiana, con buona collocazione editoriale, Il volume offre con rigore metodologico una presentazione del pensiero filosofico di Luigi Pareyson, con particolare riferimento alla sua riflessione sull'ontologia della libertà e alla questione del male in Dio. Il lavoro ha un rilievo prioritariamente antropologico e di filosofia della religione, più che di immediato valore filosofico-morale.
2. Si tratta di una monografia in italiano, con buona collocazione editoriale, che analizza, con ricchezza di riferimenti bibliografici, la nozione di salute, posta in relazione con altri temi connessi all'idea di salute (malattia, natura, vita, persona, libertà, corpo) e arrivando a delineare una proposta teorica per una filosofia della salute. La riflessione privilegia l'ampiezza dei temi discussi rispetto alla profondità delle argomentazioni sui singoli punti. La consistenza teorica appare talora indebolita da un eccessivo eclettismo negli orizzonti teorici di riferimento. Il volume è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.
3. La monografia, in discreto contesto editoriale, ricostruisce le linee principali di pensiero di Zino Zini, figura minore e poco nota della cultura italiana della prima metà del XX secolo. Non emerge una particolare dimensione critica né l'autrice sembra riuscire a mostrare l'importanza di questa figura per la discussione etico-filosofica contemporanea. Il lavoro è congruente con il settore scientifico-disciplinare di Filosofia morale.
4. Il testo presente un'amplissima ricostruzione manualistica della discussione in bioetica, sia per quanto concerne i vari approcci etico-normativi sia per quanto riguarda diverse questioni etiche specifiche. La candidata fornisce una esaustiva ed organica mappatura delle teorie etiche e delle questioni bioetiche principali finalizzata a rivisitare e ibridare i paradigmi classici della bioetica

(per esempio quelli della sacralità e della qualità della vita), le nuove contrapposizioni tra bioetica vecchia (nordamericana) e nuova bioetica più attenta alle questioni della sostenibilità ambientale e sociale. Anche in questo caso, l'ampiezza dei temi trattati non consente di dedicare alle varie questioni l'approfondimento necessario. In generale, non sembra emergere una dimensione critica originale e propositiva; l'autrice si orienta più verso una ricostruzione delle posizioni e delle questioni in discussione che verso un'analisi critica degli argomenti utilizzati. Traspare il suo privilegio della prospettiva del personalismo ontologico, senza però che se ne presenti una difesa in chiave argomentativa. La prospettiva del personalismo ontologico più che essere criticamente argomentata, è semplicemente enunciata. Piena la pertinenza al settore scientifico-disciplinare; discreta la collocazione editoriale presso un editore nazionale.

5. Si tratta di una voce in Enciclopedia di Bioetica, in cui la candidata ricostruisce la discussione sulla dicotomia fatti/valori in ambito analitico, a partire dalla legge di Hume e dalla nozione di "fallacia naturalistica". In conclusione l'autrice propone la soluzione *ante litteram* di Tommaso d'Aquino; quest'ultima, basata sulla tesi metafisica del finalismo, evidentemente evita il problema che nasce per l'appunto una volta che tale tesi venga rimossa, come avviene nella filosofia moderna. Discreta collocazione editoriale. È pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
6. L'articolo, in ottima collocazione editoriale in rivista italiana di classe A, muove da una critica alla distinzione bioetica laica/bioetica cattolica per proporre l'idea che qualsiasi prospettiva teorica in bioetica non possa fare a meno di una dimensione ontologica. La tesi è però più asserita che argomentativamente difesa. Il lavoro è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.
7. L'articolo presenta un'ampia riflessione sulla genetica contemporanea e sull'impatto che essa possiede nell'ambito della riflessione filosofica sul determinismo e la libertà del volere. L'argomentazione è più ricca e sostenuta che in altri contributi; l'autrice difende l'idea di una congiunzione tra determinismo e libertà, come cifra paradossale dell'umano. Il trattamento teorico della nozione di determinismo (così come quella di riduzionismo) appare talora eccessivamente semplificata. È pienamente congruente con le tematiche del settore scientifico-disciplinare di Filosofia morale
8. Si tratta di articolo in rivista in cui la candidata ripercorre il dibattito critico sull'antropocentrismo, sul potere della tecnica e della tecnologia nel rapporto essere umano-ambiente, L'articolo difende il cristianesimo dall'accusa di essere alla radice della crisi ecologica, attribuendone invece la responsabilità al pensiero tecnologico che prenderebbe le mosse dalla filosofia di Descartes e Bacone. Svolge quindi una riflessione ad ampio spettro sulle conseguenze negative di un pensiero dominato dalla tecnica e dall'etica della scelta, proponendo una più modesta idea di responsabilità, nel quadro di una concezione creazionista della natura. La tesi sostenuta, ovvero che meccanicismo cartesiano ed evolucionismo darwiniano, siano alle radici di forme di non rispetto della natura appare assai discutibile sul piano storiografico nonché molto scarsamente argomentata sul piano teorico. La pertinenza al settore scientifico-disciplinare è piena; la collocazione, in una rivista teologica nazionale, è poco rilevante per l'ambito degli studi filosofico-morali.
9. Si tratta di un breve contributo relativo alla pubblicazione del volume *Bioetica globale* di Henk ten Have; è una presentazione succinta che non va molto al di là di una recensione. Ottima la collocazione in rivista nazionale di classe A. È coerente con i temi della ricerca etica e bioetica.
10. L'articolo si sofferma sulla crisi degli schemi interpretativi tradizionali della Bioetica e sulla trasformazione dei suoi assetti teorici, determinate dalle recenti emergenze ambientali e sanitarie, avanzando l'idea di una bioetica "su palafitte, sviluppata dalla candidata nella monografia n. 4, che si sviluppi nella direzione di un'etica della sostenibilità. L'articolo richiama dapprima alcune discussioni in corso nell'ambito della bioetica italiana; poi, senza un nesso sufficientemente chiaro con la prima sezione, presenta una breve storia e a una caratterizzazione della nozione di sviluppo sostenibile e al suo collegamento con le nozioni di responsabilità e resilienza. Ottima la collocazione in rivista nazionale di classe A. È congruente con il settore indicato nel bando.
11. Si tratta di contributo, in cui la candidata ricostruisce il percorso della riflessione filosofica di Maurizio Mori e della sua concezione scientifica dell'etica, in un volume collattaneo dedicato all'autore, con rilevante collocazione editoriale. La candidata si sofferma sui temi principali che

hanno caratterizzato lo sviluppo della ricerca etica di Mori e ne propone una interpretazione in termini di un "sentimentalismo razionalista". Manca lo sforzo di una discussione critica dell'opera dell'autore, cui ci si limita a giustapporre una prospettiva alternativa. Il dialogo critico con la prospettiva secolarizzata di Mori è affidata più al richiamo alla tradizione etico-filosofica metafisica che ad un'argomentazione originalmente articolata. È congruente con il settore indicato nel bando.

12. Si tratta di un contributo in volume collettaneo di rilevanza nazionale, in cui la candidata ricostruisce, brevemente e senza una decisa problematizzazione critica, il recente dibattito, sollevato dalla questione dei vaccini, intorno ai rischi etici e politici di un possibile controllo delle libertà individuali, di un restringimento della scelta e della autodeterminazione personale nell'ambito della salute. Anche qui l'ampiezza dei riferimenti va a scapito della discussione critica; varie tesi esposte dagli autori richiamati avrebbero meritato un'attenta considerazione critica. La solidità dell'argomentazione appare indebolita da un certo eclettismo delle fonti teoriche chiamate in causa. È congruente con il settore indicato nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta 4 volumi, 5 articoli in rivista, una voce di enciclopedia e 2 contributi in volumi collettanei.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Le pubblicazioni presentate dalla candidata attestano una produzione scientifica continuativa nel tempo, situata prevalentemente in ambito nazionale e con una collocazione editoriale complessivamente buona. Dei quattro volumi presentati, due – quelli su Pareyson e Zini – presentano una prospettiva più di ricostruzione storico-filosofica; il primo, inoltre, si concentra comunque su temi di carattere teoretico e filosofico-religioso e non di tipo etico. Gli altri due volumi presentano una riflessione sul tema della salute, inquadrata in senso antropologico molto ampio, e una presentazione manualistica della bioetica, che approda ad un accenno di proposta interpretativa, quella di una bioetica della sostenibilità. La ricerca della candidata si inquadra in una prospettiva generale di personalismo ontologico e di antropologia cristiana. Nell'articolare tale prospettiva la candidata privilegia spesso l'enunciazione alla sua argomentazione e al tentativo di darne articolazioni teoriche nuove e originali. Il dialogo con i metodi delle scienze, essenziale per la riflessione bioetica, appare spesso schematico e non sufficientemente informato. La sua produzione, temporalmente continua, si presenta altresì come quantitativamente cospicua; le collocazioni editoriali sono buone o molto buone. Il limite che si può riscontrare in questa ampia produzione è duplice: da un lato, il fatto di essere caratterizzata da un prevalente andamento espositivo, che non lascia chiaramente emergere una linea teorica originale, o una disposizione autenticamente critica nei confronti degli autori oggetto di attenzione; dall'altro, la mancanza di contributi su riviste internazionali e il prevalente profilo nazionale della ricerca svolta e degli autori trattati. Tuttavia, complessivamente il percorso di ricerca della candidata si sviluppa secondo una linea unitaria coerente dal punto di vista teorico-metodologico, pienamente congruente con le tematiche specifiche della bioetica e dell'etica in generale, con qualche spunto non privo di originalità.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 16:00

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof.ssa Ines Crispini

Prof. Massimo Reichlin

Prof. Simone Flaviano Pollo